

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 30 Settembre 2022

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari	4
N. 1 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 216 DEL 01/08/2022 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE AL DUP 2022-2024 E ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE. VARIAZIONE URGENTE PER CONSULTAZIONI POLITICHE 2022, EX ART. 42 E 175 DEL TUEL."	14
N. 2 – APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	19
N. 3 – REALIZZAZIONE DEL NUOVO CIMITERO COMUNALE IN LOCALITÀ "PISCINELLE". REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL' ESPROPRIO AI SENSI DELL' ART. 9, COMMA 4 DEL DPR 8 GIUGNO 2001, N. 327 E SS.MM.II. E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA A MEZZO FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DELL' ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS. 50/2016.	45
N. 4 – DEBITO FUORI BILANCIO COMUNITA' EDUCATIVA "NONNO ENZINO"	78
N. 5 – DEBITO FUORI BILANCIO LA CATTOLICA	80
N. 6 – DEBITO FUORI BILANCIO VILLA GIULIA	81
N. 7 – DEBITO FUORI BILANCIO COOPERATIVA SOCIALE “L’INDIVIDUO”	82
N. 8 – DEBITO FUORI BILANCIO CASA DI ACCOGLIENZA “ALDA MERINI”	83
N. 9 – DEBITO FUORI BILANCIO CAF DIVERSI	84
N. 10 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO SPESE LEGALI - SENTENZA GDP BISCEGLIE - NR. 106/2022 - M. V. C/ COMUNE - AVV. A. SINISI	85
N. 11 – INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER SERVIZIO DI NOLO/FORNITURA DI N.2 BAGNI CHIMICI A COLLOCARSI PRESSO IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO COMUNALE DI CORSO GARIBALDI PER 60 GIORNI. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.....	86
N. 12 – INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE FOSSE INUMATORIE NEL CIMITERO COMUNALE. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO APPROVAZIONE ORDINAZIONE A TERZI. .	87
N. 13 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 566/2022 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI.....	88
N. 14 – RICONOSCIMENTO, EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D.LGS. N. 267/2000, DEL DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA N. 1825/2021 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI.....	89
N. 15 – RICONOSCIMENTO, EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D.LGS. N. 267/2000, DEL DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA N. 399/2022 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI.....	90
N. 16 – RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO A COMPENSO PROFESSIONALE IN FAVORE DELL'AVV. M.R.N. LARIZZA IN RELAZIONE ALL'INCARICO LEGALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 153/2007, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1), LETT. E), D.LGS. N. 267/2000	91
N. 17 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DEL DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO N. 391/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE NOTIFICATO AL COMUNE IN DATA 13/05/2022	92
N. 19 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 929/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022	93

N. 20 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 935/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022	94
N. 21 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 932/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022	95
N. 22 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 930/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022	96
N. 23 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 934/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022	97
N. 24 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 931/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022	98
N. 25 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 693/2022 DEL TAR PUGLIA, SEDE DI BARI, SEZIONE PRIMA, NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 27/05/2022	99
N. 26 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 76/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE	100
N. 27 – ADESIONE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE, SERVIZI, LAVORI E CONCESSIONI AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. COMMA 4. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E ANNESSO REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE.....	101

Preconsiliari**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Buonasera a tutti. Prego Segretario, procediamo con l'appello nominale.

(il Segretario Generale dottor Salvatore Maurizio Moscara procede all'appello)

Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara

Presenti 18, assenti 7.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La seduta è valida, prego Spina, 5 minuti per lei.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Una domanda all'ufficio di presidenza, per il suo tramite, Presidente, al Segretario Generale. Vorrei chiedere se è possibile, dal punto di vista normativo, se ci sono limiti o no, l'ingresso della cittadinanza dell'Aula Consiliare. Cioè l'apertura al pubblico come è sempre stato per il Consiglio Comunale di Bisceglie. Mi sembra che anche dal punto di vista visivo, venire questo palazzo arroccato, vedere il pubblico lontano dai fatti consiliari sia una questione quanto mai disdicevole, non mi sembra che ci siano più dei limiti, o almeno io non li conosco, per cui chiedevo lumi al Segretario Generale, se ci sono dei fatti ostativi o se si tratta di una volontà dell'amministrazione o dell'ufficio di presidenza, perché è una questione assolutamente strana, che si possa andare dappertutto oggi tranquillamente, addirittura sui bus si andrà senza mascherine nei prossimi giorni, e qui al Comune di Bisceglie ci sia ancora questo clima rigido della parte politica rispetto alla cittadinanza, mi sembra che sia un po' strano. Poi una domanda su un'interrogazione che diventa sempre più urgente, visto che vedo l'ingerenza forte di un componente dello staff del Sindaco, il Professore Di Pierro, che partecipa attivamente alla vita politica della città. Per cui essendo un politico, per carità, tutto legittimo, mi chiedevo semplicemente se si sia approfondita quell'interrogazione consiliare che ho posto da mesi questo approfondimento circa la possibilità del Professore Di Pierro di poter percepire lo stipendio nonostante il trattamento di pensione che gode, perché questo mi sembra un po' strano, visto che non lo si poteva come Capo Gabinetto, e adesso come componente dello staff percepisce regolarmente lo stipendio e il trattamento economico come un qualsiasi dipende comunale. Lo dico per evitare un domani che ci possa essere quello che è accaduto per le funzioni di Capo di Gabinetto un provvedimento di recupero delle somme, perché non erano legittime. Io chiedo semplicemente se si è approfondito e se c'è una risposta che degnamente e con dignità possa essere rivolta dal Sindaco ai Consiglieri comunali che pongono la questione, anche formale, con atti formali che non hanno ritrovato riscontro fino a ora. La terza questione, Sindaco, è una questione politica molto delicata. Noi stiamo facendo i Consigli Comunali sempre oramai senza la maggioranza quella politica, quella necessaria anche dal punto di vista legale per governare la città. Si può governare anche di soli, per carità, ci sono espedienti, parti trasversali con le opposizioni, le assenze che possono essere più o meno casuali, che consentono di votare, l'astensione all'opposizione su un voto dove serve il numero legale, conosciamo tanti trucchetti; ma la dignità delle istituzioni deve essere rispettata. Io siccome non c'è alcun interesse, oggi non ci potrebbero essere anticipazioni di elezione, lo dico da cittadino non da componente del Consiglio Comunale, e per preservare la dignità dell'istituzione comunale. Sono oramai mesi che si svolge questa questione dei dibattiti di confronti consiliari con 12 Consiglieri, 11 Consiglieri e mai con 13, si va sempre in seconda convocazione. Io ritengo che ci sia un momento in cui bisogna anteporre la dignità, non è sufficiente parlare di primaria, perché questo riguarda la politica e non è qui argomento che vogliamo aprire oggi. Invece è necessario ripristinare il normale funzionamento delle istituzioni per una questione di dignità, per una questione anche di rispetto delle regole e anche di rispetto dei cittadini. In passato quando non

c'era la maggioranza il Sindaco presentava le dimissioni e da dimissionario si presentava alla città chiedendo un rimpasto di una verifica politica alla sua maggioranza, per la quale diciamo che lei potrebbe benissimo fare oggi uno sforzo di confronto e con la quale potrebbe trovare anche un momento di rafforzamento della sua maggioranza. Io lo dico nell'interesse suo, anche perché ci avviciniamo alla campagna elettorale e nell'interesse dei cittadini soprattutto, perché questa farsa va bene se lei trova delle opposizioni che non dicono, la stampa che non vede, prima c'erano tante belle cose in città, ci stavano delle rubriche in città "che succede in città" c'erano troppi lavori e troppi servizi e ci sono delle rubriche che andavano a sollecitare i cittadini, ora c'è un silenzio e una cappa su questa città, per fortuna c'è qualche Consigliere di opposizione che sembra fare qualcosa di scomodo, invece fa il suo dovere semplicemente. Questo lo dico io, lo dovrebbe dire qualsiasi cittadino Consigliere, perché non provate a azzerare la Giunta, a dare dimissioni, ci sono tanti momenti di confronto politico con la sua maggioranza seri. Non si può andare avanti in queste condizioni e con questo teatrino. Lo dico per rispetto della figura del Sindaco, per una questione di dignità istituzionale. La poltrona vale, ma io in passato ho retto anche con difficoltà qualche volta, non sono stato mai sotto ricatto e nel momento in cui ho forzato la mano sono andato anche a casa nel 2013 con un atto di sfiducia dei Consiglieri di maggioranza con le opposizioni. Quindi senza polemizzare, ma lo dico veramente con la massima serenità, penso che sia necessario oggi un confronto pubblico non quello che fate voi nelle sale prima di entrare in Consiglio dove si dice "tu che vuoi per votare, tu che non vuoi per votare" ci deve essere un momento di confronto politico serio, lo si fa davanti ai cittadini, se c'è una volontà da parte di questa maggioranza di andare avanti, lo si faccia attraverso una rivisitazione di quelli che sono le delibere. Scelga lei la formula, se si può presentare dimissioni, ci sono 20 giorni per ritirarla, ma lei dà una scossa alla sua maggioranza, ci sarà un momento di verifica. Vuole azzerare la Giunta e la rifaccia per fare una Giunta più sprint nell'ultimo periodo, una Giunta migliore, che sappia rispondere meglio alle esigenze della maggioranza lo faccia, ma non possiamo andare avanti così. Lo dico e glielo ripeto senza alcuna cattiveria o spirito polemico, perché quello che lei ha provato, sta provando l'ho provato sulla mia pelle e so che cosa significa, ma occorre una sterzata oggi, oggi è il momento di dire basta a questo teatrino, i 12 Consiglieri che vengono per far passare i punti e tutto il resto che sembra funzioni perfettamente. Lei lo sa benissimo che così non è. Trovi la soluzione politica, Sindaco, perché non è il momento, per la crisi che c'è in giro, per la situazione di precarietà oggi socio – economica noi vogliamo un'amministrazione che sia in carica nella piena legittimazione anche politica e non solo formale e giuridica.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Spina. Comunque preciso, per quanto riguarda la convocazione, notavo che la convocazione che vi è arrivata non parla di porte chiuse, non parla più di...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi possiamo far venire e invitare delle persone?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, io ho rispettato quello che era stato sicuramente richiesto dal collaboratore della presidenza, perché ho chiesto di capire e vedo che comunque regolarmente è stata fatta. Gli intervenuti sono intervenuti per un punto successivo, per cui sono qui presenti. Sto precisando questo discorso, però... Sicuramente probabilmente la gente ormai, tra virgolette, è abituata a questo discorso, premesso che c'è comunque sempre lo streaming che aiuta a seguire il Consiglio Comunale, però non c'è alcuna limitazione, almeno attualmente in vigore, per quanto riguarda il numero delle persone da poter ospitare nell'aula. Siamo tornati più o meno alla normalità per quanto riguarda le convocazioni. Grazie. Ci sono altri interventi per preliminari? Prego Consigliere Russo ha la parola per 5 minuti.

Consigliere Alfonso Russo

Mi è arrivata una nota da parte dei Consiglieri Russo e Sasso per quanto riguarda (incomprensibile) al Segretario Generale per la nostra...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa, quando Consigliere?

Consigliere Alfonso Russo

Il 23 agosto del 2022.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non mi è stata data, se no... Probabilmente sarà arrivata, però nella mia cartellina della documentazione non c'è.

Consigliere Alfonso Russo

Se vuole la...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ha la parola, può dire e chiedo di verificare.

Consigliere Alfonso Russo

Per quanto riguarda la mia posizione, poi chiaramente interverrà anche il Consigliere Sasso. Visti gli ultimi eventi, pur rimarcando l'amicizia nei confronti del dottor Casella, del mio amico Giovanni Casella, Presidente del Consiglio, mi dispiace che ora sia assente. Io questa sera come letto nel comunicato inviato al Comune il 23 agosto, viste le scelte fatte da Giovanni Casella, che non condivido, ma sono decisioni che lui ha scelto, va fatto in maniera autonoma, quindi tutto è legittimo, però io posso anche non condividere e per questo pur essendo stato eletto in coalizione nel gruppo, io sono stato eletto con la mia lista, quindi ritorno a dire che le comunicazioni siano fatte dal Presidente alla Lista Alfonso Russo che mi vede come unico rappresentante adesso in Consiglio Comunale, voglio rimarcare che ciò non toglie questa mia dichiarazione che il mio ruolo che è stato affidato dai cittadini nel 2018 rimane tra i banchi della opposizione, come ho sempre fatto in questi 4 anni, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Russo. Ovviamente ho chiesto all'ufficio di presidenza di trasmettermi quella nota.

(Sovrapposizioni di voci)

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere Spina, chiedevo proprio questo al Segretario, che effettivamente diceva "al netto dei gruppi che si possono creare in Consiglio Comunale, il rappresentante eletto in una sola lista e ritornano a questa appartenenza fa il gruppo da solo. Se il Consigliere X con un altro Consigliere costituiscono un nuovo gruppo e rimane da solo perché eletto e non decide di appartenere a una lista, non ha diritto alla presenza nei Capigruppo. Prego Consigliere Sasso, prego.

Consigliere Mauro Sasso

Grazie Presidente, buonasera a tutti, anche io come l'amico Consigliere Alfonso Russo abbiamo evocato questa nostra decisione il 23 agosto, e mai avrei pensato eventualmente di fare questo comunicato vista l'amicizia e il coordinamento che c'è stato in questi anni con il nostro leader Giovanni Casella. A seguito di questa sua decisione di questa candidatura di una situazione che mi ha veramente anche abbastanza scosso e quindi personalmente visto anche il mancato coinvolgimento, anche in questa situazione, rispetto questa sua volontà, ma oggi, appunto, come il collega Alfonso Russo abbandono il gruppo dichiarandomi indipendente. Naturalmente rimarrò al mio posto, cioè anche qui nell'opposizione dove sono stato collocato in virtù dei risultati elettorali conseguiti. Continuerò a agire lealmente e dignitosamente come ho fatto in questi 4 anni, presentando, e facendo molta attenzione a quelle che

sono le problematiche cittadine. Sono sicuro che questo nostro modo di pensare ci porterà a continuare a camminare sempre a testa alta. Ringrazio, e buona seduta.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Sasso Mauro. Ci sono altri interventi preliminari? Prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie Presidente. Sindaco, saluto tutti gli intervenuti. Finalmente siamo arrivati al punto, l'Assessore dopo un po' di tempo finalmente stanno lavorando o lavoreranno prossimamente i percettori del Reddito di Cittadinanza, insomma stiamo dando dignità a queste persone come la norma prevede. Finalmente siamo arrivati a fare in modo che qualcuno possa realizzarsi anche collaborando nella Pubblica Amministrazione. Solo un piccolo appunto. È arrivata alle scuole, qualche giorno fa, ieri, una nota con cui si chiedeva se da parte delle scuole ci fosse l'esigenza di richiesta di personale collaboratore scolastico di fatto. In effetti, come ben sapete, è uscito su tutti i giornali in questi giorni, il personale Ata è purtroppo sotto organico. Si tratta in particolar modo di collaboratori scolastici, gli ex bidelli, per intenderci, e di personale amministrativo, ma prevalentemente di personale collaboratore scolastico. Ben sapete che il 3 ottobre ha inizio la mensa, quindi le scuole sono in difficoltà per avere personale da destinare a questo servizio. Mi dispiace dire che purtroppo sono state destinate 10 unità soltanto e esclusivamente a due scuole. Perché così come è stato fatto ieri, non è stata inviata da parte della ripartizione che riguarda anche culture sociale e riguarda anche l'istruzione è stata inviata anche per le precedenti 10 unità (incomprensibile) dove si diceva "Signori cari, sono disponibili 10 unità, avete o no l'esigenza di far lavorare queste persone?" noi ci saremmo espressi di conseguenza. Perché purtroppo il problema è serio, qui si rischia, con queste unità che abbiamo in organico, perché ci hanno tagliati gli organici, il personale Ata, di non far partire la mensa o di non dare un buon servizio all'utenza, e siccome dobbiamo scongiurare questo insieme, cioè amministrazione comunale e istituzione scolastica devono collaborare come ben sapete, quindi io ritengo che si debba, su questo, intervenire e quanto prima. Questo è un primo punto. Riguardo invece alla questione mensa. È pervenuto recentemente un Regolamento ed è stato fatto un incontro in Comune con il dirigente della ripartizione e i dirigenti scolastici. Io l'ho letto il Regolamento e prevede che nel capitolato la ditta che si è aggiudicata l'appalto deve anche provvedere alla pulizia degli ambienti. Voi come ben sapete nelle nostre scuole dell'infanzia non solo si mangia all'interno di ambienti dedicati, ma purtroppo si mangia anche all'interno delle aule e ritengo che le aule, diciamo che sono ambienti per non solo fare attività didattica, ma anche, purtroppo, perché non abbiamo a disposizione ambienti dedicati per la refezione, ma anche ambienti dove si mangia, che sono adibiti anch'essi alla mensa. Quindi l'eccezione che si fa da parte della ditta di non voler pulire quegli ambienti è un'eccezione che non esiste, per quale motivo? Perché è previsto dal capitolato; quando l'Azienda in pratica ha deciso di fare l'offerta e di aggiudicarsi l'appalto lo ha deciso alle condizioni previste dal capitolato, quindi l'azienda è tenuta a rispettare anche quel servizio, Sindaco, perché altrimenti inizieremo a scrivere e poi vedremo chi ha ragione in questo, siccome sembra che ai dirigenti sia stato detto questo, allora io voglio che questa cosa venga chiarita. Ultima cosa per quanto riguarda i buoni libro, i cartolibrari stanno dando i buoni libro e sono entrati nella piattaforma per impegnare la spesa. Solo che la piattaforma a un certo punto li blocca. Voglio capire, c'è disponibilità finanziaria immediata? Perché questi non è che possono aspettare, così come fanno anche per i libri di testo che danno etc. etc. aspettare marzo – aprile per avere, per esibire la fattura e avere poi il riconoscimento del corrispettivo? Si spera che in pratica ci sia già la copertura finanziaria dei buoni libro e ci si attivi presto per liquidarli, perché qualcuno sta spendendo, anticipando diversi migliaia di euro e quindi è fondamentale che questi qua vengono assicurati e che a Bisceglie vengono rassicurati perché appunto hanno deciso di optare anche per questo ulteriore servizio, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Amendolagine. Prego Consigliere Capurso, a lei la parola.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Grazie Presidente. Saluto l'amministrazione, i Consiglieri comunali. Volevo sfruttare questo momento per avanzare alcune richieste di informazione all'amministrazione comunale in ordine a un tema che tocca tutti i noi da vicino, come quello relativo alla crisi energetica e all'aumento dei costi per l'elettricità che riguardano tanto i privati quanto le amministrazioni pubbliche. In un recente Consiglio Comunale, prima dell'estate, il dottor Pedone ci chiarì come addirittura ci fosse stato un innalzamento all'epoca, quasi del 20% del costo dell'energia elettrica per l'amministrazione, per la nostra città rispetto ai consumi pubblici. Sto notando che altre città a noi vicine stanno adottando rapidamente dei Piani comunali per fronteggiare la crisi energetica. Vorrei capire quali sono le iniziative che l'amministrazione intende intraprendere da questo punto di vista, se sono previste delle iniziative, se c'è volontà di interessare il Consiglio Comunale, di aprire un dibattito sotto questo profilo, perché mi sembra un tema che riguardi tutti noi da vicino. Mi permetto di proporre per esempio la possibilità di incentivare l'istituzione di quelle che sono le cosiddette comunità energetiche, che sono già presenti in larga parte del territorio italiano, ma che faticano ancora a trovare avvio invece nella nostra città. Se ci sono iniziative in ordine allo spegnimento anticipato o all'accessione posticipata dell'illuminazione pubblica, se c'è volontà di convocare o interessare sotto questo profilo anche la Commissione Pubblica Sicurezza che ho visto che si riunirà a breve, specie in relazione alle zone dove magari può essere più complicato o magari meno consigliere spegnere o accendere in anticipo le luci per evidenti ragioni di sicurezza. Insomma il mio invito è questo: adottare quanto prima delle iniziative che riguardano il paese, estendendo il dibattito interessando l'intera assise di questa questione affinché ciascuno di noi possa portare i propri Consigli, le proprie proposte nell'interesse della città, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Capurso. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Russo.

Consigliere Alfonso Russo

Se non ricordo male (incomprensibile) Consiglio Comunale con l'amministrazione Spina, quando fu dato l'appalto all'azienda che praticamente cura l'illuminazione, se non ricordo male, ma non credo di ricordare male, la bolletta dell'energia elettrica spetta non alle casse comunali, ma spetta all'azienda che all'epoca vinse l'appalto, non so se sia così, penso che Spina possa rispondere meglio o il Sindaco, visto le bollette, che possa dare una risposta che ci...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Bisogna vedere che stava scritto nel capitolato.

Consigliere Alfonso Russo

Secondo me... Se non ricordo male la bolletta energetica la paga l'azienda che ha vinto l'appalto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Russo. Comunque vorrei precisare che effettivamente è stata inviata il 23 agosto la vostra nota ed è stata ricevuta in data 25 agosto, quindi risulta agli atti della presidenza la vostra...

(Sovrapposizioni di voci)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Nella cartellina delle cose a me consegnate non c'era, confermo questo. La parola al Sindaco per le risposte, e poi entriamo nei punti.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri comunali, agli Assessori, ai dirigenti, al Segretario, al Vicepresidente del Consiglio Comunale e a tutti gli ospiti che stasera sono presenti qui in aula consiliare. Io cerco di essere come

sempre breve e ove possibile cercherò di rispondere nella maniera più precisa possibile. Allora, innanzitutto sulle questioni della mensa o della scuola in generale. Io partirei innanzitutto dalle buone notizie, che finalmente il servizio mensa parte in maniera puntuale, non ci sono più assolutamente ritardi, tante scuole stanno cambiando rotta, soprattutto tante famiglie stanno anche cambiando abitudine, nel senso di chiedere in maniera sempre maggiore il tempo pieno. Quindi questo ampliamento, questo sviluppo della richiesta del tempo pieno è una novità nella nostra città, e ancora una volta noi ci siamo fatti trovare pronti con un servizio che non soltanto è efficiente e ha una serie di carattere che abbiamo già ricordate in tante altre occasioni andando incontro a tutte le esigenze dei nostri figli, ma anche ci siamo fatti trovare pronti in questa circostanza non soltanto nel prevedere ogni possibile e cercare di andare incontro a ogni possibile richiesta da parte di dirigenti scolastici, ma soprattutto nel tentativo di adeguare alcuni plessi gli spazi alla mensa, cosa che magari in precedenza non erano, erano utilizzati peraltro. Il tentativo è quello di rendere le nostre scuole più belle e più a misura di bambino o di alunno, per questo ovviamente l'ufficio tecnico ha presentato con il PNRR tanti nuovi progetti di nido, di scuola materna, cercando di offrire, far sì che l'offerta formativa a Bisceglie non soltanto sia ampia ma anche e soprattutto si svolga in luoghi adeguati e che sono accoglienti, l'abbiamo fatto adeguandoci tra l'altro al ricambio dell'area immediatamente attraverso un altro finanziamento, questo ottenuto in relazione all'emergenza Covid, quindi le aule della scuola primaria a Bisceglie hanno un sistema di areazione di ricambio d'aria. Ma è un inizio, è un passaggio, tanti altri passaggi sono stati fatti e altri ne faremo. Quindi se nell'appalto è prevista la pulizia di quello spazio mensa, che adesso io non so a quale lei si riferisse, se al secondo circolo o a qualche altro circolo plesso, non so, però in generale sicuramente ciò che è previsto nell'appalto verrà fatto rispettare, quindi gli spazi, se sono gli spazi classici al 100% non ci dovrebbero essere neanche problemi, perché sono stati previsti all'interno del capitolato. Se sono spazi ricavati perché sono aumentate le domande, sono aumentate le classi con il tempo pieno e quindi si è cercato, andando incontro a tutti, di ricavare degli spazi nuovi chiaramente cercheremo di estendere il servizio anche di pulizia a quegli spazi, io parlo in generale, adesso non so il caso. L'obiettivo è quello di non far mangiare i nostri figli all'interno delle aule, perché quello purtroppo si verifica in qualche plesso, perché chiaramente non è strutturalmente adeguato e aggiornato, però l'obiettivo è quello di riqualificare alcuni plessi che si stanno, ovviamente con i tempi burocratici, con i problemi derivanti dall'aumento dei costi dell'energia delle materie prime, tutta una serie di situazioni, adeguare i plessi storici e di farne di nuovi, che siano già pronti per accogliere questa domanda importante, che riguarda non soltanto chiaramente il tempo pieno, ma riguarda in realtà una forte tendenza a una offerta formativa che vada incontro a quelle che sono non soltanto le nuove abitudini e le nuove tendenze che caratterizzano oggi la nostra scuola, ma anche quelle che il Covid ci ha imposto e ci ha fatto conoscere o ricordare o tornare alla memoria e quindi adeguare gli spazi, ricavare laboratori, creare occasioni per formazione extra curricolare importante, tutto nella direzione ovviamente del miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola primaria con, ripeto, particolare attenzione adesso alla materna e al nido, che dal punto di vista della maggioranza, ma io credo che possa essere condiviso anche soprattutto da chi fa parte del mondo della scuola, sarà il prossimo passaggio. Perché una volta che abbiamo rotto la barriera, forse anche un po' di pregiudizi verso il tempo pieno, sono certo che tra un po' rompere la barriera verso diffidenza verso il nido e sarà una delle strutture che dovrà maggiormente avere, secondo noi, uno sviluppo importante, quindi sarà importante farsi trovare pronti. Ma a riguardo abbiamo avuto finanziamenti e presto ripartirà anche il Santa Rita nella sua funzione di nido. Per quanto riguarda i RED; io non so che cosa può essere successo, forse lei si riferiva al secondo circolo in particolare, perché noi abbiamo inviato richieste anche di incontri, anche online con i dirigenti scolastici per discutere, appunto, dell'opportunità di destinare in alcuni progetti sia il Reddito di Cittadinanza, che il RED, il Reddito di Dignità, che sono entrambi partiti a Bisceglie e da tempo, soprattutto il RED e poi a seguire i PUC, con il progetto di Reddito di Cittadinanza, questo io credo che sia uno dei fiori all'occhiello dei nostri servizi sociali dell'Assessorato all'inclusione sociale, del dirigente che è qui e che saluto, perché la soddisfazione, non è soltanto quella di vedere una misura definita assistenziale o assistenzialistica trasformarsi invece in quello che sarebbe dovuto essere un percorso non soltanto di assistenza o di sostegno ai bisogni, ma anche di restituzione di quella dignità che il lavoro solo può dare a una persona o a una famiglia. Tant'è vero che in molti casi, il molte circostanze vedere questi ragazzi, queste ragazze, queste persone vedere sui loro volti la soddisfazione di fare qualcosa per la collettività, di rendersi utili per la propria comunità è qualcosa di indescrivibile e dà il senso,

non soltanto della bontà della misura dell'idea di questo tipo di misura di sostegno, ma anche dell'importanza ovviamente del darsi da fare, di impegnarsi, di ritrovare la confidenza con il lavoro. Chiaramente quello è un percorso che poi andrebbe coordinato meglio con i centri per l'impiego, efficientato; queste persone non devono poi essere abbandonate o lasciate sole, andrebbero, ma questo è un mio punto di vista, andrebbero poi seguite fino a un effettivo rientro ottenimento di posto all'interno del mondo del mercato del lavoro, perlomeno a livello competitivo, a livello di opportunità. Ma ovviamente adesso il nuovo Governo a cui colgo l'occasione per fare gli auguri e un in bocca al lupo di buon lavoro, sicuramente si dedicherà e dovrà dedicarsi. Sui buoni libri, stiamo aspettando le risorse che la Regione ci ha assegnato. Io so che i dirigenti, il dirigente quotidianamente si sente con gli uffici regionali che dovrebbero girare le risorse a brevissimo. Anche lì, al di là del disagio che probabilmente questo nuovo sistema in fase iniziale sta purtroppo addossando un po' a tutti, non soltanto ai librai o alle cartolerie, ma anche alle famiglie che all'inizio non avevano ben colto la portata di questa novità. Adesso finalmente non ritrovarsi più davanti le cedole, i pezzi di carta e tutti quanti ricevere un libro nuovo, è una rivoluzione c'è poco da utilizzare altre parole, ri a termini, ci dobbiamo abituare, quindi io spero che questo disagio del librario, delle cartolerie sarà temporaneo e soprattutto con un po' di pazienza da parte di tutti sicuramente poi coglieremo quelli che sono i vantaggi di questo tipo di nuova programmazione regionale che d'altro canto però elimina carta, si muove sulle linee della digitalizzazione, della informatizzazione di tutti i procedimenti, di tutti i processi e ce ne dobbiamo fare una ragione. Anche questo Comune ha ricevuto tanti finanziamenti e tante risorse per questa trasformazione che non ha soltanto riflessi sull'efficienza di una macchina amministrativa, ma anche sull'ambiente, perché eliminare la carta che gira, eliminare i toner, eliminare lo smaltimento di sostanze chimiche che sono le nostre fotocopiatrici, le nostre stampanti credo che sia anche importante riflesso per l'ambiente. Io saluto il Consigliere Russo e il Consigliere Mauro Sasso nella loro nuova veste di Consiglieri indipendenti, cioè che hanno creato dei gruppi nuovi. Faccio loro gli auguri di buon lavoro. È chiaro che in una fase finale di consiliatura, tra l'altro una consiliatura molto particolare, dove io non sono d'accordo con il Consigliere Spina che le opposizioni non dicono e la stampa non vedo e c'è un unico Consigliere di opposizione che parla, in realtà l'opposizione è stata dura, ferrea, intransigente dal primo minuto. Io mi ricordo il primo Consiglio del 31 luglio 2018 è già stata una battaglia, l'aula consiliare che non era certamente questa all'epoca, era già un'area in cui ci si scontrava e venivano, emergevano delle forti posizioni contrastanti su temi che, dal mio punto di vista non avrebbero neanche dovute dividere, così come poi nel proseguo della consiliatura si è anche trovata la maniera su temi importanti, tra l'altro di trovare perlomeno a livello di utilizzo del linguaggio, a livello di discussione, una base un po' più serena, però è sempre stata una battaglia, a volte anche ideologico di posizione, dal mio punto di vista, ma non è che c'è stato un unico Consigliere comunale, io ricordo il Consigliere Russo, il Consigliere Sasso assolutamente, è passato dalla maggioranza all'opposizione perché non si trovava bene; il Consigliere Amendolagine, il Consigliere Napoletano; l'opposizione ha detto, continua a dire, giustamente, perché da pungolo alla maggioranza, non vorremmo che fosse diversamente e onore a questa opposizione perché ha consentito, anche a questa maggioranza, che ripeto, era particolare anche perché era completamente rinnovata nelle persone, cioè penso che la maggior parte dei Consiglieri comunali di maggioranza sia alla prima consiliatura o poco più. Non è gente che da 30 anni, 35 anni, 40 anni è in Consiglio Comunale, non è gente che campa dalla politica, non è gente che è attaccata alla poltrona, non è gente che farà un dramma se non verrà rieletta, è gente che si presta semplicemente alla propria comunità e dedica una parte della loro vita a dare un contributo per la crescita della comunità. Una crescita che non ha colori politici, non soltanto perché noi siamo sempre stati una coalizione di connotazione civica, quindi da questo punto di vista non abbiamo mai avuto una corrispondenza in una sigla di partito o non abbiamo mai avuto la necessità di dover seguire delle linee dettate da un partito, nel bene e anche nel male, perché chiaramente è mancato un collegamento diretto con i partiti tradizionali. Però in questa fase della vita politica nazionale, anche i partiti in realtà, e l'abbiamo sperimentato nella collaborazione con gli Enti ai vari livelli da quello provinciale, a quello regionale, ai Ministeri; non hanno mai guardato a un colore politico, non hanno mai detto "no a Bisceglie la maggior parte dei Consiglieri è bianca e non gialla" o viceversa. No, ha sempre risposto in maniera corretta, lineare, a quel che erano le richieste legittime di un'amministrazione che si è fatta conoscere a tutti i livelli per serietà, per freschezza, per anche essere un po' pazza, in alcuni casi, un po' così, anche all'interno dei Consigli Comunali, ma si è fatta riconoscere per una profonda onestà. Onestà declinata dal punto di vista etico e morale, onestà declinata dal punto

di vista intellettuale, perché questo Consiglio Comunale come lo vedete quello è, quello che pensano dicono e per fortuna pensano sempre in direzione del bene della collettività. Quindi un Sindaco non può che essere felice di rappresentare questa maggioranza. Però il dovere di un Sindaco, l'ho imparato a mie spese, nel corso di questi 4 anni, non soltanto affrontando l'opposizione o i temi dell'opposizione, è anche quello di aprire a quelle che sono le esigenze di chi ha perso la campagna elettorale, a quelli che sono i legittimi, le legittime aspirazioni progettuali di chi si è trovato a rappresentare l'opposizione, perché l'opposizione non è solamente distruttiva, io l'ho fatta per 8 anni, 9 anni è anche soprattutto costruttiva, nel senso di contribuire a portare istanze che magari a qualcuno di noi possono sfuggire, e su questo devo essere sincero, noi abbiamo un po' peccato per tanti motivi che in questo momento non credo che sia neanche opportuno ricordare, perché non credo che in questa fase della vita consiliare sia ancora il momento di fare arringhe politiche, quelle le possiamo fare sui palchi ogni giorno e io le sto anche ascoltando dai palchi molto spesso, dalle sedi dei movimenti o dei partiti di opposizione. Però in questa fase della vita politica cittadina e della proposta progettuale della maggioranza, io credo che, questo lo ribadisco quello che ho già detto nel penultimo Consiglio Comunale, quando vedrò che non c'è nei numeri una maggioranza compatta, nei numeri che fanno riferimento ai provvedimenti e ai progetti che ancora abbiamo in sospeso, sarò il primo a trarne le conclusioni e agire di conseguenza. Noi non siamo mai stati 12 o 11, noi siamo sempre 13, in seconda convocazione, ma anche in prima. Però 13 è un numero appena sufficiente, questo lo ammetto, per poter gestire provvedimenti importanti che stiamo portando soprattutto in quest'ultimo periodo all'Ordine del Giorno e troviamo difficoltà, così come oggi c'è una difficoltà di carattere personale o addirittura di salute che tiene lontani alcuni Consiglieri comunali. Quindi questo numero comporta delle difficoltà, uno sforzo gestionale importante. Però io non ho mai visto sino a ora un Consigliere di maggioranza che dopo avere dichiarato "vado all'opposizione" non faccia opposizione e soprattutto mantenga i numeri o dia una mano alla maggioranza, io ho sempre visto una netta distinzione tra maggioranza e opposizione, quindi guardate se non avremmo più i numeri per poter governare state pur certe che non è che me ne accorgerò io, ve ne accorgerete immediatamente tutti quanti e poi chiaramente anche la città dovrà trarre il suo giudizio. Ma in questo momento noi oggi siamo 12, dovevamo essere 13, ma per problemi personali non ce l'abbiamo fatta. Il Consiglio Comunale riusciamo a tenerlo e i provvedimenti...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Concluda Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

... E i provvedimenti io spero riusciamo a discuterli. Scusate se ho preso un po' più di tempo. Sulla questione energetica noi stiamo lavorando insieme ai dirigenti e anche, devo essere sincero, noi come Sindaci insieme all'Anci, per, oltre le richieste che l'Anci ha fatto ufficialmente dopo i confronti con i Sindaci e anche i portatori di interesse, i tecnici; stiamo lavorando per cercare di creare meno riflessi negativi sulle abitudini della cittadinanza. Perché? Perché spegnere le luci alle dieci di sera comporta non soltanto il fatto che sicuramente c'è un risparmio, ma può comportare problemi di sicurezza, di ordine pubblico soprattutto in certi quartieri. Però per fortuna questo Comune, io vorrei ribadirlo, è riuscito in 24 mesi, in meno di 24 mesi a cambiare 12 mila punti luce e trasformarli in punti luce a Led, che già comportano un risparmio di circa il 30% sul consumo energetico. Sicuramente non va a compensare quelli che sono gli aumenti che sono stratosferici, non soltanto di energia elettrica, anche del gas ovviamente di tutte le altre materie prime, però siamo stati bravi e fortunati nell'avviare questa transizione ecologica. Bravi anche perché, guardate, qua apro e chiudo una parentesi velocissima, oggi il nostro centro storico è diventato uno dei centri storici più belli della Puglia e abbiamo contezza del fatto che sia anche uno dei più frequentati e visitati finalmente, sicuramente l'amministrazione ha avuto il merito di promuovere iniziative, eventi e di far vivere il centro storico. Ma uno degli elementi che ha trasformato il centro storico, è stato il cambio dell'illuminazione, perché con questo tipo di illuminazione la pietra è venuta fuori splendente, luminosa, bella e il nostro centro storico è stornato a vivere. Allora, siamo stati bravi e fortunati nel trovarci in questa condizione, questo però non risolve il problema dell'aumento energetico, che io credo che sebbene la bolletta sia prevista nel capitolato, io credo che un'azienda non possa subire un aumento dei costi straordinario e imprevedibile, perché altrimenti... Noi stiamo avendo problemi persino con gli

asfalti dove sono aumentati i costi delle materie prime. Quindi credo che quello che ha accennato il dirigente Pedone sia un problema che dovremmo affrontare con la previsione di risorse al bilancio per pagare, contribuire a pagare l'aumento del costo dell'energia. Sulle comunità energetiche, io prendo al volo la proposta o la suggestione del Consigliere Capurso di lavorare insieme, noi abbiamo avuto anche delle proposte da parte di soggetti, pubblici e privati, per poter cominciare a avviare anche un percorso informativo, perché tanti non sanno che cosa siano...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Esatto. Per poter creare anche a Bisceglie, ove possibile, delle comunità energetiche autosufficienti. Secondo possiamo farcela, perlomeno con alcuni quartieri pilota dove già c'è questa sensibilità o questa cultura della comunità e del risparmio soprattutto. Quindi grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Sindaco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non voglio replicare al Sindaco, ma siccome mi sembra che al Sindaco sia sfuggita la dichiarazione che noi abbiamo appreso dai giornali, non è mai stata detta in Consiglio Comunale. I Consiglieri innocenti di Indipendenza, penso che sia giunta anche perché il Sindaco ha detto "siamo ancora 13 oggi in maggioranza" e siccome penso che non sia bugiardo il Sindaco, ha detto una cosa in perfetta buona fede, come tutte le cose che sicuramente dice quotidianamente, vorrei che lei, come ha fatto per i Consiglieri Russo e Maurizio Sasso, leggesse la dichiarazione giunta all'ufficio di presidenza che fino a oggi non abbiamo mai letto dei Consiglieri, un dato informale che va letto, è doveroso.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Rispondo a lei, come avevo risposto per i Consiglieri sia Russo che Sasso. Nella mia cartellina non c'è nulla di quello, anch'io ho letto la Stampa, è inutile negarlo. Ma alla presidenza non è arrivato nulla, ora chiederò all'ufficio di presidenza se è stato comunicato ufficialmente qualcosa al sottoscritto in questo caso quale Presidente reggente, altrimenti...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome mi consta la comunicazione formale all'ufficio di presidenza. Laddove lei debba avere contezza dell'effettiva, se vuole cortesemente leggerla, perché vorrei, non smentire il Sindaco, ma giusto per la correttezza, altrimenti non avrei fatto un intervento oggi chiedendo al Sindaco la serietà di rappresentare...

(Sovrapposizioni di voci)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere Spina, io chiederò ora al nostro Segretario di portarmi, ove è stata inviata, anche alla presidenza, questa comunicazione, che io ho letto a mezzo stampa, perché ho letto a mezzo stampa, però le dico che nella mia cartellina non c'è niente, ho chiesto di recuperare la dichiarazione dei Consiglieri, e mi è stata recuperata, chiedo lo stesso; se voi siete d'accordo andiamo avanti e poi dopo eventualmente ne do atto al Consiglio Comunale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È importante per la valutazione politica, se no sembra che scenda dalle stelle io.

(Sovrapposizioni di voci)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Io per la correttezza del ruolo che rivesto, le dico che non mi è stato dato nulla, altrimenti...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Capisco che questo è scomodo, ma la vita mi ha insegnato che meglio essere chiari che ambigui.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Adesso chiedo al Segretario della presidenza e poi dopo se mi viene consegnato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Faccio io una ricerca.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, no faccio io la richiesta ora, perché se non è stata data al Presidente, il Presidente non è che può dare atto di qualcosa che non gli viene consegnato. Se viene consegnato alla presidenza sicuramente diamo atto e ne diamo anche lettura. Francamente preferisco personalmente sempre non parlare mai degli assenti, in questo caso giustificato da un certificato medico e preferirei che sia lo stesso eventualmente a chiarire la sua posizione. Però ora chiedo e intanto chiedo se agli atti della presidenza è giunta questa cosa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va letta comunque, lei lo sa.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci mancherebbe altro. Se lo mettono all'attenzione del Presidente, in questo caso ricopro quel ruolo, sicuramente ne do comunicazione al Consiglio Comunale. Ora provvedo a chiedere e chiudo la fase dei preliminari e entriamo nel primo punto, e nel frattempo mi appresto a chiedere alla Segretaria se è arrivato qualcosa.

Punto n. 1

N. 1 – RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 216 DEL 01/08/2022 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE AL DUP 2022-2024 E ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE. VARIAZIONE URGENTE PER CONSULTAZIONI POLITICHE 2022, EX ART. 42 E 175 DEL TUEL."

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Entriamo nel primo punto all'Ordine del Giorno: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 216 dell'1 agosto del 2022, avente a oggetto "variazione al DUP 2022 – 2024 e alla dotazione finanziarie di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022 – 2024, e dal conseguente Piano Esecutivo di Gestione. Variazione urgente per consultazioni politiche 2022 ex articolo 42 e 175 del TUEL."

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, posso avere la relazione dal dirigente delle dotazioni finanziarie?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Dal dirigente della dotazione finanziarie attualmente non è presente, penso che sia in arrivo... Sindaco? Segretario?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Penso che sia doveroso.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Certo, io posso dare lettura di quello che è il provvedimento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no vorrei proprio la relazione del dirigente delle dotazioni finanziarie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Nel frattempo che contattiamo il dirigente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'abbiamo letta la delibera, non è questo, voglio la relazione del dirigente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Guardi Presidente, mi permetto di dirlo perché sono anche presente alla Commissione di Bilancio, quindi qualcosa l'abbiamo anche discussa e vista. Quindi le posso dare un supporto mentre lo contattiamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lei può fare tutto nei suoi poteri di presidenza. Se si riporta la mia richiesta, io chiedo, come abbiamo fatto sempre...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Stiamo contattando il dottor Pedone per farlo venire qua. Nel mentre, proprio perché non dobbiamo rendere vano e sprecare qualche minuto, il provvedimento del caso praticamente è la richiesta della dottoressa Fornelli, quindi la ripartizione del servizio al cittadino, per un totale di 156.410.03 relativo praticamente agli oneri straordinari per la

consultazione politica 2022. Quindi la variazione riguarda precisamente tutte le spese collegate sicuramente a impiego del personale in servizio al Comune tra straordinario e spese, per consultazioni elettorali. Ovviamente chiedo di contattare il dottor Pedone, così può dare spiegazioni del caso. Però vorrei rasserenare che la variazione è un'unica macro voce che riguarda le spese per le consultazioni politiche del 2022.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se dovesse tardare e dovessimo sospendere qualche minuto, non mi opporrei.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Adesso vediamo, può darsi che il dottor Pedone è in servizio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, perché dico che nelle more della venuta del dottor Pedone, se vuole anche ricercare la dichiarazione, perché per me è fondamentale, del Consigliere Innocenti, sul piano politico.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere Spina, nel frattempo che attendiamo il dottor Pedone, passo alla sua richiesta che mi è stata fatta giungere, la dichiarazione. Ci sono due dichiarazioni a onor del vero. Una del 19 agosto e l'altra del primo settembre. Sempre a firma del Consigliere Innocenti che ora leggo, per correttezza sia la prima che la seconda. La prima è del 19 agosto, come dicevo, dichiarazione di indipendenza del Consigliere Comunale Innocenti "Il sottoscritto Piero Innocenti, rappresentante in Consiglio Comunale del gruppo Civico Scegli Bisceglie, annuncia la volontà di dichiararsi indipendente già dal prossimo Consiglio Comunale. Si tratta di una decisione dolorosa ma necessaria e inevitabile. Come Consigliere non posso fare altro che prendere atto dello stallo della macchina amministrativa, della continua difficoltà nell'affrontare determinate situazioni, della lentezza con cui si risponde alle necessità e alle istanze dei cittadini. Della poca condivisione della decisione e degli obiettivi insieme alla maggioranza. La consiliatura è entrata nel suo ultimo anno di mandato e il bilancio di questi 4 anni di governo della città non è, a mio avviso, positivo. I cittadini che hanno scelto il gruppo civico Scegli Bisceglie, nelle ultime elezioni amministrative non sono soddisfatti. La gente comune che ha sostenuto e sostiene ancora oggi l'attuale amministrazione comunale e che io incontro ogni giorno per la strada di Bisceglie non è affatto contenta dell'operato di chi governa la città. Abbiamo presentato ai cittadini un programma di svolta con il passato, svolta che a oggi non c'è stata. Posso fare tanti esempi: dal turismo all'infrastrutture, dalla viabilità alla cultura, dai trasporti al cimitero, dalle spiagge alle strutture pubbliche, dall'ambiente alle scuole, per non parlare della macchina amministrativa costantemente inceppata e lenta, che segnano istanze con i cittadini, associazioni e imprese spesso incomprensibili. Nel 2018 il gruppo Scegli Bisceglie ha convintamente sostenuto il candidato Angarano, l'unico in grado di poter imprimere una spinta rivoluzionaria di rottura e di chiara inversione di tendenza con le amministrazioni precedenti. Le aspettative sono state a oggi disattese, sebbene alcune cose siano state fatte altre siano in corso e il lavoro fatto fino a oggi non sia certo da buttare, quel che vedono i cittadini è troppo poco per un'amministrazione che aveva l'onere e l'onore di lasciare un segno tangibile e importante nella città. Serve per questo, sebbene i restanti mesi di consiliatura siano decisamente pochi, un cambio di passo, probabilmente con nuove Assessori, come chiesto più volte in riunione di incontri e di una linea politica chiara e sostenuta, anche dalla macchina amministrativa e burocratica. Pochi obiettivi importanti e soprattutto raggiungibili in questi ultimi mesi di mandato. Il gruppo Scegli Bisceglie da me rappresentato in Consiglio non ha intenzione, come fatto da altri componenti consiliari e comunali in questi anni, di far mancare il sostegno alla maggioranza seppur da consigliere indipendente. Ma se i cambiamenti richiesti non saranno visibili sin da subito mi riservo la possibilità di valutare caso per caso se votare o meno i provvedimenti portati in Consiglio Comunale. Solo così potrò adempiere a pieno al mandato ricevuto dai cittadini nel 2018. Consigliere Piero Innocenti" questa è la prima ricevuta. Ora do lettura anche della seconda del primo settembre 2022. Modifica dichiarazione indipendenza Consigliere Comunale Innocenti inviata in data 19 agosto 2022, sempre al Sindaco e al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale. "Gentilissimi, vi chiedo di non tener conto del documento protocollato presso il Comune di

Bisceglie in data 19 agosto 2022, poiché per errore ho consegnato una precedente versione del testo, di seguito il testo corretto. Il sottoscritto Piero Innocente rappresentante in Consiglio Comunale del gruppo civico Scegli Bisceglie annuncia la volontà di dichiararsi indipendente già dal prossimo Consiglio Comunale. Si tratta di una decisione dolorosa ma necessaria e inevitabile. Come Consigliere non posso fare altro che prendere atto della lentezza della macchina amministrativa e della continua difficoltà nell'affrontare determinate situazioni e dei tempi con cui si risponde alla necessità delle istanze ai cittadini e dalla poca condivisione e della decisione e degli obiettivi insieme alla maggioranza. La Consiliatura entrata nell'ultimo anno di mandato e il bilancio di questi 4 anni di governo della città non è, a mio avviso, positivo. I cittadini che hanno scelto il gruppo civico Scegli Bisceglie alle ultime elezioni amministrative non sono soddisfatti. Abbiamo presentato ai cittadini un programma di svolta con il passato, svolta che tutt'oggi non c'è stata. Nel 2018 il gruppo Scegli Bisceglie ha convintamente sostenuto il candidato Angarano, l'unico in grado di potere imprimere una spinta rivoluzionaria di rottura e di chiara inversione di tendenza con le amministrazioni precedenti. Le aspettative sono a oggi in parte disattese. Sebbene alcune cose siano state fatte e altre siano in corso e il lavoro fatto a oggi non sia certo da buttare, quel che vedono i cittadini e troppo poco per un'amministrazione che aveva l'onere e l'onore di lasciare un segno tangibile e importante nella città. Sebbene i restanti mesi di consiliatura siano decisamente pochi, un cambio di passo, probabilmente con nuovi Assessori, come richiesto più volte in riunione di incontri e una linea politica chiara e sostenuta anche dalla macchina amministrativa e burocratica. Pochi obiettivi importanti e soprattutto raggiungibili in questi ultimi mesi di mandato. Tra questi sicuramente l'avvio dell'iter per l'ottenimento della bandiera lilla, un'attestazione di particolare attenzione e sostenibilità da parte del Comune verso il turismo disabile che abbiamo richiesto e sostenuto in tanti riunioni e incontri. Il gruppo Scegli Bisceglie da me rappresentato in Consiglio non ha intenzione, come fatto da altri componenti Consiglieri comunali in questi anni, di far mancare sostegno alla maggioranza, seppur da Consigliere dipendente. Ma se i cambiamenti richiesti non saranno visibili sin da subito mi riservo la possibilità di valutare caso per caso se votare o meno i provvedimenti riportati in Consiglio Comunale, solo così potrò adempiere al mandato ricevuto dai cittadini nel 2018. Il Consigliere Piero Innocenti". Ora, io ho dato lettura come lei aveva chiesto e effettivamente era alla Presidenza, io sarei del parere che aprire una discussione senza il Consigliere presente sia...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sto dando la mia indicazione, che se condivisa anche dai Consiglieri, continuiamo, visto anche l'arrivo del dottor Pedone. Lei ha chiesto correttamente di dare lettura...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Di dare lettura e sono d'accordo che la valutazione...

(Sovrapposizioni di voci)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Anche se stride chiaramente con quello che ha detto il Sindaco, Presidente. Però è giusto che ci sia anche lui.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

In entrambe alla fine conclude che...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Valuterà punto per punto...

(Sovrapposizioni di voci)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non entro nel merito, ma ha scritto chiaramente che è fuori a dalla maggioranza, per chi sa interpretare. Però aspettiamo lui la prossima volta.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Scripta manent verba volant, Consigliere, lei lo sa meglio di me. Prego dottor Pedone.

Dirigente Angelo Pedone

Buonasera a tutti. Grazie Presidente, Consiglieri. Il Provvedimento che viene sottoposto al Consiglio Comunale è una ratifica della deliberazione 216 del primo agosto, avente a oggetto “variazione al DUP 22 – 24” e alle dotazioni finanziarie di entrata e spesa del bilancio di previsione 22 – 24, e al conseguente PEG. Naturalmente viene esplicitato che attiene a variazioni urgenti inerenti alle consultazioni politiche del 22 ex articolo 42 e 175 del Testo Unico. Nel provvedimento trovate, oltre alla proposta di Consiglio, che esplicita appunto le motivazioni nella documentazione inerente di urgenza e le motivazioni del provvedimento, cioè di variazione; allega la deliberazione 216 della Giunta, avente a oggetto che vi ho già citato, la quale preliminarmente richiama tutti i provvedimenti che sono stati già adottati nel 2022, che cioè la documentazione di programmazione, il bilancio, il DUP, il PEG e le variazioni che sono state già effettuate dal fondo di riserva e variazioni compensative. Come per esempio la 145 del 25 maggio, che è un prelevamento dal fondo di riserva. La delibera 152 del 3 giugno, che riguarda anch’esso un prelevamento dal fondo di riserva, per spese referendarie. La delibera 180 del 23 giugno che riguarda variazioni compensative del PEG, annualità 22 tra capitoli di entrata e della medesima categoria, tra capitoli di spesa del medesimo magro aggregato, ai sensi del 175 comma 5 quater della lettera A. La delibera di Giunta 181 del 23 giugno, che riguarda prelevamento dal fondo di riserva per le spese inerenti la bandiera blu. E ancora la variazione al DUP e alle dotazioni finanziarie di entrata di spesa del bilancio sempre 22 – 24 conseguenti con la variazione con il Piano Esecutivo di Gestione, essendo una variazione urgente. In relazione al provvedimento che viene portato all’attenzione dei Consiglieri, quindi, vi è una variazione di bilancio urgente e quindi adottata dalla Giunta ai sensi dall’articolo 42 del TUEL, stante l’urgenza di provvedere, per un importo di complessivamente di 156.410.03 in entrata e in spesa. Quindi ciò sia in termini di competenza che in termini di cassa, questo perché ha generato la variazione con una maggiore entrata e una maggiore spesa. Quindi raggiunge esattamente la variazione, assicura l’equilibrio di bilancio ed ha altresì nel contempo acquisito il parere favorevole dell’organo di revisione, appunto, sulla delibera di Giunta. Entrando nel dettaglio della variazione troviamo all’interno della proposta sia i prospetti di bilancio in termini di entrate e spese, sia i prospetti di entrata e spesa per singolo capitolo PEG. Quindi è possibile desumere anche il singolo dettaglio. In allegato trovate nella delibera anche le note avviate dai singoli dirigenti inerenti la spesa. In questo caso il procedimento è stato attivato sulla nota del protocollo 28659 del 22 luglio della ripartizione amministrativa, con la quale viene comunicato che sono state indette le elezioni politiche del 25 settembre e che quindi risulta necessario e urgente attivare le procedure per prevedere sia in entrata che in spesa le necessarie provviste per dar seguito alle consultazioni che poi si sono già verificate in questi giorni. La proposta è stata richiesta per 156.410.03 e infatti trovate i prospetti sia di entrata che di spesa per 156.410.03. Nell’entrata trovate il contributo da parte dello Stato, trasferimenti correnti di amministrazioni pubbliche, sia in termini di previsioni di competenza che in termini di previsione di cassa per 156.410.03 ciò determina una modifica degli stanziamenti e quindi si passa da una previsione di competenza di 1.876.939,68 a una previsione definitiva di 2.033.349,71 in termini di competenza, mentre in termini di cassa si passa da una previsione di 2.890.925,83 ad una previsione definitiva di 3.047.335,86. Chiaramente modificano anche i termini generali dell’operazione, sia per la previsione definitiva. Relativamente viene modificato il bilancio per la parte spesa e vengono previste spese correnti per 156.410.03 esattamente quanto all’entrata. Quindi determinando una modifica della previsione di bilancio da 826.893.27 a 983.303.30 in termini di competenza. In termini di cassa si passa da una previsione di 843.454.90 a una previsione di 999.864.93 parallelamente portiamo all’attenzione anche della Giunta e quindi anche del Consiglio anche il dettaglio PEG, che è stato approvato dalla Giunta, dove queste previsioni sia di entrata che di spesa sono state suddivise in base ai centri di costo e di entrata, sono state suddivise in capitoli. Nella parte entrata della variazione, quindi per la variazione PEG trovate nel capitolo

249 dei trasferimenti correnti a amministrazione pubblica, codice finanziario E2010101001 trasferimenti correnti da Ministeri, troviamo il capitolo 249 contributo dello Stato, per consultazioni politiche 2022. Si passa quindi da una previsione in questo caso di 0, perché il capitolo sul PEG non era previsto a un capitolo di 156.410,03; naturalmente somma che accoglierà le somme che sono state spese per le consultazioni del 25 settembre. Per quanto riguarda invece la spesa, anch'essa è stata suddivisa in centri di costo, naturalmente la necessità di suddividere le spese nelle diverse tipologie, quindi sono stati creati diversi capitoli PEG per accogliere una parte delle spese di personale, che partecipano, gruppo di lavoro che partecipa alle consultazioni elettorali, quindi è stato creato nel macro aggregato 01, redditi da lavoro dipendente, voce di Piano UU 10101003 straordinario per il personale a tempo indeterminato, è stato creato il capitolo 2418 che accoglie le spese per lo straordinario per le consultazioni politiche. La parte stipendiale. Questo ha determinato quindi la necessità di istituire un capitolo di competenza, appunto, il 2418 per 38.140,40 con una previsione definitiva di pari importo, sia in termini di competenza che in termini di cassa. Naturalmente alla parte stipendiale è stata aggiunta anche la parte relativa agli oneri a carico dell'Ente, ed è stato istituito il capitolo 2419 codice PIC U10102001001 contributi obbligatori per il personale. Anche questo è stato istituito in quanto mancava nel bilancio ed è stato incrementato di 9.481,70 con una previsione definitiva di 9.481,70. naturalmente determinando la creazione e l'aumento del macro aggregato, totale 01, per 47.622,10 con una previsione definitiva di pari importo. A questo è stato aggiunto anche il capitolo relativo all'IRAP, trattandosi di base stipendiale e quindi è stato creato anche qui il terzo capitolo, 2420, inerente l'IRAP su straordinarie consultazioni politiche con una previsione di 3.241,93 che da 0 passa al pari importo in previsione definitiva. Anche qui la codifica prevista dal 118 è UU1020101001 imposta regionale sulle attività produttive IRAP. Quindi questi sono stati i tre capitoli per quanto riguarda la spesa del personale, che ha partecipato, il gruppo di lavoro che ha partecipato alle consultazioni. È stato creato anche nel macro aggregato 03, acquisto di beni e servizi, il relativo capitolo inerente le spese che affluiscono e che appartengono a questa categoria di acquisto di beni e servizi, sempre delle spese correnti. Quindi in questo caso è stato istituito il capitolo 2421, spese per consultazioni politiche 2022, che è passato da un importo di 0 a un importo di 105.546,00 che ha la risultanza finale, sia in termini di competenza che in termini di cassa. Quindi ciò ha determinato il totale della missione 1, il totale della spesa in generale, sia in termini di competenza che in termini di cassa per l'importo di 156.410,03 che rappresenta esattamente l'importo previsto in entrata del contributo dello Stato. In allegato trovate, come già detto, sia l'attestazione ex articolo 153 del comma 4 del TUEL da parte del responsabile finanziario, sia il parere espresso dal collegio dei Revisori con il verbale 24 del 27 luglio 2022 acquisito al protocollo generale del nostro Ente con il n. 29144 Del 27 luglio 2022. La conclusione dell'Organo di Revisione è che, sulla proposta 259 del 27 luglio, medesimo oggetto, esprime parere favorevole. Seguono poi le firme digitali dell'Organo di revisione. Penso di aver esplicitato, se c'è necessità di ulteriori...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Solo questa è la relazione del bilancio? Ci sono altri elementi? Era questo?

Dirigente Angelo Pedone

Se ci sono ulteriori chiarimenti sono a disposizione, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie dottor Pedone. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto... I Consiglieri Di Gregorio e Spina sono fuori dall'aula. Mettiamo in votazione il punto n. 1: chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Con 11 voti favorevoli e 6 contrari il punto passa, mi chiede l'immediata esecutività la consigliera Mazzilli. Chi è favorevole? Stessa votazione. Contrari? Stessa votazione. Spina e Di Gregorio sono fuori.

Punto n. 2**N. 2 – APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 2: approvazione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente, prima di entrare nel merito vorrei fare una precisazione, posso?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

A lei la parola Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie. Il Codice della Protezione Civile al Comma 2 dell'articolo 18 prevede che prima della redazione, cioè che prima dell'approvazione del nuovo Piano venga fatto l'aggiornamento con la partecipazione dei cittadini o dei soggetti interessati. Io voglio chiedere: questa fase è stata espletata? È stata esaurita questa fase, o no? La fase propedeutica all'approvazione del Piano di Protezione Civile. È una fase propedeutica prevista dal codice di Protezione Civile, e se manca la conseguenza è che l'aggiornamento non dovrebbe essere valido.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Lei la mette come una pregiudiziale a questo punto, prima di partire con il punto.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Esattamente. Ecco perché...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Abbiamo qui sia il Comandante, che penso che sia il dirigente... Chiedo al Comandante di rispondere alla richiesta di pregiudiziale del Consigliere Amendolagine, prima di poter procedere con la discussione del punto. Prego dottor Dell'Olio.

Comandante Polizia Locale – Michele Dell'Olio

La risposta è no. Non è stata fatta e atteso che si è inteso, su richiesta della Regione Puglia, procedere a un aggiornamento del Piano precedente, che è stato approvato nel 2009, come richiesto dal servizio regionale competente, per quanto attiene il rischio idrogeologico. Aggiornamento che era già intervenuto in precedenza nell'anno 2017 e conseguentemente, avendo avuto anche l'opportunità di accedere a un finanziamento regionale, attraverso cui ci siamo potuti avvalere anche della consulenza esterna di una società esperta nella pianificazione dei Piani di Protezione Civile in qualità di consulente, ne abbiamo approfittato, quindi sì...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Qual è la società, come si chiama?

Comandante Polizia Locale – Michele Dell'Olio

Servi Pl...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Comandante Polizia Locale – Michele Dell’Olio

Oggi è stato invitato, ho fatto richiesta di intervento, tramite la presidenza del Consiglio e anche il rappresentante legale di detta società. Credo che sia di Albano, provincia di Roma, ed è una società che ha anche prestato attività di consulenza a vari Comuni della Regione Puglia.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Comandante Polizia Locale – Michele Dell’Olio

No, no dato l’importo un affidamento diretto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Comandante Polizia Locale – Michele Dell’Olio

Parliamo di 14 mila euro, consultandomi anche con colleghi Comandanti delle città vicini, avendo ottime referenze, abbiamo provveduto in via diretta, anche l’esiguità dell’importo. E dicevo, per l’occasione, devo dire la verità, oltre a accentrare la modifica limitata al rischio idrogeologico così come ci era richiesto, tant’è vero che anche il finanziamento che era stato erogato dalla Regione aveva questa finalità di apportare soltanto una rivisitazione in ordine a detto rischio, onestamente devo dire che abbiamo colto l’occasione di avere questo rapporto consulenziale per rivedere anche altri rischi e quindi aggiornare quella che era la base del Piano Protezione Civile che è stato approvato da questo Consiglio Comunale nel 2009. Quindi non è stata inizialmente avviata un’attività per una nuova costituzione.

Intervento

La fase di ascolto comporterebbe rischi, che non è stata fatta, facendola ora, comporterebbe rischi per questo finanziamento o non c’entra niente?

Comandante Polizia Locale – Michele Dell’Olio

Comunque noi abbiamo dei limiti temporali, entro l’anno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Comandante, prima che entriamo nel punto, siccome giustamente il Consigliere Amendolagine, penso che la sua domanda diventa di fatto una pregiudiziale o meno di entrare nella discussione del punto, io chiedo a lei come dirigente ma eventualmente all’esperto che ha collaborato, che se di fatto è un obbligo la fase di ascolto, non possiamo nemmeno discutere del punto, perché è obbligatoria e monca di qualcosa che andrebbe fatto per Regolamento. Se lo prevede, c’è un regolamento o un piano di attuazione che devono essere fatti questi passaggi, presumo che la sua pregiudiziale sia da prendere in considerazione. Ecco perché chiedo eventualmente di chiarire se effettivamente è obbligatoria questa fase. La norma che ha letto è chiara, volevo capire ancora, per caso, in questo caso la norma ci fosse qualche deroga o meno, chiedo di chiarire quest’aspetto perché altrimenti poi lascio l’amministrazione alle votazioni a questo punto di cosa fare su questo punto.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sarebbe l’articolo 18 comma 2 del Codice di Protezione Civile.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sarebbe illegittimo il piano, è chiaro.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Nel Piano si fa cenno genericamente...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo a lei di trasmettere, di dire qual è l'articolo, la norma in modo tale che verifichiamo che se c'è l'obbligatorietà, a questo punto, penso che sia opportuno ritirarla. Se non c'è l'obbligatorietà...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Io penso, mi permetto di essere supportato dai tecnici. Se c'è l'obbligatorietà, a questo punto, diciamo, sono d'accordo con la pregiudiziale così, se non c'è l'obbligatorietà penso che sia una parte opzionale che potrebbe anche essere superata. Ora chiedo al dirigente, eventualmente agli invitati intervenuti che hanno elaborato questo piano, di darci supporto prima di iniziare eventualmente la discussione o meno. Consigliere Amendolagine se lei vuole fare riferimento precisamente alla legge, al comma e il rigo, in modo tale che diamo lo stesso metro di valutazione e di lettura. Dottore Ermani, se può venire qui, chiamate chi ha elaborato.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

L'articolo di riferimento è il comma 2, se vuole lo posso leggere Presidente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, se entriamo nel merito io con piacere ascolto il parere...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Voglio prima capire se possiamo trarne merito o no, se il dottor Ermani ci dà...

Consigliere Francesco Carlo Spina

È una questione normativa, c'è il Segretario Generale, mi fido.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiariamo quest'aspetto. Il Consigliere Amendolagine ha messo una pregiudiziale, chiariamo prima se questa è da tenere in considerazione o no. Prego dottore si accomodi.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Nel frattempo ho trovato il comma di riferimento dell'articolo in questione. Che dice esattamente questo: "È assicurata la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo di elaborazione della Pianificazione della Protezione Civile, secondo le forme e le modalità individuate con la direttiva di cui al comma 4, che garantiscono in particolare la necessaria trasparenza." Decreto legislativo 1/2018 articolo 18, comma 2, comma 4; leggo il comma 4, perché parla dell'aggiornamento, quello che è stato fatto in questa circostanza. "le modalità di organizzazione, svolgimento dell'attività, di pianificazione Protezione Civile e relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazioni sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15, al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione preesistente Protezione Civile di diversi territori nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano" quindi riprende il comma 2.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego dottor Ermani, a lei la parola, se può.

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Buonasera a tutti. È necessario inquadrare il caso specifico. Voi avete partecipato a un bando, tra l'altro classificandovi primi, quindi mi permetto di farvi i complimenti, per un intervento di natura tecnologica da una parte e di aggiornamento di un ambito specifico del Piano di Protezione Civile, che era quello che riguarda la componente

specifico di un Piano che è il rischio idrogeologico. Quindi il contesto è: un intervento tecnologico, quindi adottando una piattaforma allo stato dell'arte da una parte...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa, la presidenza si è dimenticata di chiedere al Sindaco un'ordinanza che durante il Consiglio Comunale quantomeno di suonare una volta all'ora, non una volta ogni quarto d'ora. Prego dottore continui, chiedo scusa.

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Quindi l'intervento è, di natura tecnologica da una parte e limitato a rischio idrogeologico dall'altra. Quello che è importante è ricordarsi che nei nuovi piani, assecondando le direttive sia della presidenza del Consiglio, quindi 2021, che è anche successiva su come devono essere fatti i Piani di Protezione Civile, che quelle della Regione Puglia, è prevista una fase di condivisione del Piano con la cittadinanza tramite interventi dei referenti comunali nei vari contesti, per contesti si intendono scuole o altri contesti, in cui il Piano deve essere illustrato e condiviso. Quindi se da una parte quello che lei dice è giusto, d'altro canto dobbiamo, mi permetto di dire, contestualizzarlo nell'intervento specifico che riguarda un rischio e che si fa carico di tutto quello che era il lavoro precedente del vostro Piano, lo acquisisce ma non lo modifica, quindi si dà per scontato che le fasi che lei menziona siano state fatte nell'attuazione del Piano precedente e limitatamente a rischio idrogeologico verranno comunque garantiti e descritti nel Piano, se voi lo vedete, nei paragrafi finali, verrà garantita la condivisione con la cittadinanza di queste mutazioni del profilo di rischio. Quindi questo è lo spirito con cui è stato fatto questo tipo di intervento.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego Consigliere Amendolagine e poi Consigliere Spina.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie per il chiarimento, però in effetti questo Piano, come lei giustamente diceva, subentrano le scuole, che hanno i propri piani di evacuazione. Quindi almeno come soggetti interessati, oltre ai cittadini ci sarebbero le scuole che vengono coinvolte nel Piano, che dovrebbero essere ascoltate. Questa fase, anche nella fase di aggiornamento, che si tratta di digitalizzazione, ma anche di emendamento al Piano a rischio idrogeologico del piano, non è stata effettuata, non è stata fatta, ecco perché sollevavo questa questione, soprattutto perché bisogna interfacciarsi prima di tutto con le scuole che hanno i loro piani di attuazione, per esempio, in caso di sisma, in caso di rischio idrogeologico e via discorrendo. Ecco perché secondo me diventa fondamentale e importante, quindi ritengo che sia propedeutico anche all'aggiornamento nella partecipazione attiva di cittadini e soggetti interessati all'aggiornamento.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Do la parola al Consigliere Spina e poi eventualmente i tecnici possono dare la loro risposta. Prego signor Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È stato aggiornato soltanto l'aspetto relativo al rischio idrogeologico, è vero? Cioè questo, quindi vengono in considerazione per la questione relativa, riconducibile e connesso al rischio idrogeologico?

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Faccio un piccolo passo indietro. Un Piano di Protezione Civile è un Piano sovraordinato, quindi prende atto degli altri piani. Nel caso specifico delle scuole i Piani di Evacuazioni vengono recepiti dal Piano, e il Piano al suo interno contiene dei provvedimenti per quanto riguarda la gestione dei minori nell'emergenza, per quello io vi ho citato la necessità non preliminare, ma una volta adottato il piano di confrontarvi, come amministrazione e come... Con le scuole, con le associazioni, con tutti per condividere quali sono le contromisure di mitigazione dei rischi e le contromisure da adottare in caso di calamità.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il finanziamento è stato dato per aggiornare il Piano o solo limitatamente a questo aspetto idrogeologico?

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Limitatamente idrogeologico. L'aggiornamento è solo tecnologico, cioè è stato digitalizzato quello che già c'era.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, innanzitutto anche l'Ordine del Giorno, chiaramente, ci distoglieva...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa Consigliere Spina, prima di farle fare il suo intervento, io vorrei capire, perché è giusto, è corretto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Vorrei capire se la pregiudiziale è valida o altrimenti viene respinta la pregiudiziale e entriamo all'interno. Quindi entriamo all'interno del punto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io mi sto pronunciando sulla richiesta di aggiornamento, se non vogliamo esplicitare la cosa in modo chiaro...

(Sovrapposizioni di voci)

Consigliere Francesco Carlo Spina

È stato chiarissimo, ha detto "manca un aspetto fondamentale, pregiudiziale, che è un parere, un ascolto della cittadinanza attraverso le forme". Ora, al di là di questa cosa se occorra o meno la norma è chiara, io volevo esprimere su questo punto, sulla necessità di rinvio. Volevo spiegare questo qua. Io non credo, voglio essere chiaro e anche abbastanza diretto, cioè se c'è un finanziamento regionale che viene erogato a un Comune, non è soltanto per recepire quello che ha fatto l'amministrazione precedente, che mi onoravo di guidare io circa il precedente Piano di Protezione Civile e il Piano di rischio Idrogeologico che abbiamo adottato con la precedente amministrazione, perché sarebbe fin troppo semplice pagare una consulenza soltanto per applicare quello che già l'amministrazione precedente ha fatto. È vero che sul piano politico mi converrebbe dire questo, ma qui siamo seri, siamo in un fatto molto delicato e importante, penso che ci siano dei rischi, delle situazioni differenzi, altrimenti l'avremmo pagato 15 mila euro soltanto per scopiazzare o digitalizzare quello che già era stato fatto. Sono convinto che ci siano delle valutazioni differenzi e anche più specifiche che riportano la fattispecie dell'alveo di quello che diceva il Consigliere Amendolagine, cioè nella necessità che trattandosi di un nuovo piano di fatto pur limitato a una parte dello stesso e non all'intero complessivo piano, sia necessario ascoltare anche qui non a valle le scuole, ma direi tutti, io ritengo che sia da ascoltare anche l'ordine degli ingegneri, l'ordine degli architetti, visto che ascoltare coloro che sono esperti dei rischi idrogeologici, cioè sappiamo che cosa significa dopo qualche anno rivedere quell'assetto. Se bisogna recepire soltanto quello che ha fatto l'amministrazione precedente senza ricorrere a consulenze esterne, io rispetto il lavoro del Presidente e della società che lo ha fatto, quindi voglio premettere questo per far comprendere che ogni lavoro va rispettato nella sua interezza. Ritengo però che sia necessario anche chiarire quest'aspetto, non è semplicemente recepire quello che stava precedentemente, ma sicuramente ha una portata innovativa. Come tale, ma anche per giustificare la spesa, tra virgolette, che sono convinto che sia assolutamente dovuta, per una nuova rivisitazione e aggiornamento in quella parte del piano, io penso che sia interesse di tutti rinviare questa seduta e creare un momento di concertazione, diceva il Presidente poco fa della società che ha fatto la consulenza, non è necessario fare i comizi pubblici per ascoltare i cittadini in grandi spazi, bisogna cercare di individuare alcune fattispecie o alcune situazioni rappresentative del territorio per quello che riguarda quel comparto. Quindi io mi sono permesso per

esempio di esprimermi e di anticipare che sarebbe opportuno ascoltare gli ingegneri, gli architetti, coloro che hanno una competenza in questa materia e penso per gli aspetti più specifici di dettaglio e con il Consigliere Amendolagine poc'anzi si palava, appunto, della questione delle scuole, sarebbe opportuno non andare nelle scuole e comunicare semplicemente, dopo l'approvazione, quello che va fatto e come debba essere fatta l'evacuazione con particolare specifico riferimento ai minori, ma ascoltare prima le esigenze, magari il parere come prevede la legge, il codice della Protezione Civile, ascoltare prima il parere di quelli che sono gli esperti, che sono coloro che stanno in campo, cioè i dirigenti scolastici, il personale docente, cioè coloro che conoscono anche le situazioni delle scuole del territorio. Quindi quello che io propongo oggi, per la serietà della questione, che dovremmo affrontare, è l'aggiornamento del punto, quindi mi associo completamente alla richiesta del Consigliere Amendolagine circa l'opportunità, anzi la necessità, per non incorrere in una violazione, non parliamo di abuso perché non c'è malafede, però non facciamo una violazione, già che per approvare questa cosa... Rispettiamo quello che prevede il procedimento, la fattispecie normativa, e andiamo a verificare come si possa procedere al più presto attraverso una riunione, un invito che fa l'amministrazione, il Sindaco, il dirigente come i responsabili della società che ascoltano anche con gli organi di Protezione Civile esistenti oggi insediati nel Comitato presso il Comune di Bisceglie e ascoltano anche coloro che vogliono partecipare. Per esempio perché non ascoltare anche i Consiglieri di minoranza su questo punto, visto che c'è un ascolto della città, lo propongo come fatto non necessario, ma come fatto politico di rilievo e di sostanza, non ascoltare anche i Consiglieri comunali, ci sono tante esperienze che possono essere portate a frutto e anche essere di apporto alla costruzione di un piano magari più di dettaglio, più specifico alle esigenze della comunità biscegliese. Quindi io proporrei un momento di confronto, si sta sui piani da quelli che sono i Piani di Protezione Civile, come prevede la legge adesso, ai Piani Urbanistici. I Piani di Protezione Civile fanno parte anche di una visione di pianificazione completa del territorio, tant'è vero che l'ha detto prima il Presidente, è un Piano sovraordinato, recepisce la pianificazione che viene fatta in vari comparti, in vari settori. Per questo motivo, visto che la mia amministrazione per esempio è stata gratificata da organi regionali importanti e addirittura dall'autorità per quanto riguarda l'approvazione del Piano che riguardava anche il rischio idrogeologico, facendo anche grossi sacrifici in termini anche di sviluppo urbanistico della città, ma andando nei dettagli a verificare, proprio per la sicurezza della Comunità quali potessero essere le criticità importanti, io sotto questo profilo invito anche a una riflessione su quel lavoro fatto dall'amministrazione che può essere anche migliorato l'amministrazione Angarano, non è che deve per forza il Sindaco con la sua amministrazione copiare quello che è stato fatto precedentemente. Io auspico che invece ci sia un miglioramento, un ragionamento e che possa avvenire attraverso un confronto che è più moderno, attuale, dopo tanti anni si va a verificare dopo 5 anni quella che è stata una pianificazione del 2017 con l'approvazione e poi successivamente con quello che è stato, c'è il dirigente l'architetto Losapio, più in là, che ha visto nel tempo evolversi quella pianificazione e arrivare anche all'approvazione definitiva che portammo del rischio idrogeologico in Consiglio Comunale che è diventato un punto essenziale dello sviluppo anche edificatorio urbanistico e dei servizi pubblici della nostra comunità. Quindi il mio appello al buonsenso in questo momento, anche in rispetto della legge, è quello di far lavorare un po' di più la società che ha avuto l'appalto di questo servizio oggi, questa consulenza e di creare i momenti di confronto con la comunità biscegliese a cui potrebbero essere invitati anche gli umili Consiglieri di opposizione che stanno qui ma che possono dare anche un loro contributo se il Sindaco e il dirigente lo riterranno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La parola al Consigliere Fata, prima oppure al Consigliere Russo, perché ovviamente adesso la pregiudiziarla, poi passerò ai dottori per...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Alfonso Russo

Se il Sindaco ritiene opportuno, vista la discussione e gli interventi del Consigliere Amendolagine ed ha implementato per il punto l'Avvocato Spina e per i dirigenti abbia detto che in fondo il Consigliere Amendolagine ha ragione, quindi chiedo all'Amministrazione di poter aggiornare il punto e evitare discussione (incomprensibile)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prima di dare la parola preciso questo, dopodiché andrà messa ai voti, quindi poi se passa la pregiudiziale, a meno che...

*(Sovrapposizioni di voci)
(Intervento svolto lontano dal microfono)*

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere Fata a lei la parola.

Consigliere Vittorio Fata

Io non sono solito parlare di preliminari, poi quando intervengo cerco un po' di richiamare l'attenzione su quello che è il metodo e il confronto. Ancora una volta registro che i proclami fatte nelle campagne elettorali, o anche nelle presentazioni dei programmi, che invitano al confronto, invitano a ascoltare, si pongono con l'ascolto e tutto vengono smentiti dai fatti. Oggi, come i Consiglieri che mi hanno preceduto, è evidente che vi è un errore procedurale, mi a al di là delle normative che prevede determinati passaggi, io credo che vi è un errore di rispetto verso la cittadinanza e verso le organizzazioni. Nulla quaestio su chi si è adoperato ai quali va il mio profondo ringraziamento per l'ottimo lavoro, io seppur da non competente in materia l'ho apprezzato i particolari di cui è stato redatto il progetto. Però è un progetto talmente importante per la nostra città, anche in virtù di quello che sentiamo, di quello che succede nelle altre regioni, nei disastri che succede, quindi ritengo che sia un progetto talmente importante che andava assolutamente condiviso con tutti coloro che oggi potevano apportare un contributo, la professionalità di chi l'ha fatto è senza dubbio indiscutibile, io apprezzo e rinnovo il ringraziamento. Ma il metro di fare politica, oggi noi veniamo a conoscenza che quello che vi viene promesso, io mi rivolgo ai colleghi Consiglieri di maggioranza e minoranza, che quello che viene promesso nei fatti non si verifica. Sarei adesso, a questo punto, al di là di ogni altra valutazione di tipo politico sui numeri, sulle seconde convocazioni che lasciano il tempo che trovano, perché poi alla città servono i provvedimenti. Sarei adesso e poi lo vedremo anche in altri provvedimenti successivi, sarebbe un atto dovuto non a chi l'ha chiesto, mii scuserà, Amendolagine e Francesco a una parte dell'opposizione che l'ha chiesto, ma credo che sia un atto dovuto alla città di Bisceglie. Oggi discutere in maniera serena e confrontarsi in maniera serena, in passato ne abbiamo fatto tanti di vari settori, facemmo pure...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

A parte in questo settore, facemmo anche quel confronto sul bilancio sociale. Noi abbiamo aperto sempre alla città, è chiaro che poi c'è una forza politica che dà un suo indirizzo e prende le sue decisioni. Vi aggiungo un'altra chicca, ma non vi stiamo insegnando niente neanche dal Comune di Trani, dove nel Piano d'Ambito hanno organizzato dei confronti per avere delle idee prima della redazione, no? Quindi il Piano d'Ambito di Trani ha invitato e anche Bisceglie ha partecipato...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Dico, ci sono dei settori che quando vengono fatti magari con gli altri Comuni che sono più attenti, mi permetterete questo passaggio, vengono verificati, ritengo che sia adesso un atto da parte del Sindaco di rispetto non per chi oggi lo richiede ufficialmente nella massima assise dove è dovuta la richiesta. Ma credo che sia un atto di rispetto per l'intera cittadinanza, altrimenti proveremo a discuterlo, però sarebbe comunque un provvedimento, seppur fatto bene, monco. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Fata. Io prima di passare la parola ai tecnici, faccio una proposta ai Consiglieri, tenuto conto di quello che diceva il Consigliere Fata e della gravità di ciò che accade in Italia, ormai quotidianamente con ogni allerta meteo, perché ormai ogni allerta meteo non vediamo altro che disastri, ahimè. Io penso che non si possa non tenere conto di questo studio fatto. Quindi proporrei eventualmente più che un'approvazione, potremmo, se è consentito dalle tecniche, un'adozione oggi del piano, faccio una proposta poi Consiglieri. Un'adozione oggi che quantomeno mette, dà avvio a quello che prevede il piano per la questione idrogeologica, perché penso che questa è la questione più grave che possa capitare a qualsiasi città, quella idrogeologica perché vediamo ciò che succede. E anzi, il nostro clima sta diventando più sempre tropicale, quindi con probabilità di bombe d'acqua che sono pericolose e quindi poi in una fase successiva, se è consentito, poi dopo passo la parola ai tecnici che eventualmente supporteranno questa Tesi o no, fare l'ascolto e quindi poi tornare con l'approvazione, diciamo così, definitiva di questo piano, che viene adottato.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, rispetto alla sua cosa. Il Piano è già in vigore, diciamo, non è che ne siamo sprovvisti.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, io parlo dell'approvazione di questa modifica.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Nel 2007, nel 2009 arrivammo all'approvazione del primo piano di Protezione Civile. Ma quello che lei dice, per dare in rilievo e base di partenza al lavoro della società che ha fatto la consulenza, che va rispettata e quel lavoro va premiato e deve essere un punto di partenza importante. Io lo farei in altro modo, il Consiglio Comunale o l'approva o l'approva, non abbiamo una doppia fase come nel Piano Urbanistico Generale, Per cui faremo una fesseria sia adozione che approvazione. Io invece proporrei all'Amministrazione comunale di adottare in Giunta, per cominciare l'iter, quel Piano di Protezione Civile e in modo tale che poi con i tempi tecnici procedurali per arrivare all'ascolto della città nelle varie fasi e nei vari settori che si ritengono pertinenti, possiamo arrivare all'approvazione definitiva. Cioè diamo una presa d'atto ufficiale, istituzionale a quel lavoro attraverso quella che secondo me è mancata, che andava fatta, mi permetto questa valutazione, si fa sempre così, c'è sempre una presa d'atto della Giunta e poi c'è l'adozione, l'approvazione in Giunta, ma questo viene da ogni piano, cioè la proposta dell'amministrazione non nasce da una società che ha avuto l'affidamento dal dirigente. Per diventare parte istituzionale e procedimentale in modo legale e legittimo, secondo me la Giunta lo adotta, gli diamo rilievo, lo presenta magari approfittiamo di quest'occasione per farne una lettura, ma andiamo a approvazione. Io proporrei di aggiornare il Consiglio Comunale per fare le cose in modo rispondente al dettato della legge. Quindi facciamolo approvare, un'adozione della Giunta, ci sta come base di partenza per dare rilievo anche sotto il profilo professionale rispetto il lavoro della società, perché dobbiamo comprendere che bisogna dare riscontri sotto il profilo formale a chi ha lavorato. Però veniamo qui con le carte che sono anche a posta, con dei verbali, se aveste fatto dei verbali di ascolto, oggi almeno sotto il profilo delle carte a posto, vi avrei detto va bene, ma non sono neanche le carte a posto, perché non c'è quell'ascolto che abbiamo fatto altri anni ascoltando nel 2017 si fecero dei passaggi di questa natura, l'amministrazione predilesse all'epoca l'ascolto della cittadinanza attraverso dei momenti di confronto e di ascolto. Quindi l'abbiamo già fatto per l'amministrazione 2017, perché farlo illegittimo oggi, perché distinguerci in (incomprensibile) oggi rispetto all'amministrazione precedente, facciamo le stesse cose e regolarizziamo il percorso attraverso questo. Quindi la mia proposta è quella di prendere atto in Giunta e poi di venire in Consiglio Comunale.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se consentite, voi avete esposto giustamente tutte le varie situazioni...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Vorrei far rispondere i tecnici, dopodiché la Pregiudiziale deve essere messa ai voti prima di poter...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente, chiedo scusa...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La presidenziale viene presentata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, qua c'è una norma di legge che esiste e che va rispettata, non è un fatto politico, non si può votare una cosa contro legge; nel 2017 lei era con me in maggioranza, noi l'abbiamo approvato, dopo la fase di ascolto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere, io da Presidente, devo prendere atto di quello che ha chiesto giustamente il Consigliere Amendolagine, che ha messo una pregiudiziale sul punto. Il Regolamento parla chiaro, se c'è una pregiudiziale va aperta la discussione sulla pregiudiziale, votato la pregiudiziale e dopodiché se passa la pregiudiziale il punto viene ritirato, a meno che non lo ritira l'amministrazione, se la pregiudiziale non passa si discute il punto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma questo è di natura politica.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non è politica, è tecnica, giustamente il Consigliere ha posto all'attenzione un articolo di legge, quindi la norma di legge, quindi do la parola al Consigliere Amendolagine, poi faccio rispondere al dottore Ermani, al dottor De Trizio, al Comandante e infine al Sindaco prima di procedere e andare avanti, prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie Presidente. Per superare questo an pass, perché poi alla fine dobbiamo stare ancora a discutere di quello che dobbiamo fare. Dal 2018 in poi è obbligatorio questo passaggio, con il nuovo decreto legislativo che ha approvato il Codice di Protezione Civile è ormai obbligatorio, non è che dobbiamo stare a discutere se o meno, ci sono le valutazioni di merito riguardo alla questione. Non possiamo stare a discutere. Quindi ritengo che il punto, suggerisco che il punto venga ritirato. Poi è chiaro che è rimesso al Sindaco la possibilità di poterlo fare, però questo è. Non possiamo stare ancora a discutere o ascoltare anche i tecnici che hanno redatto il Piano di aggiornamento, perché comunque l'aggiornamento c'è stato, non c'è stata soltanto una traduzione digitale del Piano, c'è stato un aggiornamento, quindi è obbligatorio questo passaggio di ascolto dei singoli cittadini, delle associazioni e così via. È chiaro Presidente? Quindi chiedo il ritiro del punto, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passo la parola al dottor... Prego Consigliere Russo.

Consigliere Alfonso Russo

Penso che sia inutile dare la parola ai tecnici perché è una questione politica. Quindi alla fine è a limite il primo

cittadino che dovrebbe decidere se ritirare il punto, cosa serve adesso invitare i tecnici a fare che? A dirci cosa? La decisione viene presa in aula, la decisione viene presa dall'amministrazione se ritirarlo o no, quindi un ulteriore intervento dei tecnici io lo trovo inutile, con tutto il rispetto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Il Consigliere Amendolagine ha posto poco fa una cosa chiara, è obbligatorio, dice il Consigliere Amendolagine, stando alla norma che ha letto. I Consiglieri comunali per poter esprimere o per poter essere anche edotti su tutto, io non sono informato nella materia, abbiamo due tecnici che c'hanno lavorato, io ribaldo la domanda fatta dal Consigliere Amendolagine sull'obbligatorietà di questa norma, perché se tale è sono d'accordo con lei a ritirarla, se la norma non è obbligatoria, ma è consigliabile, più che obbligatoria, a quel punto io non vorrei restare senza una nuova approvazione di un Piano che prevede anche il rischio idrogeologico aggiornato in ultima fase, personalmente questa è la mia dichiarazione. Passo la parola al dottore Ermani, poi al dottor De Trizio e poi eventualmente al dirigente o al Sindaco se vuole intervenire. Prego dottor Ermani.

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Voglio dare una maggiore specificazione sul lavoro che è stato fatto. Voi conoscete sicuramente la normativa della vostra Regione. Io lavoro in Puglia, ma vivo nel Lazio. Con questo tipo di interventi specifici noi abbiamo lavorato sugli scenari di risposta, cioè la Regione chiede di intervenire, e nel caso specifico sotto l'ambito idrogeologico, su come reagire a qualcosa, che è idrogeologico, rientra nei vari rischi che ci sono sul territorio. Non parliamo nel caso specifico di rischi, come posso dire, antropici. Purtroppo l'idrogeologico è determinato da cause spesso antropiche, però è un qualcosa che esempio Senigallia, subiamo, quindi è importante, qui parlo da Disaster Manager. Per me è importante sapere che un determinato Comune ha un piano di risposta se si avvera una calamità. Relativamente a questo che è un aspetto squisitamente tecnico, relativamente al bando specifico, quando il dirigente ha instaurato il bando, ha risposto al bando, ha dovuto presentare a sua volta, comunque poi ve lo dirà sicuramente lui molto meglio di me, ha dovuto palesare alla Regione il coinvolgimento del partenariato, che era previsto come prerequisito per la presentazione della proposta progettuale. Quello che voglio sottolineare è, apro una piccola parentesi, purtroppo la Giunta non può intervenire in questa dinamica, perché è una dinamica squisitamente di Consiglio, quindi quello che mi permetto di...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

No, no.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Fate continuare.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

No, lo l'ipotesi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Io parlo da tecnico, per me è un problema tecnico, cioè nel momento in cui succede qualcosa, in questo momento, ci

sarebbe la necessità, se succede qualcosa...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se lei parla da tecnico non deve parlare di politica, perché se no...

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Però tecnicamente... lo non ho mai... Siccome ho fatto svariati piani nella mia vita non ho mai visto un piano né adottato né approvato in Giunta.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Io sono un umile tecnico. Queste sono, dal mio punto di vista, sono gli elementi su cui riflettere, adesso lascio la parola al Comandante.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego dottor De Trizio, a lei la parola.

Coordinatore C.O.C. Giovanni De Trizio

Grazie. Innanzitutto ringrazio per l'opportunità. Volevo dare delle precisazioni. 2018, sisma che colpisce epicentro Barletta, sisma che colpisce, per fortuna senza danni, il nostro territorio. A seguito della quale sono stati invitati i dirigenti scolastici per dare un contributo al Piano che non è una cosa statica, il Piano di Protezione Civile, almeno come l'abbiamo inteso noi, questo faccio riferimento a un'attività che non guarda l'amministrazione Angarano o l'Amministrazione Spina, l'abbiamo sempre fatto, proprio perché voglio veramente essere generoso con la nostra comunità, siamo stati virtuosi, perché abbiamo 5 associazioni di volontariato riconosciute dall'albo regionale che nel 2017 abbiamo chiesto loro la partecipazione al rifacimento del Piano di Protezione Civile del rischio idro e idrogeologico. Successivamente nel 2018 c'è stato il sisma, abbiamo invitato i dirigenti scolastici a partecipare, un paio sono stati i dirigenti scolastici, che proprio in questa sede, parteciparono in tanti, ma in questa sede soltanto in due diedero seguito, di fatti sono agli atti, diedero i piani di evacuazione. Chiaramente i piani di evacuazione, anche lì, Consigliere Amendolagine, da stendere un velo pietoso, perché parlano soltanto di rischio sismico, come se gli altri rischi non appartenessero al territorio. In più 2021 durante il momento pandemico, abbiamo aperto, facendo un corso per operatori di Protezione Civile, perché giustamente lei citava l'articolo 2 del Codice di Protezione Civile, decreto legislativo 1 /2018, parlava praticamente di aprire il mondo di Protezione Civile al cittadino, anche singolo, senza che questo facesse parte di una qualsiasi organizzazione. E l'abbiamo fatto. Abbiamo avuto 50, 60 persone che hanno partecipato, durante questo percorso formativo abbiamo parlato anche e abbiamo avuto modo di confrontarci su quelle che sono le tematiche legate al Piano di Protezione Civile che torno a ripetere, perché la Regione Puglia chiede l'approvazione del Consiglio Comunale? Perché sostanzialmente vuole uniformare, ci sono tanti Comuni che non hanno i Piani, tanti Comuni Pugliesi che non hanno i piani. Noi siamo stati abili, capaci se nell'agosto del 2021 abbiamo colto questa opportunità perché ce l'avevamo già il piano, cartaceo, un piano dal punto di vista grafico già su un Cad, però quello che la Regione Puglia e questo è mancato questo passaggio ha voluto fare con questo finanziamento, è quello di uniformare, uniformare i Piani, perché noi siamo stati costretti non a dare praticamente una versione multimediale a quello che abbiamo fatto e nel 2009 il Consigliere Spina lo ricorderà che abbiamo addirittura fatto un passaggio, il Consiglio approva il Piano, e la Giunta che è un organo molto più veloce, correggetemi se sbaglio, la Giunta gli aggiornamenti che periodicamente un piano deve avere. Quando parlo di aggiornamenti non parlo dei rischi, perché quelli ci sono, in questo caso devo anche fare un passaggio Sindaco, se me lo consente, questo anche per quanto riguarda il Consigliere Spina. Noi abbiamo avuto il dottor Luca De Cellie, che ha contribuito in una maniera unica, dando cento anni di storia, che lui ha prodotto, su quelli che sono stati i rischi naturali, antropici e sociali che ha colpito la comunità di Bisceglie. L'abbiamo adottato nel 2009, nel 2021 lo abbiamo

riaggiornato, quindi abbiamo inserito ulteriori situazioni che si sono poi venute a creare nel tempo, e oggi noi abbiamo: una banca dati storica, perché partiamo dal presupposto che, se è accaduto qualcosa potrebbe riaccadere, questo è il motore che anima un po', soprattutto chi fa previsione e prevenzione. Nel momento in cui lei parlava delle scuole, nel momento in cui si sono aperte le possibilità, è con l'alternanza oggi con i percorsi di orientamento trasversali, noi abbiamo coinvolto, noi coinvolgiamo le scuole in un percorso informativo e formativo. Coinvolgiamo le scuole in un percorso informativo e formativo anche da un punto di vista di sicurezza. Però è brutto dirlo, alla fine sono sempre quelle le persone che partecipano. Apriamo le scuole affinché i genitori apprendano quali sono le norme comportamentali, non c'è presenza di genitori. Questo a qualsiasi livello. Forse quando parliamo di scuole primarie, la sensibilità forse è un po' più attenta, però man mano che, forse l'età adulta, forse le preoccupazioni, forse tutto vediamo proprio un'assenza totale. Quindi i passaggi sono stati fatti non nella fattispecie di quello che è stato fatto che ci siamo visti gratificare un'opportunità importante che è quella di adeguare il nostro piano di Protezione Civile, però consentimi un passaggio importante. Nel momento in cui abbiamo fatto l'affidamento al dottor Ermani e alla sua società, non doveva e non ha soltanto elaborato il Piano per quanto riguarda il rischio idro e idrogeologico. Lui ha adottato tutto quello che nel 2009 con Giunta e Consiglio Comunale è stato adottato. Quindi noi siamo in grado adesso, una volta seguito l'iter, premesso che le vostre decisioni per noi diventeranno canovaccio. Noi siamo in grado di poter aprire la piattaforma e nei confronti della Regione, perché c'è questo progetto sinapsi, questo è il nome che la Regione ha dato alla piattaforma, proprio per uniformare i piani di Protezione Civile, perché è un fattore importante e non dobbiamo dimenticarlo, è il fattore di sussidiarietà. La Regione Puglia nei confronti delle amministrazioni comunali è sussidiaria, nel senso che la cabina di regia ricade sempre in capo al Sindaco, ma nel momento in cui il Sindaco non ha le risorse, che possono essere strumentali, finanziarie, risorse umane non ce le ha, perché non riesce a mitigare il rischio, la Regione Puglia deve sostenerlo. E il sostegno della Regione Puglia avviene conoscendo quello che il Sindaco deve fare per poter mitigare quelle che sono state le cause. Ricordiamoci un evento, 16 luglio del 2016, quando praticamente mentre al mattino avevamo le esequie delle vittime dell'incidente ferroviario, il pomeriggio pioveva già da diversi giorni, il pomeriggio nella zona assi abbiamo avuto crolli, abbiamo avuto devastazioni, per fortuna dato il momento che era un momento prefestivo non c'erano i lavoratori, quindi non abbiamo avuto perdite di vita. Però abbiamo avuto devastazioni di interi opifici. Questo è quello che in questo momento è importante conoscere. I passaggi non si sono fatti, li continuiamo a fare, adesso dal 10 al 16 c'è una settimana dedicata alla Protezione Civile, il 10 sarà presente chiaramente personale e delle associazioni di volontariato, che conoscono i piani, e sul rischio sismico, e sul rischio idrogeologico, sul rischio anche erosione e costiera, perché noi non abbiamo i laghi, non abbiamo i fumi però abbiamo un mare, quindi abbiamo questo tipo di attività, e il 10 noi saremo presenti, se non erro, dottoressa Bianco, Battisti Ferraris, terremo praticamente una giornata di informazione perché il concetto è: non dare soltanto ai piccoli l'informazione, ma permeferre loro di trasferire questi concetti all'interno delle famiglie.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Coordinatore C.O.C. Giovanni De Trizio

L'ascolto l'abbiamo già avviato, già dall'anno scorso, già da due anni.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Dottore ha concluso?

Coordinatore C.O.C. Giovanni De Trizio

Assolutamente sì.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie. Sindaco a lei la parola, prego.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Anch'io, visto che di fatto stiamo anticipando il punto, mi associo ai saluti e ai ringraziamenti al dottor Ermani, al dottor De Trizio per il lavoro che rispettivamente hanno svolto, il dottor De Trizio in particolare per il lavoro che insieme abbiamo svolto in questi anni, in collaborazione con il comandante Dell'Olio, con le tante associazioni che poi sono diventate anche associazioni di Protezione Civile, riconosciute nell'elenco dell'albo regionale, con i tanti volontari, con il dottor Fontana, con tutti i componenti del Coc, quindi in realtà stasera io voglio ringraziare tutti, non soltanto per la predisposizione del piano, ma per il grande lavoro che è stato svolto, e capisco bene che chi non si sia trovato in questi anni a svolgere un ruolo istituzionalmente rilevante sul piano dell'emergenza, fa fatica a immaginare oggi lo stato d'animo di un Sindaco, ma anche di tutti coloro che hanno collaborato e lavorato e hanno avuto responsabilità importanti negli ultimi anni. Il pensiero oggi va anche alle Marche e quelle famiglie che hanno perso i loro cari nell'ultimo disastro idrogeologico. Quindi grazie, io però vi chiedo di fare uno sforzo, di immedesimarvi in quello che è lo stato d'animo del Sindaco e di tutte queste persone. Perché la pregiudiziale che ha posto il Consigliere Amendolagine, dal mio punto di vista è una pregiudiziale tecnica, giuridica. È obbligatorio, è perentorio, è sanzionato, il procedimento che debba prevedere o meno il coinvolgimento tecnico, perché non è il coinvolgimento informativo o formativo, è tecnico nella predisposizione di un piano tecnico, aggiornamento tecnico giuridico di un Piano di Protezione Civile, oppure no? Già questo è importante per prendere una decisione consapevole da parte del Consiglio Comunale. Secondo livello, quello che ha sollevato il Consigliere Russo, al di là del profilo tecnico giuridico c'è anche un profilo di opportunità politica, perché non comunque aprirsi ai Consiglieri comunali in primis e poi alla cittadinanza? Beh, i Consiglieri comunali sono stati chiamati in più di un'occasione, sia in Commissione, che nella Capigruppo dove noi magari non siamo ancora stati capaci di creare una nuova prassi, rispetto al passato, che vede la Capigruppo protagonista nell'approfondimento nei temi portati all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, perché questa pregiudiziale poteva emergere tranquillamente nella Capigruppo, non far perdere tempo al Consiglio Comunale perché stiamo da un'ora e mezza a discutere di una questione tecnico – giuridica, noi qui dovremmo discutere più che altro di quelle politico – amministrative e lì anche sarebbe stato opportuno che emergessero poi anche le questioni sicuramente politiche per poi arrivare a un percorso condiviso. Dobbiamo migliorarci tutti quanti, dobbiamo avere anche il coraggio di cambiare le abitudini che come sento dire qui spesso in Consiglio Comunale “noi facevamo, noi dicevamo, noi abbiamo” si deve innovare, si deve andare avanti, non sempre quello che si è fatto prima è compatibile con quelle che sono le nuove buone prassi di amministrazione, nonché l'idea di fare politica soprattutto quella che percepiscono i cittadini. Per quanto riguarda la questione politica, secondo me ci sono due aspetti, quello della partecipazione che sicuramente è condiviso da tutti, immagino, soprattutto dalla Maggioranza, perché come è stato ricordato anche recentemente nel Piano d'Ambito, l'amministrazione di Bisceglie e di Trani è stata in grado di coinvolgere nella stesura del Piano, nella nuova programmazione di zona cittadini, associazioni a Bisceglie si sono radunate oltre circa 60 associazioni a Palazzo Tuppiti e poi al museo diocesano che hanno contribuito in maniera fattiva alla predisposizione del piano d'ambito, ma soprattutto quelle associazioni sono intervenute per dare un contributo di non soltanto di esperienza, ma un contributo di voglia di partecipare, perché il Covid ha risvegliato in ciascuno di noi questo grande bisogno di voler contribuire alla crescita della comunità, ciascuno per il proprio ruolo. E i volontari non sono un esempio solo durante le emergenze, ma sono un esempio quotidianamente per l'attività che fanno nelle loro associazioni e nei riguardi del sostegno, il bisogno, le fragilità, l'accompagnamento alle marginalità sociali, insieme sì al pubblico e alle amministrazioni, alla crescita e alla presa non in carico, alla presa in cura della persona, per cui i volontari e le associazioni, e le scuole e i bambini che vanno a scuola sono ormai orientati a dare un contributo, in questi anni il contributo, credetemi, è stato forte e io ne sono molto fiero, l'apprezzo, ne vado orgoglioso e continuo a ringraziare tutti coloro che hanno sposato questo cambio di mentalità. Quindi la partecipazione, io sono d'accordo, sempre, dobbiamo partecipare il più possibile, tante volte vengo etichettato come temporeggiatore, maestro nel temporeggiare quando invece cerco la condivisione, la partecipazione, il coinvolgimento, la disponibilità a sposare un progetto e a darsi un compito per crescere insieme. Quindi figuratevi se io non sarei felicissimo di condividere anche questo percorso. Però c'è anche un altro aspetto che è quello che ha vissuto il Sindaco, ha vissuto il comandante Dell'Olio, ha vissuto Alessandro Di Sciara, ha vissuto Mino dell'OR, hanno vissuto tutti i volontari, non voglio citare

nessuno perché li dovrei citare tutti in assoluto, anche i semplici cittadini che hanno dato una mano, che è molto rilevante, Ed è rilevante dal punto di vista etico, non dalla partecipazione, quindi è una specie di bilancio su cui dobbiamo mettere delle opportunità, dobbiamo mettere due aspetti, accanto a quello della partecipazione c'è un dovere etico e morale. Se noi oggi non approvassimo un provvedimento che non prevede e non credo abbia interferenze dirette con i piani delle scuole, per esempio, se non nel fatto di integrarli e reimmetterli a sistema, se noi oggi non approvassimo un piano che aggiorna le reti, l'acqua, il gas, l'elettricità, la fibra ottica e quindi non avessimo uno strumento che ci dice che in via La marina, oggi, prima non c'era, oggi c'è un condotto di acqua piovana che è due volte, tre volte quella esistente e che quindi in questo caso diminuisce magari, non parlo adesso da tecnico, parlo come persona, diminuisce il rischio in questa zona della città, ma magari è rimasto lo stesso se non è aumentato invece a Sant'Andrea dove una condotta ancora oggi non c'è. Se noi oggi non dicessimo che accanto a tutti gli obiettivi strategici, tutte le aree, spazi strategici e quindi a volte critici della città, critici in caso di emergenza, ci sono soprattutto le scuole e che nel 2009, dico per dire, la scuola di via Delle Aragonesi, non esisteva ma oggi esiste e io oggi non approvarei questo piano dicendo "guardate esiste anche la scuola di via Delle Aragonesi, che prima non c'era" e domani mattina succede qualcosa e io non ho approvato questo piano, io non penalmente, non civilmente, io moralmente mi sentirei un fallito, soprattutto avere sulla coscienza magari delle vite umane, no. Io sulla bilancia la partecipazione la soppeso stasera, credo che sia importante, mi impegnerò a aprire il piano, ma è già previsto anche nella delibera, a tutti i portatori di interesse, associazioni, scuole, cittadini a informare e formare anche gli alunni delle scuole, ma io stasera non credo che sulla bilancia la partecipazione possa avere un peso superiore al dovere morale di inserire la scuola di via Aragonesi in un piano che prevede un aggiornamento dell'elenco di questa roba qua. Non credo che sia assolutamente paragonabile. Penso dal punto di vista delle opportunità politiche. Se c'è un obbligo giuridico e tecnico di coinvolgimento nella predisposizione del piano io mi fermo e dico, ok, ritiriamo il punto e coinvolgiamo le persone perché c'è un obbligo giuridico di fronte al quale io in quanto Sindaco mi fermo e... Ma se non c'è un obbligo giuridico io credo che oggi possiamo, valutando politicamente questi aspetti, approvare il piano e poi coinvolgere insieme la cittadinanza, perché no, se c'è la possibilità persino di variarlo o di integrarlo con l'aiuto delle associazioni, dei rappresentanti delle categorie sociali, dei rappresentanti degli ordini tecnici, perché no, lo aggiorniamo. Ma io stasera credo che se non ci sono obblighi giuridici a cui adempiere, tecnici non credo che il dovere morale di aggiornare i dati e prevedere in particolar modo il rischio idrogeologico sia più importante del sacrosanto diritto di parteciparlo, che, ripeto, come ha detto bene il dottor De Trizio, in realtà è stato avviato nel corso di questi anni, non soltanto in occasione di questo aggiornamento, ma la pandemia ha purtroppo accelerato, agevolato alcuni processi anche negativi, ma ha accelerato e agevolato e incentivato tanti processi virtuosi, tra cui quello della voglia di dare qualcosa alla Comunità e contribuire e di rendere una città non maggiormente sicura, non maggiormente accogliente, ma una città che riesce a darsi insieme un compito e a diventare comunità pensante, virtuosa e soprattutto unita. Grazie. Quindi magari chiedo al Segretario Generale se c'è questo obbligo giuridico, perché io non ho ben capito dalla lettura del Consigliere Amendolagine.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Siccome ha chiesto al Segretario Generale, cosa Sindaco?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per me è dirimente, ho sentito il Sindaco arrabbiarsi, la cosa...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ora le do la parola.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa Consigliere Spina, quando le do la parola, lei interviene, sto chiedendo la questione, perché ho perso un

passaggio, lei chiede al Segretario, cosa Sindaco? L'obbligo giuridico o meno. Allora, prima di darvi la parola, a questo punto, io chiedo comunque al Segretario se effettivamente c'è questo obbligo giuridico o meno di rispettare, quindi applicare quell'articolo e il comma. Dopodiché vi do la parola, così come mi avete chiesto Amendolagine, Russo e Spina, e poi dobbiamo per forza mettere in votazione la pregiudiziale. Prego Segretario se può rispondere alla richiesta fatta dal Sindaco.

Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara

Io ho guardato la norma, che è stata richiamata prima, è stata letta dal Consigliere Amendolagine. E ho l'impressione che questo articolo 18 comma 2, quando dice "è assicurata la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo di elaborazione della pianificazione di Protezione Civile" costituisca un elemento indicativo e quindi ordinatorio nelle modalità in cui questo si deve svolgere. Voglio dire, che è posta che la consultazione è obbligatoria, non c'è un vincolo rispetto alla procedura che si deve seguire, affinché questa consultazione effettivamente si definisca. Tant'è vero che prima il Consigliere Spina proponeva legittimamente una adozione con delibera di Giunta per poi aprire la fase di consultazione, proprio perché non c'è una procedura, non c'è una regolamentazione codificata come succede per altri atti programmatici, l'unica cosa che noi sappiamo, come diceva anche il dottore prima, è che in definitiva, però, la competenza è del Consiglio, quello sì perché è un atto (incomprensibile) su questo non c'è dubbio. Però questo ci suggerisce anche di poter adottare delle soluzioni elastiche, che rispettino la portata della norma, ma che limitino di molto i tempi. Per cui il fatto, ritengo, che il fatto di andare oggi con l'approvazione del Piano, che peraltro è un documento dinamico, che può essere cambiato in qualsiasi periodo dell'anno. Andare oggi con l'approvazione e aprire comunque una fase di consultazione per rispettare la portata della norma, dell'articolo 18 comma 2 e quindi accettare anche il rischio che è il rischio, anzi non il rischio, l'opportunità che in un futuro molto breve il piano possa essere cambiato recependo i suggerimenti delle società civili, delle associazioni, dei singoli secondo me questa strada può essere quella giusta per mettere insieme anche le esigenze di urgenza che prima il Sindaco manifestava.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Segretario. Prego Consigliere Amendolagine, vi do 5 minuti a testa, perché abbiamo fatto una bella discussione.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Siccome stiamo facendo perdere tempo al Sindaco, questo ha detto, ha detto che facciamo perdere tempo al Sindaco, la prossima volta se siamo a conoscenza di una norma che impedisce un procedimento non lo riferiamo e andiamo avanti, violiamo la legge, questo ha detto il Sindaco in pratica. Sindaco, quando partecipiamo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Il 2017, Sindaco, non era obbligatorio, è con il Codice del 2018 che diventa obbligatorio.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sembrerebbe aver detto, ho capito male io. Detto questo, nella capigruppo, quando partecipiamo alla Capigruppo noi non conosciamo nemmeno i punti all'Ordine del Giorno, venire a una Capigruppo e dicevo che esiste l'articolo 1 il codice dell'articolo 18 del codice di Protezione Civile che prevede questo, secondo lei, io dovevo già saperlo? Dovevo essere già informato sui punti all'Ordine del Giorno?

(Sovrapposizioni di voci)

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Vengono presentati nella Capigruppo.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Vengono presentati nella Capigruppo. Ma seduta stante dobbiamo esaminarli, questo voglio comprendere. Seduta stante, se noi diciamo ritirare questo perché esiste una...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ma scusate, ma stiamo scherzando veramente? Io non lo so. È assurda una cosa del genere, mi dispiace che abbiamo fatto perdere tempo, questo voglio dire, voglio giustificare me e tutti quanti i Consiglieri che abbiamo fatto perdere tempo, perché facciamo perdere tempo, l'opposizione fa perdere tempo in Consiglio Comunale. Non lo so, non dobbiamo più intervenire a questo punto, non riesco a comprendere Sindaco, veramente, non ho compreso il suo intervento, non l'ho compreso. Se lei ritiene che c'è stato un intervento dal Segretario, se lei ritiene che il punto si debba ritirare perché esiste una violazione e bisogna assicurare la partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati, questo dice la norma, se la si interpreta diversamente, se si dice che non è obbligatorio questo passaggio, io non sono di questo avviso, voi dite che sia così, continuate, andate pure avanti, cosa vi devo dire? Io avrei tante osservazioni da fare al Piano che sto presentando, se lei mi dice che il punto bisogna trattarlo io esco dall'aula e poi ci vediamo, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Amendolagine. Il Consigliere Russo e poi il Consigliere Spina. Prego.

Consigliere Alfonso Russo

Scusate, io devo allontanarmi perché io ho già un impegno a cui non posso mancare, devo abbandonare l'aula, però ci tengo che questo punto sia, bene o male arrivi a destinazione. Penso che in questo momento, la situazione che stiamo vivendo (incomprensibile) abbassare i toni e cercare di venirci incontro, lo dice uno che ha sempre attaccato l'amministrazione, ogni giorno scrive qualcosa. La soluzione, lo dico anche in maniera benevola all'Amministrazione, io penso che in altri 4 anni di Consiglio Comunale si sono avvicendati nella nostra Assise dei Segretari Generali. Volevo attenzione un po' dal Segretario e devo dire che uno che fa politica da 20 anni in questi banchi, maggioranza, opposizione ha ricoperto dei ruoli amministrativi importanti, si accorge se una figura, e parlo del Segretario Generale, è una figura da apprezzare, quindi è valido o no. Per quanto mi riguarda e penso che sia questo si dice quando si parla tra di noi, se si dice che un Segretario è valido, io posso dire che all'unanimità la figura del Segretario attuale è una figura valida e non per niente noi anche il Sindaco ha chiesto un parere al Segretario. Allora io le chiedo, Segretario, con la massima tranquillità possibile, affinché io possa votare questo punto. Lei ha fatto un intervento dal punto di vista tecnico un po' troppo tecnico e io personalmente non ho capito se sono salvaguardato, se io dovessi votare questo punto o no. Quindi le chiedo cortesemente, per evitare delle discussioni che si possono surriscaldare gli animi, se lei dovesse, lei deve, come notaio di questa Assise, dare un consiglio per essere tutti quanti tranquilli, se un Consigliere può votare questo punto o no, o se ci sono anche da parte sua, diciamo, delle titubanze e quindi consiliare ai Consiglieri e all'amministrazione in primo luogo di ritirare il punto, quindi evitiamo discussioni, evitiamo di incavolarci perché non ne vale la pena. Presidente le chiedo di poter dare nuovamente la parola al Segretario, che possa darci un Consiglio su quello che dobbiamo fare, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie. Sì, do la parola al Consigliere Spina che l'aveva chiesta prima per correttezza, poi ripasserò la parola al Segretario, che risponderà alla sua domanda. Prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, prima del mio intervento, perché il dato è conclamato, al di là di quello che ha detto il Segretario, mi permetto di condividere il fatto che è un atto obbligatorio, ma un atto obbligatorio non può essere elastico e interpretabile. È un atto obbligatorio, la sanzione della violazione di ogni atto che è obbligatorio è semplicemente l'illegittimità dell'atto amministrativo. Mi permetto semplicemente di dissentire da questa cosa, non sulla natura che condivido, è stato precisissimo, ma sulle conseguenze della non osservanza, diciamo, di quest'atto. Però siccome ci può essere un'emergenza, e quindi si può fare un atto illegittimo che diventa legittimo sul piano amministrativo, ma che può essere perdonato anche quando c'è buona fede in altre sedi, penali, contabili. Io sono convinto che quello che ha detto il Sindaco è vero, cioè c'è un rischio, siccome la scuola degli Aragonesi è stata programmata, Finanziata e appaltata dall'amministrazione precedente. Ripeto, conosco bene quella scuola lì. Siccome quella scuola è stata appaltata, programmata e tutto il resto prima del Piano Idrogeologico aggiornato con il Piano di Protezione Civile nel 2018, dall'amministrazione, che era ancora, me la sentivo la mia, anche se condotta da Vittorio in quel periodo, ma eravamo insieme a amministrare. Quindi è stata aggiornata in quel periodo, quindi si conosceva già la scuola di via Degli Aragonesi. Qual è il fatto nuovo oggi che ha fatto un'indicazione retorica oppure c'è un fatto specifico di via degli Aragonesi che noi non conosciamo e che impone, in questo momento, la riflessione, per quella scuola in particolare, perché il Sindaco ha precisato "in via degli Aragonesi c'è un pericolo emergenziale" quindi chiedevo al Sindaco...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, chiedo scusa! Che sono queste reazioni? Ma stiamo scherzando?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Concluda Consigliere, concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E non si può parlare nella Capigruppo, non si può parlare in Consiglio, ma che stiamo qua veramente in uno stato di Polizia?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non l'ha interrotta, concluda Presidente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma che sono queste reazioni disdicevoli per l'istituzione, perché sta intervenendo un Consigliere comunale, la prego di far mantenere il decoro e l'onore del Consiglio Comunale signor Presidente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se uno parla su di lei ha ragione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Gli atteggiamenti di ogni Consigliere, compreso il Sindaco, che è uno dei Consiglieri e deve essere consono a questa Aula Consiliare, questi atteggiamenti scalmanati non sono degni di questa istituzione, la prego (incomprensibile) se li fa passare a casa sua. Io continuo con calma a chiedere che cosa significa via Degli Aragonesi, al Presidente, con calma, come è nelle mie prerogative di Consigliere comunale.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ha terminato Consigliere?

Consigliere Francesco Carlo Spina

La domanda è terminata non il mio intervento.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego dottor Ermani, se c'è effettivamente...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sulla scuola, lei che ha fatto il piano, sulla scuola c'è un pericolo emergenziale nuovo? Perché è chiaro che se c'è un pericolo nuovo e ha fatto riferimento a una scuola, noi dobbiamo votare con cognizione di causa.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La parola al dottor Ermani.

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Io ho recepito la notazione del Sindaco come un esempio.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Se mi fa finire... Quello che cerco di dire da un po', evidentemente in modo inadeguato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente per me la risposta è questa, l'ho capito. Poi facciamo parlare...

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Chiedo il permesso di finire.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere Spina, chiedo scusa, ho il ruolo del Presidente? Faccia terminare e lei poi risponderà e replicherà.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sto facendo un intervento politico.

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

No.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Anche se fa politica...

(Sovrapposizioni di voci)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Faccia terminare il dottor Ermani e poi risponderà.

Servizi Professionali Innovativi S.r.l. - Francesco Ermani

Se posso specificare. È proprio la novità del Piano che individua le aree di rischio e il valore esposto, che è la base della pianificazione delle emergenze. Quindi l'esempio fatto, sottolineo l'esempio, significa che con questo piano se succede qualcosa in via Pinco Pallo voi siete in condizioni di sapere quante persone possono essere coinvolte, di che età, come intervenire e soprattutto qual è l'impatto, quanti devo evacuarne, questa è la novità del Piano, che non è conseguente a tutto il lavoro che è stato fatto, quello per me è un esempio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, io ho la mia domanda.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, però se facciamo... Ha terminato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io non ho chiesto di comprendere la natura del Piano, ho capito che il Piano è importante, ci siamo arrivati tutti. Il problema...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Almeno ora il dottore ha chiarito il perché di questo Piano, che cosa prevede rispetto a quello...

(Sovrapposizioni di voci)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Devo fare un intervento. La mia domanda è stata chiara, siccome c'è stato l'esempio, io pensavo che ci fosse un fatto specifico, perché via Delle Aragonesi, caro Presidente, caro Comandante e cari tutti amici che siete qui, è l'ultima scuola fatta a Bisceglie dall'Amministrazione. Quindi se quell'esempio significava che c'era un fatto emergenziale nuovo io oggi mi sarei preoccupato. Il Comandante dice che non è un fatto così, quindi è stato simbolico l'esempio del Sindaco e io lo comprendo adesso nella sua portata per esprimere giudizio, perché io mi posso fidare del Sindaco che è pubblico ufficiale, primo cittadino che illustra un piano che dice un fatto tecnico nuovo, per cui non è un fatto tecnico, è un fatto politico, simbolico che evocava gli scenari di pericolo scolastico. Tutto ciò premesso io posso semplicemente trarre oggi spunto da questo intervento dell'amministrazione comunale, per esprimere innanzitutto la solidarietà al Consigliere Amendolagine, perché onestamente sentir dire che la questione dei Capigruppo, io non faccio parte della Conferenza di Capigruppo, perché il mio Capogruppo è la Consigliera Di Gregorio, sono estraneo quindi non ho possibilità neanche in quella Conferenza di poter partecipare, però il Sindaco non è presente in quella Conferenza, noi conosciamo i punti in quel momento, sentir dire voi dovete esprimere queste valutazioni alla Conferenza dei Capigruppo è stata una cosa che mi tocca, da Consigliere comunale, da esponente rappresentante piccolo umile oggi delle istituzioni comunali, quindi non è accettabile questo prendere o lasciare. L'altra questione, per la prima volta nella mia vita ho ascoltato un rappresentante delle Istituzioni evocare uno scenario della eticità di una condotta che viola la legge. A me hanno insegnato il principio di legalità, chi ha una cultura di sinistra ne ha fatto una bandiera per anni, altri più liberali ne fanno una concezione più dinamica, più fluida; normalità il principio di legalità era il principio che stava sopra la vita delle persone. Scopriamo oggi che c'è anche la possibilità di fare una violazione di legge attraverso una questione che non è etica, che se uno viola la legge fa un atto etico. Perché io per la prima volta ho sentito dire "invoco la condotta etica del Consiglio nell'approvare una norma" che si viola una norma procedimentale, ma se il legislatore, l'atto che è stato normato, legiferato, prevede un passaggio con la Comunità, non è che il legislatore fa delle cose non etiche, ciò che è legge non ci deve far mai spaventare, una cosa che non è legale, deve essere per forza bocciata, se è legale diventa un atto discrezionale che riguarda l'etica innanzitutto individuale e poi di una comunità. Qua c'è una norma di legge che dice: dovete ascoltare, deve essere assicurata; si deve fare non è un atto discrezionale, le modalità vanno decise. Allora si poteva dire "rinviemo, facciamo una

settimana un manifesto, invitiamo qualcuno” la forma va rispettata per far diventare quell’atto legittimo, rispettoso della legge. Perché l’altra faccia della medaglia è: se piove a Via degli Aragonesi e succede qualcosa, io dico ai Consiglieri di maggioranza, all’amministrazione oggi e se succede un incidente e quel Piano non è buono, perché non è stato ascoltato oggi l’ordine degli ingegneri, degli architetti, e se succede qualcosa nella città e quel Piano non risponde a quelle esigenze di garanzia e di sicurezza, per una logica x che noi non conosciamo, perché non è stata approfondita con l’esperienza di tutta la comunità, chi si assume la responsabilità? Io senza ascoltare la città, io non me la sento di arrogarmi il diritto di essere perfetto e conoscitore di tutto, e l’ho fatto anche quando ero Sindaco, abbiamo ascoltato la comunità, lo diceva De Trizio poco fa, abbiamo fatto dei passaggi conoscitivi, il Sindaco può partecipare, ma i suoi tecnici ascoltano, registrano, partecipano, si è chiesto di conoscere i cento anni precedenti, si è arricchito, il piano è nato attraverso il confronto con la cultura, con la comunità, con gli esponenti tecnici, con le associazioni. Perché oggi si viene qui e si deve fare per forza in questo modo, violando la legge che lo prevede testualmente, addirittura non più come atto discrezionale, ma come atto obbligatorio dal 2018, come diceva il Consigliere Amendolagine, obbligatoriamente deve essere assicurato. È un obbligo di legge. Allora di fronte a questo io vi dico che io non me la sento di assumermi la responsabilità di decidere, se la maggioranza decide di violare la legge e di conoscere già tutti i pericoli, le criticità e anche le metodologie oltre che i numeri, che sono un fatto tecnico, diciamo che può essere censito benissimo, ci dobbiamo fidare dei numeri che hanno dato i tecnici, ve lo votate voi, per quanto mi riguarda non so che potrà mai accadere, ci auguriamo mai nulla in questa città, ma io sono stato sempre al fronte quando ci sono state le inondazioni, abbiamo salvato anche qualche volta, con la Protezione Civile e con la Polizia Locale in qualche momento famiglie arrampicate sul tetto, ci sono fatti storici che possono essere narrati dai testimoni qui presenti, noi siamo arrivati di domenica con le macchine, abbiamo trovato chi rompeva i muretti per far defluire l’acqua, mentre venivano proprio su una lama che si era formata di fatto, una famiglia stava sul tetto, abbiamo salvato in tempo, siamo arrivati domenica pomeriggio, abbiamo trovato, chi ha fatto i lavori perché non si trovava, perché il Sindaco con una telefonata ha trovato chi veniva lì gratuitamente a rompere gli argini che si era formati che creavano il pericolo addirittura di coprire l’intera villa, ma sono cose che si dicono quando uno te le chiede, io non ho mai detto, non ho mai narrato questo, il Sindaco fa il suo dovere, questo è il mestiere del Sindaco, lo capiamo non è che è un errore, fa il suo dovere, come si è fatto avanti con il Covid, tutti i Sindaci, come hanno fatto gli operatori di Protezione Civile, cioè stiamo qui per questo. Però oggi di fronte a questa situazione io non me la sento di esprimere un giudizio, se siete, per la prima volta, pronti a fare un piano sulla vita delle persone di Protezione Civile senza ascoltare né le opposizioni e né la città e ve la fate in 12, in un Consiglio Comunale in seconda convocazione dove non c’è una scadenza, non c’è un termine, non c’è nulla oggi per rinviarlo di dieci giorni, vi assumete la responsabilità, ve lo votate, io dico speriamo che abbiate visto bene e che tutto funzioni per il meglio in futuro, ma io non me la sento a scatola chiusa di andare oggi a dire: va bene, quel piano è di fidarmi ciecamente senza avere ascoltato la comunità come prevede la legge, forse un atto politico rimarrebbe nella nostra sensibilità. Votatevela per quanto mi riguarda il voto almeno nostro, spero che sia identica la posizione delle minoranze, di lasciare in questa approvazione di questa assunzione di responsabilità oggi la maggioranza in un ruolo che si vuole assumere in modo violento anche, sotto il profilo della condotta politica, e addirittura trasformando chi cercava di contribuire, come alcuni Consiglieri che sono intervenuti poco fa, addirittura in coloro che fanno ostruzionismo solo perché chiedono il rispetto del percorso della legge, assurdo, ma assistiamo anche a questo. Noi non parteciperemo a questa votazione se si deciderà di andare avanti.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Spina. Do la parola al Segretario perché aveva chiesto il chiarimento il Consigliere Russo, poi mi aveva chiesto la parola anche il Consigliere Losapio. Prego Segretario.

Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara

Ringrazio il Consigliere Russo per la fiducia che non merito. Io confermo quello che le ho detto, anche perché poi, nel momento in cui si mette un parere, ci si assume pure la responsabilità da un punto di vista tecnico, sapendo che questa fase di partecipazione non viene, in qualche modo, esautorata, ma viene modulata in un modo che noi

possiamo decidere. Io prima vi dicevo che dal carattere della norma si desume che le modalità con cui far partecipare i cittadini, dice cittadini in forma singola o associata, quindi non si riferisce neanche alle o associazioni di categoria, organizzazioni sindacali in particolare, si riferisce ai cittadini; quindi si chiede il contributo del singolo cittadino, queste modalità sono libere. Per cui quella fase non è pretermessa, è semplicemente regolata in un modo diverso. Poi, certo, di fronte al rischio che i nostri meccanismi di risposta alle calamità determinate dal rischio idrogeologico non sono aggiornati, come ci dicevano prima i tecnici, è chiaro che le nostre valutazioni sono condizionate dalla volontà di mettere al sicuro il più possibile, mediante il piano redatto, la popolazione. È chiaro che poi il giudizio tecnico ha sempre questa forma di compunzione, perché uno si pone moralmente l'alternativa quale potrebbe essere, certo lontanissima, però uno deve anche considerare queste cose, fare una scelta, bilanciare le valutazioni e regolarsi di conseguenza, per cui Consigliere, se si fida di me, confermo quello che ho detto prima.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Segretario, prego Consigliere Losapio, a lei la parola.

Consigliere Giuseppe Losapio

Grazie Presidente. Io credo che bene abbiamo fatto a scindere la questione dal punto di vista politico e dal punto di vista tecnico. Primo, perché stiamo regolamentando la vita umana, possibili pericoli per la vita delle persone e delle famiglie, quindi direi che è il caso comunque di andarci piano. Come la questione che pone giustamente il Consigliere Amendolagine, credo che prima di tutto metta, faccia venire qualche dubbio a noi Consiglieri di maggioranza, peraltro una questione superata da quanto ha detto il Segretario, che è il notaio della seduta. Io però diciamo per quel minimo di conoscenze giuridiche che mi permetto di avere, ho cercato di comprendere in qualche modo anche attraverso i lavori che ci sono stati questa mattina in Commissione Sicurezza, ho cercato di approfondire la questione, effettivamente la direttiva di cui parlava Enzo, la direttiva che dovrebbe disciplinare i metodi per la formazione dei Piani di Protezione Civile è stata poi emanata dopo il 2018 ed è la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, che cito testualmente l'intestazione si chiama "indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione Civile." La direttiva in particolare prevede dei diversi livelli di pianificazione dei Piani di Protezione Civile, proprio perché è una materia altamente tecnica e l'abbiamo visto stamattina in Commissione, il Comandante Dell'Olio lo può confermare, è un piano di natura davvero tecnica, quindi evidentemente la legge ha preso in considerazione anche questo aspetto, nel disciplinare le modalità di partecipazione alla redazione del Piano. E effettivamente nei vari livelli di governo in cui viene emanato il Piano di Protezione Civile, a livello comunale in particolare dice testualmente "punto 1.5 livello comunale. A livello comunale si provvede alla predisposizione dei piani comunali di Protezione Civile, sulla base degli indirizzi regionali, fermo restando le disposizioni specifiche di Roma Capitale. I contenuti della pianificazione di Protezione Civile devono essere commisurate all'effettiva capacità da parte dei Comuni di piccole dimensioni" ultimo capoverso dice "Alla definizione dei Piani di Protezione, al loro aggiornamento e alla relativa attuazione devono concorrere tutte le aree e settori dell'amministrazione, sotto il coordinamento del servizio di Protezione Civile Comunale ove esistente" in più, parla di una partecipazione del volontariato organizzato alla pianificazione di Protezione Civile, ovvero dice che il volontariato organizzato di Protezione Civile prende parte alla redazione e aggiornamento della pianificazione. Quindi se dobbiamo fidarci dei tecnici e se, come ha detto il dottor De Trizio, in questi anni ha effettivamente partecipato il volontariato organizzato di Protezione Civile, io al di là dell'aspetto tecnico, diciamo che mi sento tranquillo di poter approvare tranquillamente un piano che, come dicevo prima, va a incidere sulla vita delle persone, quindi dovremmo andarci con calma.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa Consigliere Spina, lei parla sempre di violazione, ma lei viola il Presidente non chiedendo la parola e parlando; chiede la parola e io sicuramente gliela darò sicuramente.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Abbiamo anche rispetto dei ruoli, in modo tale che io le darò la parola e lei potrà tranquillamente, diciamo mantenere. Lo faccio con tutti, quando mi trovo in questo ruolo devo cercare di essere equo con tutti i Consiglieri, quindi senza discriminazione alcuna.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se sbaglierò sarò richiamato dalle opposizioni.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, no. Lei mi potrà anche richiamare perché...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Guardi, al Sindaco ho dato 5 per 3, perché ha dovuto rispondere a 6 Consiglieri.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

L'ho fatto io da Presidente, come anche il Regolamento non prevede la somma dei 15+10+5 l'abbiamo fatto noi e ci regoliamo su questo, quindi ogni Presidente ha fatto delle sue regole.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non faccio il Marchese, perché non mi appartiene, perché sono uno che se sbaglia dice: ho sbagliato. E chiedo pure scusa, però è corretto così. Ora, al netto di questo dovremmo votare la Pregiudiziale dichiarata, chiesta dal Consigliere Amendolagine, se procedere o meno sul punto n. 2, dopodiché, come si sa, se la pregiudiziale passa non discutiamo, se non passa discutiamo il punto. Quindi mettiamo in votazione la pregiudiziale per la quale il Consigliere Amendolagine chiede di ritirare il punto perché non seguita la norma regionale 2018. Chi è favorevole alla pregiudiziale presentata dal Consigliere Amendolagine? Consigliere Capurso, Amendolagine, Spina, di Gregorio, Russo, Sasso Mauro, Vittorio Fata, Sasso Rossano favorevole. Chi è contrario? Di Tullio... C'è qualche astenuto? Astenuto il Consigliere (incomprensibile)... Scusate, chi è contrario alla pregiudiziale? Di Tullio, Angarano, Losapio, Pedone, Lorusso, Coppolecchia, Mazzilli, Mastrototaro, Di Noia, Pasquale, Ferrante e Carelli. La pregiudiziale sono 12 contrari, 8 favorevoli, 1 astenuto. Quindi la pregiudiziale viene respinta e possiamo entrare finalmente nel punto n. 2. Allora, prego Comandante per l'illustrazione, a questo punto, del punto, già l'abbiamo illustrato abbastanza, se vogliamo andare nei dettagli tecnici o comunque a grandi linee nel punto, le passo la parola. Chi esce dall'aula comunicatelo, così lo riferisco. I Consiglieri che restano in aula? Ruggieri, Russo, Fata, Sasso Mauro e Rossano Sasso no. Quindi escono: Capurso, Amendolagine, Spina, Mazzilli. Prego Comandante a lei la parola, una breve descrizione del Piano, grazie.

Comandante dottor Dell'Olio

Come dicevamo prima nella fase preliminare della trattazione del punto all'Ordine del Giorno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa, silenzio Consiglieri in aula, altri è difficile la comprensione, grazie.

Comandante dottor Dell'Olio

Allora, devo ricollegarmi a quanto già detto prima nel preambolo della trattazione del punto all'Ordine del Giorno relativo all'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, evidenziando che questo provvedimento è scaturito a seguito di una indicazione che noi come Enti locali abbiamo avuto dal servizio di Protezione Civile di procedere a una rivisitazione del rischio idrogeologico, che è una criticità che investe i nostri territori, sebbene non abbiamo ovviamente corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale e di recente tutto il tratto costiero, ma anche la Regione Puglia, come l'intera nazione, sta avendo eventi atmosferici di una certa rilevanza, le bombe d'acqua, che determinano allagamenti e fenomeni molto simili agli eventi alluvionali che si registrano in altre regioni dove sono presenti corsi di acqua che sbordano. Quindi questo è stato il punto di partenza. Poi è stato necessario anche un po' riadeguare il testo del provvedimento precedente, che citavo prima, che fu approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 73 /2009 anche a tutte le successive normative sia nazionali, regionali che si sono susseguite fino al recente codice della Protezione Civile, che quindi è stato in precedenza citato. Voglio anche evidenziare quindi che un auto intervento relativo al rischio idrogeologico, da parte di questo Ente c'è stato anche nel 2017 allorquando, sempre su indicazione di indirizzo della Regione Puglia, la Giunta comunale del tempo, in data 17/11/2017 ha approvato un aggiornamento dei rischi conseguenti a nevicate, gelate e quindi in modo specifico una parte specifica di quello che in termini generali possiamo classificare come rischio idro e idrogeologico. Poi c'è stato il decreto legislativo 2018, il nuovo Codice di Protezione Civile che ha determinato un po' per tutti gli Enti la necessità anche di conformarsi alle nuove prescrizioni normative, magari anche alcune prescrizioni del nuovo Codice richiamano nella sostanza e nei contenuti anche le prescrizioni previgenti delle normative di settore. Per approvare questo nuovo Piano di Protezione Civile ci siamo avvalsi anche di un momento partecipativo, questo volevo evidenziare, nella fase preliminare, allorquando qui proprio in quest'aula consiliare c'è stata anche una seduta che ha coinvolto il partenariato, anzi questo era un elemento che veniva richiesto ed è stato anche documentato con apposito verbale, credo che questa seduta si sia fatta nell'anno 2021, non ricordo la data, dove cozione sono stati interessati e vi hanno partecipato le principali sigle sindacali, le associazioni di categoria e in quella fase sono state illustrate le linee guida su cui poi dopo si è proceduto alla redazione nel dettaglio del Piano di Protezione Civile che viene portato oggi alla discussione di questo Consiglio Comunale. Il Documento fotografa quella che è la nostra realtà territoriale, e quindi i primi articoli attengono a un inquadramento territoriale e comporta anche una descrizione cartografica e qui ci sono tutti gli allegati, quindi che costituiscono parte integrante del Piano, sono delle planimetrie che sono redatte e allegate al documento. Il documento è stato anche oggetto di illustrazione, anche alla Commissione Consiliare Comunale competente, ove sono state fatte anche osservazioni dai Consiglieri che vi hanno partecipato, cui si è dato un debito riscontro. Va a analizzare, oltre al rischio idrogeologico, anche gli altri rischi che possono interessare e le criticità che possono interessare il territorio, e ovviamente detta un po' quelle che sono le linee guida anche per gli interventi che poi le strutture operative in primis su indicazione del Sindaco, il COC, Centro Operativo di Protezione Civile Comunale, quindi devono porre in essere a fronte di ogni possibile scenario che possa verificarsi. Infatti nell'articolo 5 sono specificati varie tipologie di scenario, molte delle quali, ovviamente, ricalcolano anche quelle che sono state oggetto di esame e che erano anche a contenuto del precedente Piano di Protezione Civile, dove con le dovute implementazioni anche alla luce delle nuove direttive e delle prescrizioni normative di settore che sono nel frattempo intervenute dall'adozione di quel precedente Piano Comunale. Quindi tra questi abbiamo le emergenze sanitarie che necessitano ovviamente di un approfondimento particolare, anche alla stregua delle esperienze vissute che citava prima il Sindaco, anche sul piano operativo del contrasto alla diffusione del Covid, che è stata una esperienza nuova, perlomeno per le dimensioni con cui questa epidemia si è diffusa prima in ambiti territoriali ristretti e poi si è diffusa addirittura in tutto il mondo. Poi ci sono ovviamente i rischi che attengono a vari

possibili potenziali incidenti anche su strutture viarie, e anche qui spesso, lo dico da Comandante della Polizia Municipale, noi ci siamo più volte adoperati per far fronte anche a situazioni di alta criticità, sia su strade comunali e soprattutto su strade extra comunali, in particolare sulla strada 16 Bis, allorché si sono determinate interruzioni del traffico, conseguenti a sinistri stradali o magari anche a sinistri stradali che hanno coinvolto a veicoli che trasportano materiali infiammabili, che hanno necessitato anche di un immediato intervento da parte delle strutture dedicate per la rimozione di ogni agente possibile, che determinava una sorta di inquinamento della sede stradale. Il rischio neve, è un rischio che siamo abituati anche negli ultimi anni a affrontare anche più spesso rispetto magari a qualche decennio fa, e quindi tutte le misure che occorre inevitabilmente predisporre per garantire anche una corretta viabilità nell'ambito urbano e quindi anche necessario per assicurare la fruibilità dei servizi pubblici essenziali, penso all'accesso a strutture sanitarie durante il periodo in cui si registrano sul territorio precipitazioni nevose, copiose. È rischio sismico inevitabilmente, quindi anche questo è stato alquanto oggetto di analisi approfondita e individuando anche specifiche aree del territorio, che possono presentare rispetto a altre particolari anche criticità dovute anche alla tipologia degli immobili che possono essere interessati da detto rischio sismico, la loro vetustà, il loro stato di degrado, nonché rischio vento, e ogni forma di scenario di rischio sono state poi anche stabilite analiticamente e minuziosamente tutti gli scenari e le modalità di gestione degli interventi, quindi questa è una sorta di documento che delinea anche le azioni guida da parte dalle strutture che sono chiamate a intervenire per la gestione di dette emergenze a livello tecnico, a livello di Polizia Locale, e soprattutto anche coinvolge e descrive anche la meritoria opera e collaborazione che ci prestano ogni qualvolta si verificano eventi critici sul territorio le associazioni di volontario a cui mi associo anche a ringraziamento del Sindaco per la loro dedizione e il loro impegno assolutamente gratuito svolto anche per far fronte a un'emergenza di notevole portata l'emergenza epidemiologica nel nostro territorio. Ora, nel dettaglio, chi legge il documento quindi può anche verificare quali sono nelle specifico le modalità di intervento, chi sono i soggetti chiamati a intervenire, quali sono le interazioni anche istituzionali, quindi che determinano anche la gestione il rischio, perché ci sono azioni che sono di stretta competenza del Comune, quindi dobbiamo porre in campo a livello territoriale, però sempre sotto il coordinamento di istituzioni gerarchicamente, a livello superiore all'Ente locale, quali la Provincia, la Regione e poi addirittura c'è un per eventi di alta criticità e alta rilevanza anche direttamente lo Stato attraverso il Dipartimento della Protezione Civile. Io mi fermerei qui, se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri posso sicuramente riscontrare o magari anche chiamare di nuovo in causa il dottor Ermani che ha collaborato con la redazione del documento.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Dottor Dell'Olio. Ci sono domande? Se non ci sono domande, per dichiarazione di voto eventualmente... A questo punto passerei la parola, prego Consigliere Coppolecchia, Se non ci sono domande passerei alle dichiarazioni di voto e poi alla votazione.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Io mi sento di fare una piccola riflessione. La fattispecie presentata dal collega Amendolagine, non credo che si possa...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Coppolecchia

No, no sto facendo una dichiarazione, sto motivando la dichiarazione.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Coppolecchia

Non può essere praticamente di contrasto a un documento, a un utile documento che il Comune si sta apprestando a approvare quello della Protezione Civile Comunale, perché in questo documento si prevedono eventuali maxi

emergenze, eventuali manifestazioni avverse di rischi idrogeologici e quindi noi dobbiamo prevedere in un Piano che deve essere un vanto per il Comune di Bisceglie, perché dovrebbe essere uno dei primi Comuni a dover approvare un piano di Protezione Civile aggiornato, non si può tenere ancora in vigore un Piano del 2009 quando ci sono delle situazioni che sono morfologicamente cambiate nel tempo, quindi noi dobbiamo tenere in considerazione, che cosa? Un documento valido, deve essere un vanto per noi perché dobbiamo prevedere eventuali azioni per fronteggiare queste cose. Stamattina insieme alla Commissione abbiamo visto quali sono i rischi e quali sono le possibili azioni procedurali per fronteggiare quest'emergenza, per queste motivazioni io rappresentante del Gruppo, mi sento di votare favorevolmente il Piano di Protezione Civile Comunale.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Coppolecchia. Ulteriori dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fata, a lei la parola.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie Presidente. Devo premettere che ho condiviso, tant'è vero che abbiamo votato come gruppo la pregiudiziale di Enzo Amendolagine perché la condividiamo. Abbiamo ascoltato con molta attenzione il Segretario, che ha lanciato una via di fuga, ma noi siccome per noi il garante di questa Assise è il Segretario, come ha detto bene Alfonso prima, il Segretario Comunale, noi ci fidiamo del parere del Consiglio Comunale, motivo per cui non abbiamo inteso abbandonare l'aula, perché dissento dal collega Coppolecchia che è uno strumento di cui la Città si deve vantare, la città si sarebbe vantata, si doveva vantare se la procedura fosse stata così come la normativa che ci ha illustrato il Consigliere Amendolagine fosse stata eseguita perbene. Difficile vantarsi di un provvedimento che oggi approviamo in questa Assise, che approva in Consiglio Comunale ma mettendo da parte una fetta importante della città, non credo che questo possa essere ascrivibile a un vanto per noi Consiglieri comunali. Però ci rendiamo conto che non possiamo privare una nostra città di uno strumento che dovrebbe provvedere alla sicurezza dei nostri concittadini. Quindi questo è lo spirito per cui noi abbiamo deciso di restare in aula, perché sebbene non convinti a pieno della tesi del Segretario Generale, ma del quale istituzionalmente ci fidiamo e in questo caso ci affidiamo, noi siamo per una benevole astensione, ripeto, fidandoci, basandoci, basando la nostra attenzione prettamente su quello che oggi ha dichiarato il Segretario Generale e consci e responsabili nei confronti dei cittadini che un'eventuale caso che non ci auguriamo in nessuna maniera assolutamente, la città possa essere dotata di uno strumento per intervenire; siamo dispiaciuti, scontenti, sfiduciati anche da un punto di vista di confronto politico per l'iter in cui è nato questo provvedimento, ma la nostra responsabilità ci impone di restare in aula e dare la benevole astensione a questo provvedimento. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Fata. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Russo, a lei la parola.

Consigliere Alfonso Russo

Io penso che alla fine quello che ha detto Vittorio, rimarco il fatto che poteva essere discusso in maniera più ampia, in maniera che tutti i Consiglieri votassero questo piano in maniera convinta, però ci sono dei dubbi, ci sono delle nubi pur avendo ascoltato una relazione del dottor De Trizio che ho apprezzato, relativamente a quello del dottor Dell'Olio, io devo dire che quello che ha detto Vittorio lo condivido e quindi per un senso di responsabilità anche da parte mia ci sarà un voto di astensione. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Russo. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Sindaco, a lei la parola a chiusura del punto.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Io ringrazio i Consiglieri che sono rimasti in aula per questa volontà di comunque astenersi su un provvedimento che in ogni caso è un provvedimento importante. Giustamente il Comandante ha sottolineato come il

Comune di Bisceglie sia stato il primo Comune in graduatoria a ricevere questo finanziamento. Perché è un Comune che nel corso di questi anni ha dimostrato, nell'attività pianificatoria in generale, ma soprattutto nell'attenzione verso i bisogni della persona, una predisposizione e una coerenza unica che fa sì che questa comunità venga poi premiata anche quando si tratta di ricevere finanziamenti regionali, quindi complimenti a coloro che hanno lavorato a questo piano, li rinnovo, complimenti alle associazioni di volontariato e del terzo settore, complimenti ai cittadini, agli imprenditori, a tutti coloro che continuano quotidianamente a dedicare tempo, risorse per la propria comunità, soprattutto per chi ha bisogno di cura, complimenti al Comandante Dell'Olio, al dirigente dei servizi sociali, per quello che fanno quotidianamente del loro settore di ambito, complimenti a Gianni De Trizio, a tutto il Coc per quello che è stato fatto, non soltanto per il piano di cui oggi discutiamo, ma minor corso di questi anni. Noi quando ci guardiamo negli occhi torniamo a quella domenica 23 febbraio, che credo non dimenticheremo mai, alle sei e mezza, sette della sera in riunione presso il Comando di Polizia Municipale quando in Italia c'erano poche centinaia, forse 2 – 300 casi di contagio, invece Bisceglie era uno di quei Comuni che si riuniva per cominciare a discutere insieme al dottor Fontana di che cosa stava accadendo nel nostro Paese e dei rischi che potevamo correre. Rimarrà nella nostra memoria, ma anche dei nostri cuori; però rimane anche la soddisfazione di aver visto una città in movimento, anche se era a chiusa a causa per il lockdown in realtà si muoveva per aiutarci e per aiutare l'altro. Quindi noi ovviamente voteremo favorevolmente; non riesco a capire il senso di uscire dall'aula e perdersi l'illustrazione del Piano. Perché se è vero che in Conferenza di Capigruppo c'è poco, però almeno si ascolta perlomeno si capisce poi effettivamente che cosa è questo in realtà questo piano. Però la politica è anche questo, quando io ho usato il termine "perdere tempo" era di utilizzare il tempo meglio in favore dei cittadini, non certo che il Consiglio Comunale spreca tempo inutilmente. Quindi grazie a tutti voi che oggi siete qui e che votate questo Piano, è un dovere che abbiamo verso la comunità, politico e morale, grazie.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie dottor De Trizio. Intanto vorrei ringraziare tutti gli intervenuti, non facenti parte di questa Amministrazione, ma che hanno collaborato al Piano. A questo punto mettiamo in votazione il Punto n. 2, chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? 5. Il punto viene approvato con 12 favorevoli e 5 astenuti. La Consigliera Mazzini chiede l'immediata esecutività. Stessa votazione, 12 favorevoli, 5 astenuti.

Punto n. 3

N. 3 – REALIZZAZIONE DEL NUOVO CIMITERO COMUNALE IN LOCALITÀ "PISCINELLE". REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL' ESPROPRIO AI SENSI DELL' ART. 9, COMMA 4 DEL DPR 8 GIUGNO 2001, N. 327 E SS.MM.II. E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA A MEZZO FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DELL' ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS. 50/2016.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 3: realizzazione del nuovo cimitero comunale in località "Piscinelle". reiterazione del vincolo preordinato all' esproprio ai sensi dell'art. 9, comma 4 del dpr 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e approvazione al progetto di fattibilità tecnica ed economica a mezzo finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016. Ci sono interventi? Prego dirigente Losapio.

Architetto Giacomo Losapio

Provo a fare una sintesi cominciando dal 1975. Il Piano Regolatore del Comune di Bisceglie nella fase di approvazione prevede la costruzione di un nuovo cimitero, cosa che fu ritenuta ammissibile fino a quando ciò non si facesse, la zona di rispetto cimiteriale fu estesa però oltre i 200 metri rispetto a quelli chiesti dalla legge, che è tutta quella zona che purtroppo interessa quegli immobili oggetto di sanatoria non accolta. Questa operazione attuale inizia negli anni 2008 – 2009 e con un'approvazione di Giunta di un progetto di fattibilità tecnica e del Consiglio Comunale nel 2010 di apposizione o ri-apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione. facendo però già in quella fase delle valutazioni più aderenti a quelli che erano i fabbisogni reali. I 15 ettari circa previsti dal Piano Regolatore sono perimetrati ad un'area di circa 6 ettari. Il progetto attuale ridimensiona ancora l'area a 5 ettari e mezzo quasi. Fu approvato il progetto di fattibilità tecnica dell'epoca, avviate le procedure per la posizione (incomprensibile) espropriativo per otto anni non è successo nulla perché siccome si decise di farlo sottoforma di project financing con un promotore, nessun promotore si propose per la realizzazione di quest'opera. Nel 2018 viene presentata una proposta, questa proposta viene valutata, viene ritenuta di interesse pubblico da parte dell'Amministrazione, e con alcuni aggiustamenti fu chiesta al promotore di adeguare il progetto come richiesto. Questa cosa comportò già da allora un riavvio del procedimento per l'espropriazione, la prima volta abbiamo avuto un bel po' di osservazioni, alcune accolte e alcune respinte, la seconda volta non abbiamo avuto più osservazioni perché nel frattempo erano stati adeguati i costi di espropriazione, adeguati alla sentenza della Corte Costituzionale in merito alle espropriazioni di area agricola, erano stati eliminati alcuni immobili che venivano espropriati, quindi con il ridimensionamento dell'area rimanevano fuori dall'area di espropriazione, quindi veniamo assecondate comunque quelle osservazioni che in una prima istanza erano state accolte. La ditta però un po' per la sospensione di tutte le attività italiane, un po' per altre vicende, ha adeguato il progetto rimandato a noi nel 2019, con il Piano Economico Finanziario asseverato. Nel frattempo abbiamo verificato che si erano creati dei problemi nell'associazione temporanea d'impresa, nel senso che è un soggetto in liquidazione e quindi non potevamo accettare la proposta da un RTI già carente, il proponente ha provveduto a sostituire l'ausiliario con un altro che è in bonis, quindi senza problemi di liquidazione. Il 2021 ha completato le procedure. Tra il 2021 e il 2022 abbiamo provato ad adeguare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici agli importi della proposta, ultimamente abbiamo anche chiesto se per caso con gli aumenti dei costi che si sono verificati a seguito della crisi in atto, se c'erano ancora congrui. La ditta ci ha risposto che sono congrui, per cui si procede a reiterare adesso la posizione del vincolo espropriativo per 5 ettari e 2. Si approva la fattibilità tecnica questa volta dotata di relazione geologica e relazione tecnico-sanitaria, quindi con tutti gli elaborati necessari. Abbiamo comunque fatto le comunicazioni di avvio del procedimento 2019 e 2021, non abbiamo avuto osservazioni per iscritto però sono venuti in ufficio a prendere visione del progetto. Stasera dovremmo ricominciare a porre il vincolo e metterci in condizioni di avviare la gara per migliorare poi il vero soggetto, che può essere il promotore o un soggetto che eventualmente migliorerà ancora ulteriormente questo progetto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

15 euro.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Adesso si è verificato il contrario, ci vengono a chiedere “Quando cominciate?”

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, architetto Losapio. Facciamo ora gli interventi e poi eventualmente...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Allora facciamo una domanda alla volta, così l'architetto poi risponde rapidamente. Prego.

Intervento

Siccome l'architetto ha detto un attimo fa che in attesa di fare il nuovo cimitero, la fascia di rispetto cimiteriale dell'ex cimitero andava oltre 200 metri. Ma quindi se noi approviamo oggi il progetto, la fascia dell'ex cimitero rientra a 200 metri?

Architetto Giacomo Losapio

No, dobbiamo realizzare il nuovo cimitero.

Intervento

Ho capito, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi alla realizzazione del nuovo cimitero quella fascia rientra.

Intervento

L'area di ridimensionamento a 200 metri.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene, grazie. Ci sono ulteriori domande? Prego, Consigliere Capurso.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Varie volte abbiamo parlato del progetto preliminare del nuovo cimitero che fu lasciato da vecchie Amministrazioni, dell'Amministrazione Napoletano. Tra quello e questo che differenza concreta c'è, per esempio?

Architetto Giacomo Losapio

È sempre quello, solo che quello che elaborammo all'epoca di fatto lo portammo in Giunta agli inizi del 2018, lo inserimmo pure nel Programma Triennale e lo portammo in Consiglio Comunale per reiterare il vincolo a dicembre 2019, ma lo schema, il quadrato dei 5 ettari quasi 6 è sempre quello, ed è una previsione del Piano Regolatore notevolmente ridimensionata, sono 145.000 metri quadrati Il Piano Regolatore, noi ne prendiamo per il cimitero vero e proprio, sono 52.000 metri quadrati. Chiaramente non appena mettiamo il vincolo cimiteriale si crea la famosa fascia di 200 metri ope legis attorno.

Intervento

Un'altra domanda volevo fare. Per quanto attiene al project financing, diciamo così, in concreto i costi dei loculi, per esempio, sono oggetto di contrattazione, sono stabiliti dall'Amministrazione, vengono definiti dal privato? Per evitare che un domani su questa cosa si possa fare la speculazione in concreto, che il privato possa fare una speculazione, quali misure sono state adottate o sono previste? Questo voglio capire.

Architetto Giacomo Losapio

Nel project financing c'è un Piano Economico Finanziario asseverato, in questo caso è una società di revisione, che prevede i costi e le entrate che devono equilibrare i costi con gli utili e tutto il resto, cioè la tariffa è già adesso. La sola differenza tra quello che succede adesso e quando noi costruiamo i loculi, concediamo allo stesso prezzo del costo di costruzione, inserendo però tutte le manutenzioni e i servizi che facciamo al cimitero che non sono a pagamento, le pulizie, l'acqua, la luce, con fondi di bilancio. In questo caso provvederà il privato a svolgere tutti questi servizi, attraverso il pagamento di un canone da parte dei concessionari, cioè la concessione... oggi io pago una concessione per 30 anni, prima era per 50 anni, e utilizzo il cimitero senza pagare nulla, entro ed esco... quindi tutta l'acqua, faccio la pulizia, cioè tutti i servizi generali non sono pagati dai concessionari, con il privato invece il servizio è pagato da chi c'ha quel loculo in concessione. Sono 4 euro l'anno sostanzialmente.

Intervento

In più rispetto al costo del loculo?

Architetto Giacomo Losapio

Sì.

Intervento

Il costo del loculo previsto rispetto a quello qual è? Di quanto cambierebbe?

Architetto Giacomo Losapio

È molto meno perché è compresa dei costi. Adesso stiamo intorno ai 600 euro per quelli prefabbricati, gli ultimi che stiamo costruendo. Le riconcessioni dei vecchi loculi si va da 1.700 euro a 2.400 euro, quelli di lungo... quelli centenari li concedevano a 4.000 euro per 30 anni.

Intervento

Secondo questo, invece?

Architetto Giacomo Losapio

Non me lo ricordo a memoria il Piano Economico Finanziario... siamo intorno ai 1.200 euro.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Architetto, posso fargli la domanda mentre lei trova il prezzo? Quanti loculi sono previsti in costruzione in questo nuovo cimitero?

Architetto Giacomo Losapio

I loculi sono 9.000, poi ci sono e cappelle private, ci sono 4.000 loculi in cappelle private, poi ci sono i fossi di inumazione, gli ossari e tutto il resto. Sono circa 17.000 posti complessivi.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Diciamo che quindi stando alla media dell'ultimo triennio di morti annuali, che si aggirano sotto i 500, teoricamente una ciclicità che non dovrebbe poi più rimettere mano a costruire? Non so se ha capito...

Architetto Giacomo Losapio

Sì...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Perché se facciamo che ne muoiono... con la pandemia non ci sono stati picchi eccessivi, siamo stati sempre sotto ai 500... quindi se noi facciamo 500 per 10 sono 5.000, per 30 anni sono 15.000 e quindi dopo i 30 anni, perché i primi 10 poi hanno una scadenza successivamente... più o meno quello che diceva l'architetto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, sì... però sa cos'è? Oggi tu prendi un loculo di 9.000, poi ti prendi (incomprensibile) 12.000...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Penso che la zona è quella fuori Bisceglie...

Architetto Giacomo Losapio

Stiamo intorno ai 1.200 euro mediamente. È chiaro che il costo di concessione dei loculi è rapportato al costo di costruzione dei loculi.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Non lo so, devo rileggere un po' la relazione... La storia inizia nel 2009, però... vuole sapere il costo di un loculo?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, sarà riportato un costo più o meno presunto?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, ci sta una relazione finanziaria...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

A proposito architetto, una domanda; sulla questione finanziaria, che lei prima ha fatto un passaggio, loro hanno presentato tutto nel 2018 se non erro, pure prima. Oggi hanno confermato, siamo a posto?

Architetto Giacomo Losapio

La validazione del 2019. Abbiamo chiesto a giugno se i prezzi li ritenevano ancora congrui e hanno ritenuto di tenerli congrui...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ma questo l'ha confermato il presentatore del progetto...?

Intervento

O la società che assevera... Il presentatore l'ha confermato.

Architetto Giacomo Losapio

Il presentatore avrebbe potuto dire "No, devo aumentare i costi del 30%"

Intervento

Ma non era il caso di farlo stabilire alla società di asseverazione, se i costi sono ancora sostenibili o no?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non è che questo punto è monco e di quello (incomprensibile)...

Architetto Giacomo Losapio

L'asseverazione è i costi e i ricavi, gli anni di concessione, l'ammortamento, il finanziamento...

Intervento

Però l'asseverazione è fatta nel 2018?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, se aumento i costi aumenteranno le necessità di entrate, di ammortamento e di equilibrio. Quindi se io dico che non li aumento i costi... Chi stabilisce i costi non è la società di validazione, chi stabilisce i costi di materiali, di costruzione, manodopera, è il progettista...

Intervento

La società di asseverazione stabilisce che il costo da materiale è corrispondente al vero, che è congruo rispetto alle entrate.

Architetto Giacomo Losapio

I costi ristabilisce il progettista, quindi sulla scorta dei costi... tra l'altro questo aumento dei costi con il listino prezzi la Regione Puglia è diventato quasi aleatorio, non so se avete visto il listino, le imprese non sono contenta fatto, questo grande aumento dei costi, questo adeguamento dei costi non c'è stato in Puglia, ci sono stati costi che addirittura sono ridotti.

Intervento

Era stata fatta la domanda alla...?

Architetto Giacomo Losapio

Certo, l'abbiamo fatta...

Intervento

E hanno detto che va bene così... cioè è stato confermato diciamo...

Architetto Giacomo Losapio

Con i costi che avevano previsto...

Intervento

Del quadro economico originario?

Architetto Giacomo Losapio

Sì. Vi dico una cosa, inizia il promotore. Noi abbiamo stimato nel 2009 una cosa, nel 2018 hanno fatto un'altra stima e l'abbiamo messa nel triennale. Tra il 2018 e 2019 siamo passati da 10 milioni 700.000 euro a 23 milioni, una parte di suoli e una parte di costi. Oggi stiamo provando un progetto di 23 milioni di euro. L'anno scorso abbiamo in Consiglio Comunale abbiamo dovuto adeguare il programma triennale, perché avevamo ancora i vecchi importi. 23 milioni di euro calcolano un'operazione che si concluderà tra 30 anni, quindi chiaro che loro non possono tenere presente i costi dell'anno scorso o di domani, hanno tenuto presente costi che devono sostenere e ammortizzare in 30 anni. Siamo passati da 10 e 7 a 23. Adesso se ci dicono che 23 vanno bene per tutta questa operazione, dire perché aumentiamo...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Architetto, il problema è questo; nella prima fase di asseverazione di quei 10 milioni e 3, l'azienda è una società terza che ha detto sì...

Architetto Giacomo Losapio

Ma l'azienda non è entrata in merito al progetto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Scusami Giacomo, chi ha presentato questo progetto, il progetto di finanza, è un privato che dice "Sono disposto a fare questo a questo prezzo" e nel 2018 ha detto un prezzo, 10 milioni e qualcosa, che è stato anche asseverato da un'azienda terza che ha detto okay...

Architetto Giacomo Losapio

No, la prima volta è stato asseverato nel 2019.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi i 23 milioni?

Architetto Giacomo Losapio

I 23 milioni. L'azienda fa il progetto e fa un piano economico.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non avevo capito che l'asseverazione arriva nel secondo passaggio, i 23 milioni arrivano.

Architetto Giacomo Losapio

Era un'ipotesi. Quando hanno fatto il progetto...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Hanno asseverato che sono 23 milioni.

Architetto Giacomo Losapio

Metro cubo per metro cubo e tutto il resto, è venuto fuori 22 milioni 995. Questo progetto con questi prezzi e con queste cose è stato oggetto di formazione di un piano economico finanziario, chi me li dà i soldi? Quanto costano i soldi e in quanto tempo devo recuperarli? Quello è il piano economico finanziario, ma il piano economico finanziario non l'ha fatto la società di controllo, l'ha fatto la ditta.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

L'ha fatto il proponente.

Architetto Giacomo Losapio

L'hanno dato all'istituto di credito, alla società di revisione e poi hanno detto "Sulla scorta del tuo..."...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Certo, ha confermato...

Architetto Giacomo Losapio

"...del tuo progetto, dei tuoi costi e delle tue entrate, ti dico che è sostenibile in tutti questi anni spendere tot e incassare tot"

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Giacomo, una domanda anche per parificare quello che tu hai appena confermato.

Architetto Giacomo Losapio

Scusami, i loculi... ho trovato la paginetta che non mi ricordavo. Nel nuovo cimitero sono 9.000 loculi, a 2.700 euro a loculo e avranno un'entrata di 24 milioni 300.000 euro, cioè loro prevedono di spendere tra solo, cappella e copri tomba 33 milioni. Tra le entrate dei loculi, l'ossario, la gestione del vecchio valeva 28 milioni.

Intervento

Quindi passiamo dai 1.600 a 2.700?

Architetto Giacomo Losapio

No, abbiamo anche 2.700 e 4.000.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

I (incomprensibile) passano erano 4.000, poi... quelli che stanno sulla cinta muraria a 4.000 euro, giusto Giacomo?

Architetto Giacomo Losapio

Sì.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Nell'attuale cimitero vecchio...

Architetto Giacomo Losapio

Sì, perché c'è una delibera...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

I punti che hanno concesso stamattina, semicerchio corpo A, 1.760 euro. Se l'avessero preso (incomprensibile) l'abbiamo ridato alla figlia... alla fine sarebbe costato 2.400 euro. Vecchio loculo che non l'abbiamo costruito adesso, l'abbiamo costruito all'epoca del abbiamo concesso la prima volta, lo estumuliamo e riconcediamo senza costi addirittura.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La variante che abbiamo approvato, dello scostamento dei 5.000 loculi, quello attuale, in questo caso va ad incidere qualcosa? Si blocca quello...?

Architetto Giacomo Losapio

No, non c'entra niente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

So che non c'entrano niente quelle due cose, l'opportunità dico a questo punto...

Architetto Giacomo Losapio

Siccome l'idea del project financing va avanti da un bel po' di anni, addirittura l'Amministrazione Napoletano, nel 2016 decidiamo di fare il *project financing* dei 5.000 loculi perché dovevamo sopperire alla mancanza...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No dico, noi oggi (incomprensibile) la variante per spostarci fuori le mura...

Architetto Giacomo Losapio

Ma sono sempre quelle del 2016...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, sempre quelli... quelli vanno avanti. Domanda; per fare i 5.000 loculi quanto spendiamo?

Architetto Giacomo Losapio

10 milioni di euro.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non so fino a che punto vale... Io sono stato contrario a stravolgere l'assetto attuale del cimitero, non me ne vogliono i morti perché avrei speso quei 5 milioni già dall'altra parte.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Quale gara del cimitero? Quella dei 5.000 loculi? Ma quella l'abbiamo chiusa. Adesso nel suolo accanto abbiamo fatto la pulizia di tutto ciò che avrebbe dovuto fare Camassa, l'abbiamo fatto in danno e gli abbiamo fatto un'ordinanza e l'ha impugnata al TAR Camassa. Gli è stato respinto il ricorso e gli abbiamo fatto... non ha pulito, gli abbiamo fatto una denuncia penale, c'è anche un processo penale, e noi stiamo facendo la rimozione dei rifiuti in danno, però abbiamo già pulito, tolto l'amianto, tolto reti e abbiamo fatto già i saggi geologici, le trivelle e tutto il resto. A giorni ci dovrebbero portare il progetto adeguato sostanzialmente identico, perché il sottosuolo è identico sia dentro che fuori. Speriamo che comincino entro fine anno, inizio anno nuovo il primo blocco, perché come ci disse il dottor Matera "Cominciate da quelli vicino alla strada, anziché fare due blocchi da 2.500 loculi" faremo quattro blocchi da 1.850, in modo da avere i primi 1.850 vicino la strada e sistemare quasi tutti quelli che stanno a deposito.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

In questo progetto di finanza la gestione dei servizi cimiteriali è compresa ma, se leggevo bene, su questo e sul vecchio cimitero? È compresa la gestione su quello da costruire e sul vecchio?

Architetto Giacomo Losapio

Quando entrerà in funzione questa gestione, loro gestiranno anche il nuovo.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi l'entrata in funzione cosa vuol dire, quando si potrà mettere la prima salma?

Architetto Giacomo Losapio

Quando sarà collaudato...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi oggi noi abbiamo la cooperativa che gestisce i servizi cimiteriali, a quel punto...

Architetto Giacomo Losapio

No, la cooperativa finisce a dicembre, spero definitivamente, perché l'Amministrazione aveva già optato per gli operatori economici, cioè anche cooperative... Quindi stiamo preparando la gara per cinque anni con operatori economici, che faranno servizio di gestione un po' come quello che abbiamo fatto nei sei mesi...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

So che ci sono persone che seguono, perché c'è carenza di personale, ma non so i dettagli....

Architetto Giacomo Losapio

L'abbiamo affidato un servizio di informatizzazione, di arredi, di sistemazione e quant'altro, affidando ad un soggetto esterno anche alcune pratiche amministrative, ma l'intenzione è quella di affidare proprio la gestione anche amministrativa per cinque anni, che sarà più o meno il tempo...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Okay, invece nel project...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, quello stavo dicendo, ha fatto per sei mesi questo affidamento.

Architetto Giacomo Losapio

L'attuale categoria B, collaboratore amministrativo Ruggeri, sta in ferie e recupero, era rimasto da solo...

Intervento

Però com'è stato costituito?

Architetto Giacomo Losapio

Da una società esterna che ci collabora nei servizi amministrativi...

Intervento

Com'è stata individuata questa società esterna?

Architetto Giacomo Losapio

Con una procedura a trattativa privata, cioè avevano fatto i preventivi sostanzialmente, per sei mesi. La gara stiamo facendo per cinque anni, eventualmente prorogabile di due se fra cinque anni non sarà pronto questo qui.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Giacomo, ma nella costruzione di quei 5.000 loculi non era prevista la gestione di tutto il servizio cimiteriale?

Architetto Giacomo Losapio

Absolutamente no, era prevista la gestione dei 5.000 loculi per 20 anni e le lampade votive per 20 anni.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ma le lampade di tutto il cimitero?

Architetto Giacomo Losapio

Le lampade votive di tutto il cimitero. La gestione dei loculi, perché loro li costruiscono e li danno in concessione e quindi devono fare la manutenzione, la pulizia per 20 anni solo sui 5.000 loculi, perché c'era una cooperativa. Poi abbiamo optato non più cooperativa, ma operatore economico...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Questa è una scelta di carattere tecnico, la scelta non più cooperativa ma operatore economico, o è una scelta di carattere politico?

Architetto Giacomo Losapio

No, è una scelta fatta dalla Giunta Municipale.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Di carattere politico?

Architetto Giacomo Losapio

Sì.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi non c'è nulla che va ad ostacolare...?

Architetto Giacomo Losapio

La cooperativa... una volta potevamo fare l'affidamento diretto, poi siccome ce n'erano più di una abbiamo fatto la gara deserta, e abbiamo preso una cooperativa per forza.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

D'accordo, ma se tu la prossima volta vuoi riproporre il modello cooperativa, deserta o non deserta, è una scelta di carattere politico e non dipendente da qualche norma che è subentrata alla cooperativa...

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo. Poiché la limitazione è solo alle cooperative può essere solo se sono cooperative sociali, quelle erano cooperative sociali che hanno tra i soci soggetti particolari, quindi quella può essere una limitazione, perché se tu parli di cooperative...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Io parlo di quella tipologia di cooperative...

Intervento

La scelta di non affidarlo ad una cooperativa sociale, piuttosto che ad un operatore esterno, è politica.

Architetto Giacomo Losapio

Sì. La regola è al contrario, la regola è l'affidamento agli operatori economici, siano esse cooperative... La scelta fu fatta

a monte, limitiamo le cooperative sociali come facemmo al Palazuolo, in quel caso potevano fare affidamento diretto se ce n'era una sola oppure il confronto concorrenziale se ce n'erano più di una. Questo indirizzo fatto dal Consiglio Comunale, cooperative sociali, è durato fino a quando la Giunta ha detto "Basta con quell'indirizzo, andiamo con l'operatore" ...

Intervento

Quando è avvenuto questo cambio di indirizzo?

Architetto Giacomo Losapio

Più di un anno fa credo... dovevamo fare la gara il 21, non ce la facemmo a fine anno...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Diciamo che quindi volendo questo è un atto di indirizzo politico, che nulla vieta che potrebbe essere rimodificato...

Architetto Giacomo Losapio

Diciamo però che gli operatori sono garantiti con la famosa clausola sociale.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

So che c'è la clausola, non è questo il problema, era più il discorso che le cooperative di quel tipo permettono esclusivamente e principalmente l'inserimento al lavoro di quei soggetti, tra virgolette, svantaggiati.

Architetto Giacomo Losapio

Le cooperative sociali, che oggi sono soci e domani saranno dipendenti.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Te lo chiedo sai perché, Giacomo? Ti faccio questa osservazione e qui forse qualche avvocato mi potrà venire a supporto. Molto spesso quando ci sono gli operatori economici e tu vai a chiedere lavoro o comunque fai un bando, la prima cosa che escludono è chi c'ha carichi pendenti latenti, vedi nettezza urbana. Allora la motivazione di fare una cooperativa di carattere sociale vincolata a quella secondo me fu vincente all'epoca non perché era così, ma era anche mirata a non escludere... Giacomo, la nettezza urbana nel bando escludono chi c'ha carichi pendenti...

Architetto Giacomo Losapio

Ma anche la cooperativa non può avere quelli che erano i carichi pendenti...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ma uno che si vuole rimettere in società, chiedo agli avvocati...

Architetto Giacomo Losapio

E quindi ha pagato la pena, ha escluso la pena allora può essere...

Intervento

Sta dicendo che il carico pendente è una cosa e il precedente è un altro.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci mancherebbe altro, però comunque molto spesso voi avvocati difendete persone che hanno quel tipo di situazione personale, che va in difficoltà nei confronti delle aziende che operano nel pubblico. Se sbaglio correggetemi.

Architetto Giacomo Losapio

Una volta che ha sanato il precedente, in teoria ha pagato il debito, ma se ce l'ha pendente il debito non può continuare.

Intervento

No, se tu stai spiando la pena e vuoi avere un affidamento in prova devi avere lavoro in essere...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Perfettamente, cosa che la nettezza urbana non te lo può garantire... Giacomo, una domanda banale, però siccome alla politica è data la previsione, non è che facciamo un castello di sabbia... Per arrivare là è stata prevista dall'Amministrazione tutte le strade, servizi, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria per arrivare là? A chi sono in capo, a chi realizza o all'Amministrazione? Non vorrei che creiamo una cosa là e per arrivare poi la macchina non può arrivare o balla troppo, quindi ci arriva con uno shakeramento.

Architetto Giacomo Losapio

Sono previsti 500.000 euro di allacci acqua e fogna, perché chiaramente l'acqua e la fogna dobbiamo portarla al paese. L'allargamento stradale no. Non è escluso che tra le trasferte migliorative possa esserci anche chi ci fa l'allargamento stradale, che non è un costo che va a carico del soggetto, poi si riserva tutto e questo è il problema...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Teoricamente quando dobbiamo prevedere un progetto... questo è un progetto di finanza che c'è stato suggerito o meglio presentato all'Amministrazione, che l'ha valutato percorribile e l'ha portato... L'Amministrazione deve anche tenere presente che se nell'eventuale caso tra due anni si chiude il progetto di finanza, e non viene previsto tutto quello che... ti ho chiesto l'allargamento stradale, noi dovremmo oggi prevedere nel prossimo triennale quantomeno 100.000 euro per gli espropri sulle strade.

Architetto Giacomo Losapio

Aspettiamo la gara però...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, sì, però è giusta l'osservazione di programmare anche questo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

L'ha già detto Giacomo che potrebbe essere anche un'offerta migliorativa quella.

Architetto Giacomo Losapio

Acqua e fogna però devono starci per forza.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci mancherebbe altro, perché sennò non puoi farlo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Il forno crematorio ce l'abbiamo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Il forno crematorio è previsto, è stato offerto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Nella gara dei 5.000 loculi noi chiedemmo anche le offerte migliorative. Tra le offerte migliorative rappresentate c'è una sala commiato, seppure divisa in tre parti che stavamo cercando di unire in una grande salone, e un forno crematorio. Fuori dal cimitero, però, non nel cimitero.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Scusa Giacomo, per quale motivo si sta realizzando un nuovo cimitero e non si va a prevedere già che...

Architetto Giacomo Losapio

Noi stiamo costruendo un forno crematorio al vecchio cimitero e dobbiamo fare un nuovo forno crematorio al nuovo cimitero?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, dico poi quando si entrerà a regime si utilizzeranno l'uno e l'altro?

(sovrapposizioni di voci)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Non mi sono spiegato, il punto è un altro; non c'è la possibilità, invece, di trasferire una costruzione?

Intervento

Lui dice di farlo solo fuori.

Architetto Giacomo Losapio

Diciamo che uno comunque basterebbe, perché il forno crematorio non è una struttura che può essere utilizzata solo per la popolazione del Comune in cui viene realizzato, sarebbe antieconomico se si facesse una struttura del genere, e di solito viene utilizzata...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Io non conosco l'impatto che possa avere all'interno della città, perché noi stiamo parlando del cimitero all'interno della città, rispetto ad un cimitero...

(sovrapposizioni di voci)

Architetto Giacomo Losapio

I fumi... non deve uscire, nessuno deve più inquinare...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Come offerta migliorativa nel vecchio cimitero...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ma non viene realizzato, giusto?

Architetto Giacomo Losapio

Perché?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Mi ricordo che c'erano problemi, perché comunque noi abbiamo stravolto un po' tutto... Giacomo, fugaci qualsiasi dubbio dalle voci di corridoio esistenti; nel vecchio cimitero, quello attuale in zona stadio, viene realizzato il forno crematorio e dove?

Architetto Giacomo Losapio

Il progetto presentato e approvato, quello aggiudicato, c'ha il forno crematorio con le sale commiato a nord del cimitero, fuori le mura, attaccato alle mura, ma prospiciente il parcheggio dove parcheggiano i pullman...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Conca dei Monaci.

Architetto Giacomo Losapio

Conca dei Monaci, ed è fuori dal recinto cimiteriale perché dovrebbe servire il forno crematorio e la sala commiato anche per soggetti che non vogliono essere sepolti nel cimitero, per motivi religiosi, per motivi vari. Quindi ho detto la proposta che hanno fatto sono addirittura tre sale commiato piccole. Noi stavamo lavorando, già hanno fatto un'elaborazione perché il Consigliere Ruggieri mi aveva chiesto di far fare questa elaborazione, se per togliere i muri e fare una grande sala commiato eventualmente divisionabile con dei separé, per essere una sala commiato esterno al cimitero, quindi esterna alla parte camposanto, con forno crematorio. Questo lo hanno presentato, l'abbiamo portato alla Asl, bisogna fare tutta una procedura di valutazione impatto ambientale, emissione dei fumi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ho capito, ma la procedura serve a dire che devi mettere tre filtri anziché cinque o anziché otto. Il forno crematorio di Bari sapete dove sta, no? Sta al cimitero di Bari e sta nel centro abitato di Bari. Noi andiamo a Bari, però non deve inquinare... deve stare nelle zone cimiteriali e non deve inquinare mai, non è che il forno crematorio è quello di Auschwitz...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Giacomo, una domanda. Se non erro nella relazione che ho letto parte dalla considerazione, o meglio fa riferimento forse in quelle illustrative, che non c'era la possibilità di allargare l'attuale cimitero, cosa che invece noi con l'ultima delibera, sul cimitero, abbiamo di fatto cambiato; non è che uno potrebbe, tra virgolette, dirci "Ma questa parte a monte da un errore di valutazione, che avete detto voi che non si può allargare il cimitero e oggi dobbiamo allargare..." Poi collego quello dell'eventuale forno crematorio. Tenuto conto che secondo me è un obbrobrio con l'allargamento che stiamo facendo, l'ho detto anche in Consiglio Comunale e lo ribadirò, sempre per non stravolgere la vecchia natura del cimitero così com'era; non è che è opportuno valutare, visto che abbiamo fatto 5.000 loculi da destra a sinistra e li abbiamo spostati, spostare il forno crematorio nel nuovo?

Architetto Giacomo Losapio

Se c'è questa indicazione mi metto a lavorare per trovare la soluzione per poterlo fare, l'importante è che non ne facciamo due.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

L'allargamento del nuovo cimitero non è una scelta programmata dall'Amministrazione Comunale. L'allargamento del nuovo cimitero, dice il comma 2, secondo capoverso, quando non si può fare diversamente... come si fa a non capire che il suolo dove dovevano essere costruiti i 5.000 loculi, sui quali credo che nessuno stia mettendo in discussione, perché dobbiamo fare 5.000 loculi nel cimitero che forse era il vero stravolgimento. Una bestia di quella nel cimitero, con le cappelline attorno, non è stravolgimento... quello sarebbe stato forse, dal punto di vista estetico, uno stravolgimento, però quello è stato approvato, è stato aggiudicato... è successo.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

È inutile che riapriamo la discussione (incomprensibile) ti potrei dire mille difetti tra quel progetto del 2016, arrivato a compimento nel 2019, e tutto quello che l'Amministrazione e gli uffici non hanno fatto per evitare che si sappia che su quel terreno andava inserito (incomprensibile)

Architetto Giacomo Losapio

(incomprensibile) l'abbiamo messo sottoterra perché non abbiamo fatto la fossa comune...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non è fossa comune, parliamo di altro. Aveva chiesto la parola la Consigliera Mazzilli...

Architetto Giacomo Losapio

Sembra che la gestione dei fondi sia un fatto che uno se li mette nel cassetto e aspetta...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Giacomo, non è così.

Architetto Giacomo Losapio

Abbiamo estumulato le salme centenarie facendo un altro scempio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Eppure l'avete fatto...

Architetto Giacomo Losapio

Ma gli scempi sono quelli, non quello di mettere fuori il palazzo, che avrebbe fatto un solo ricorso al capo dello Stato senza sospensiva. Prego, Consigliera.

Consigliera Carla Mazzilli

Sono felice che finalmente abbiamo il nuovo progetto del Consiglio Comunale. Poi per quanto riguarda l'intero PEG so che quello dovrebbe essere documentale...

Intervento

Doveva...

Consigliera Carla Mazzilli

Doveva essere e potrebbe ancora essere, dipende come vanno le cose. Volevo avvisare che si è formato il comitato del cimitero, delle palazzine del cimitero, che hanno presentato un progetto loro. L'abbiamo presentato, protocollato e non sappiamo adesso come andrà a finire. Per quanto riguarda il forno crematorio credo che in città non dovrebbe esserci, dovrebbe esserci fuori nella parte in campagna. Perché? Perché ho sentito dire che un paese c'ha questo forno crematorio in montagna, e si fanno queste ceneri che danneggiano le persone che ci vivono intorno. Voglio sapere sono dannose alle persone o non sono dannose? Avete parlato anche di questo forno crematorio che danni potrebbe creare, facendolo proprio anche vicino al mare?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliera Carla Mazzilli

Sì, ti possono anche dare... adesso non me lo ricordo, a me lo venne a dire proprio l'ufficio questa cosa.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliera Carla Mazzilli

Tu non devi sorridere perché io dico una cosa, quando io so una cosa te la vengo a dire perché me l'hanno riferita. Non devi sorridere, a me prendere in giro una donna dà fastidio va bene? Comunque volevo dire questo, che è per me il forno crematorio in città, vicino poi alla costa, non dovrebbe esserci, per me dovrebbe andare proprio nel cimitero nuovo, dove faremo le nuove sepolture.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliera Mazzilli. Io condivido la sua posizione e l'architetto giustamente ha dato un suggerimento; un indirizzo politico in tal senso e l'ufficio può lavorare per capire la fattibilità di quest'eventuale spostamento. Aveva chiesto la parola il Consigliere Ruggieri? No. Prego, Consigliere Sasso Rossano.

Consigliere Rossano Sasso

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il cimitero nuovo per fortuna siamo arrivati a un bivio molto importante, però cara Consigliera Mazzilli quando il provvedimento del cimitero è venuto in Consiglio Comunale lei ha votato favorevole...

Consigliera Carla Mazzilli

Mi dispiace ma non c'ero, non ho votato...

Consigliere Rossano Sasso

Non credo che non c'era...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Rossano Sasso

Perché non ha reclamato prima di portarlo come Ordine del Giorno? Che lei non l'ha votato solo in quel momento comunque fa parte di un'Amministrazione. Quando non è d'accordo con l'Amministrazione non vota, ma il cimitero nuovo a Bisceglie serve come il pane e non è vero che siamo ad Auschwitz che si bruciano i cadaveri ed escono le ceneri... Rendiamoci conto almeno di cosa diciamo.

(sovrapposizioni di voci)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consiglieri, evitate il testa a testa...

Consigliere Rossano Sasso

Il cimitero attuale è un gran caos; le sale mortuarie sono piene, la chiesa è piena, il deposito è pieno. Noi dobbiamo cercare veramente di dare una degna sepoltura ai nostri defunti, quindi ben venga il cimitero nuovo, ben venga l'inceneritore, ben venga tutto. Quello che è necessario è finire questo disagio perché, specialmente sabato scorso, è diventata una cosa insostenibile perché le persone non sanno dove depositare i propri defunti, per chi va tutte le settimane all'cimitero, chi non ci va per fortuna per lui però il degrado c'è.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Amendolagine aveva chiesto per un'ulteriore domanda?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Un'altra domanda. La ripartizione tecnica nel 2018 ha fatto delle osservazioni, dopodiché è stato rivisto il progetto; di cosa si trattava nello specifico?

Architetto Giacomo Losapio

Intanto era l'adeguamento dei precedenti, l'indennità di espropriazione perché la Corte Costituzionale giustamente ha abrogato il valore agricolo della regione agraria media, prevedevamo addirittura 3 euro al metro quadrato d'indennità di espropriazione, è partito dal valore di mercato. Poi avevamo chiesto altre modifiche di aggiungere e togliere, mettere la chiesa, fare l'acqua e la fogna fino al centro... adesso tutte le prescrizioni me le devo leggere...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Giusto per comprendere cosa si è (incomprensibile)

Architetto Giacomo Losapio

Abbiamo la delibera che le posso rileggere...

Intervento

Quella del Consiglio?

Architetto Giacomo Losapio

Il Consiglio, il Programma Triennale Lavori pubblici. Non mi ricordo, sono passati quasi cinque anni... era gennaio 2018, avevamo istruito il 2017. Questo è il Programma Triennale Lavori Pubblici, 10 milioni e 7.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono ulteriori domande?

Architetto Giacomo Losapio

Loro prevedevano la concessione delle lampade votive anche nel nuovo cimitero, e le abbiamo fatte togliere perché le avevamo appaltate, come i 5.000 loculi... Sono quattro pagine di prescrizione e alla fine c'è una proposta per eliminare le incongruità innanzi descritte. La proposta deve essere corredata del Piano Economico Finanziario, asseverata dall'istituto "La proposta deve essere corredata da auto dichiarazione relativa (incomprensibile) requisiti di cui al comma 17, con la (incomprensibile) dell'art. 93. Inoltre, stando alla procedura di gara che interessa l'attuale cimitero comunale, si ritiene che la gestione dello stesso non possa ampliarsi al pagamento della quota delle opere di manutenzione" perché ce le abbiamo già. C'erano tutte queste prescrizioni.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Hai detto che c'è la Camassambiente che aveva depositato i rifiuti speciali, eternit; ma questa cosa è stata riscontrata ora?

Architetto Giacomo Losapio

No, abbiamo fatto l'ordinanza, l'hanno impugnata. A prescindere dallo spostamento dei 5.000 loculi, quell'area purtroppo venne abbandonata così da Camassa. Camassa finisce di lavorare credo nel 2016, da allora che abbiamo fatto diffide, rimozioni, ordinanze, il TAR, rigetto dell'ordinanza, denuncia penale. Avremmo dovuto fare l'esecuzione in danno, la stiamo facendo adesso... cioè l'abbiamo già finito, l'abbiamo portato avanti.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono ulteriori domande? Prego, architetto.

Architetto Giacomo Losapio

Mi è sfuggito prima. Nella chiesa non ci stanno salme da nessuna parte, stavano le salme l'altra volta ma non c'è più niente, ci stanno 10 o 12 salme che domani mattina vengono tutte sistemate. Nel blocco dei loculi c'abbiamo loculi disponibili. Le salme che stavano al deposito non occupano neanche il secondo blocco, che complessivamente sono 48, 48, primi 32 e secondi 32.

Intervento

Di quelli prefabbricati?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, sì. Di questi 12 sono occupati, 32 sono complessivi e disponibili, ma tutti gli altri stanno fuori, non so se avete visto il camion che li sta mettendo. Quindi questo problema dell'emergenza è da aprile, venne la Asl, abbiamo fatto le verifiche... forse dovremmo fare qualche precisazione ad un giornale che mise una fotografia che non c'entrava niente con Bisceglie, però disse "Bisceglie sta in queste condizioni" era falso, una sola impresa si è permessa di tenere una salma destinata alla cremazione, quindi senza zinco, se l'è tenuta per dieci giorni al deposito senza pagare nulla tra l'altro. Perché? Perché si risparmia ad andare a Foggia anziché a Bari, quindi aspetto che si libera il posto a Foggia così risparmio 100 euro, e si tiene una salma per dieci giorni senza zinco, quindi non chiusa e sigillata, che avrebbe dovuto avere un materassino di assorbimento dei liquidi, e che se i liquidi sono usciti fuori non aveva il materassino. Gliel'ho contestata e ho detto al servizio igiene se per favore – perché non faccio io quel controllo lo fa il medico sanitario – vanno a controllare se le salme sono sistemate in maniera consona rispetto al regolamento di Polizia Mortuaria. Se vai sottoterra o se vai alla cremazione devi avere un materassino assorbire liquidi, se vai nei tumuli la cassa di zinco. Se vai a cremazione dopo l'estumulazione... stamattina è andata una salma a cremazione a Cosenza, con un ulteriore cassa di zinco sigillata, solo così può essere trasportata. Queste sono norme igienico sanitarie, che in teoria dovrebbe controllare l'ufficiale sanitario. Quindi quell'unica bara che ha avuto questo problema, quando gliel'abbiamo contestata il sabato stesso è venuto, ha messo la cassa di zinco, ha sigillato e se l'è portata. Poi ho dato disposizioni ai dipendenti, questa cosa non esiste... mentre noi accettiamo il desiderio della tumulazione anche se non ci sono i loculi... prima uno si trovava in deposito e dice "Non ce l'ho il deposito" e quindi stiamo risolvendo con questo sistema, per assecondare anziché andare sottoterra con l'inumazione. Ho delle salme adesso nella sala d'attesa di gente a cui ho assegnato i loculi, il loculo sta vuoto, non hanno fatto il versamento e non sto tumulando. L'altro ieri sono andato al cimitero e ho detto "Tumulate lo stesso, poi daremo l'incarico all'avvocato per farci pagare" perché non è che solo perché stanno alla sala d'attesa e non hanno temporaneamente i soldi per la concessione, vuoi il loculo ma il loculo si paga. Non fanno i versamenti e io che faccio, tumulo o tengo là? Siccome non me lo posso tenere là ho detto l'altro ieri "Tumulate lo stesso, poi vediamo come fare per recuperare", ma quelle 12 salme che stavano qua c'avevano l'assegnazione e non avevano fatto il versamento. Queste domani se ne vanno tutte. Quindi questo problema dei loculi, cappelle, abbiamo chiesto noi all'inizio dell'anno questo problema... che poi tenere le salme nella chiesa... il Vescovo non ha avuto nessuna

difficoltà e immediatamente ha detto “Mettetele qua temporanee” nelle chiese della città tengono le salme due giorni, tre giorni, fanno il pre-funerale, stanno alle distanze...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, architetto. Ci sono altri interventi sul punto? Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Come ho avuto modo di evidenziare in Commissione, mi sarei auspicato un confronto aperto e preventivo prima di avere questo progetto, visto che si tratta di un progetto così importante e definitivo perché un confronto con tutte le forze politiche. Comunque questo è il modo con cui arriva il provvedimento, ne prendiamo atto. Già a me l'idea di un cimitero così distante dal centro abitato, così distante perché comprendo che debba essere fuori, non è che mi faccia proprio impazzire. Forse si sarebbe dovuta valutare anche la possibilità di ampliamento vicino al cimitero esistente, se non sbaglio le zone di rispetto cimiteriale giusto? Tra l'altro nella relazione si dice che questo non è possibile, credo che invece sia possibile se le mie notizie non sono errate. Comunque accetto l'ubicazione, non discuto solo perché questo è quello che prevedeva il Piano Regolatore, la legge urbanistica della città, quindi noi ne prendiamo atto. Però ci sono alcuni dettagli del progetto che non mi convincono, secondo me sono davvero discutibili e lo rendono inattuale per almeno due motivi. Il primo è che si vogliono dare tanti servizi nuovi, innovativi, più attuali con il nuovo cimitero, come ad esempio il campo per la dispersione delle ceneri che è previsto comunque dal d.p.r. 285/90, oppure il cimitero per gli animali d'affezione, e poi troviamo la zona indicata per diverse etnie. Non so perché il progettista abbia fatto questa scelta lessicale, è un po' infelice a mio avviso perché il termine “etnia” è abbastanza discusso in generale, ma il problema non è solo quello della scelta del termine, è proprio l'ubicazione. Voi avrete visto sicuramente il progetto, in basso a sinistra si trova l'area per il cimitero per gli animali d'affezione, specularmente si trova quello per questi diversi culti, diverse etnie. Non è una scelta accettabile, capisco la motivazione di fondo e cioè quella di voler garantire il diritto anche a diverse usanze, diversi culti, il diritto alla sepoltura e all'inumazione, però non in questo modo, penso che noi oggi possiamo subito porre rimedio a questa situazione, questo tentativo maldestro di garantire la pluralità. Si potrebbero dedicare delle aree tipo gli spicchi per le inumazioni a chi ha esigenze di culto diverse, quindi in maniera, sì, separata rispetto alle altre però sempre dignitosi a pari livello, ma la soluzione è stata trovata dai progettisti uno la condivide e spero ne abbia voglia. Poi c'è un altro aspetto che vorrei porre alla vostra attenzione, perché di fronte a questa apparente apertura, le nuove esigenze, il mondo che cambia, la consapevolezza che la società è cambiata, che ci sarà una nuova utenza anche al cimitero che integrerà gli usi classici, si sceglie poi una caratterizzazione pesante che è questa chiesa al centro di tutto il cimitero, quindi una posizione proprio centrale, preminente e pesantemente caratterizzante. Una contraddizione rispetto alle scelte precedenti che si vuole permettere a tutti seppur, secondo me, maldestramente perché chiariamo una cosa; il cimitero non è cattolico o meglio non è esclusivamente cattolico, è il luogo che la legge individua per il deposito delle salme in attesa della loro trasformazione attraverso l'inumazione o la tumulazione. Di questa scelta penso che sia una scelta opportuna e per certi aspetti discriminatoria, sarebbe più opportuna una struttura di forma neutra che possa accogliere tutti i diversi culti o i diversi riti necessari all'inizio delle operazioni del lutto, che possa scegliere la famiglia o il defunto per sé se ha espresso delle volontà in vita. Per inciso, è prevista una sala del commiato nel progetto, per come al solito c'è il solito equivoco, stessa cosa che è successa per il progetto del cimitero, si tratta di una saletta totalmente inadatta al rito, questa sì che è una discriminazione perché penso che anche a chi appartiene un culto diverso, ad un rito diverso o non aderisce nessun culto, abbia comunque una comunità intorno a sé, una famiglia, dei colleghi. Quindi una struttura multiconfessionale oppure aconfessionale, a seconda delle esigenze, in un mondo che cambia velocemente noi dovremmo sostenerla per una serie di ragioni; innanzitutto perché una modifica del genere non comporterebbe nessuna modifica al piano finanziario, una struttura è prevista è una struttura resta là, cambierebbe semmai la forma, perché la forma attuale è la croce, quindi una forma neutra, un rettangolo, un cubo... forse addirittura si potrebbe risparmiare qualcosina, perché si eviterebbero tutte le caratterizzazioni di un edificio, di una religione. Poi c'è un altro aspetto, secondo me, che sostiene questa visione che è quello economico. L'edificio è stato preventivato in 880.000 euro, che costruirà l'azienda che si aggiudicherà il project financing, ma non è vero che questi soldi non sono a carico della comunità perché fanno parte dei costi che poi

ovviamente l'azienda dovrà recuperare, lo dice chiaramente la relazione, anche se è facilmente comprensibile; "Al concessionario dovrà essere accordato il diritto di sfruttare economicamente le opere realizzate, per introiettare i canoni per la concessione dei terzi manufatti cimiteriali che andrà a realizzare" quindi è evidente che quasi 1 milione di euro si riverseranno in qualche modo nelle tariffe, che pagheranno tutti però, chi utilizzerà l'edificio e chi no. Se lo dobbiamo pagare tutti è giusto che dobbiamo poterlo usare tutti. Poi c'è un altro aspetto; ma oggettivamente oggi serve un'altra chiesa a Bisceglie? Ci sono 14 parrocchie più altre chiese che non sono utilizzate, anche se quella non dovesse diventare parrocchia io non credo oggi che ci sia bisogno di un altro edificio abbondantemente presente, che garantisce tutte le funzioni e i diritti individuali delle persone religiose. Poi ovviamente parlavamo di mondo che cambia, c'è la questione dell'immigrazione e delle nuove esigenze; oggi l'Istat ci certifica che il 10% della popolazione residente in Italia è di origine straniera, e il trend è in aumento anche a fronte di una diminuzione totale e globale della popolazione. Quindi gli immigrati spesso sono anche portatori di nuove usanze e nuovi culti, questa è una tendenza che va per aumentare. A questo proposito vorrei leggere un estratto di un articolo di Paolo Cavana, che è un professore ordinario di diritto ecclesiastico nell'Università Nunzia di Roma che dice: "Tra i temi che reclamano oggi maggiore attenzione nella prospettiva di un'effettiva tutela delle libertà religiose nel nostro Paese, vi è quello degli spazi per il culto che costituiscono una condizione essenziale per il pieno esercizio di tale libertà a livello sia individuale, che collettiva. L'importanza di questo tema è costantemente cresciuta negli ultimi decenni a causa del fenomeno migratorio, che tende a fare dei luoghi di culto sia per le popolazioni immigrate, che da quelle ospitanti, fondamentali centri di aggregazione ove custodire e valorizzare tradizioni e legami comunitari. Questa funzione appare tanto più importante per le comunità di immigrati, per i quali la possibilità di accedere ai propri luoghi di culto stabili risponde non solo al soddisfacimento di un diritto fondamentale, quello della libertà religiosa, ma costituisce altresì uno strumento primario di radicamento nel territorio, di riconoscimento sociale della propria identità culturale e religiosa, e un fattore di progressiva e pacifica integrazione all'interno del Paese ospitante. Mentre la diffusione di correnti fondamentaliste violente può essere favorita dal senso di frustrazione e di emarginazione sociale, indotta nelle comunità di origine immigrata dalla costrizione a una sorta di culto semiclandestino spazi inadatti per i cari... omissis... Tanto più urgente appare pertanto l'esigenza di un intervento legislativo statale, in grado di fissare alcuni requisiti minimi di tutela, che mirino a conciliare l'esercizio delle fondamentali libertà di religione, con la legittima richiesta di sicurezza dei cittadini, riducendo gli ampi margini di discrezionalità di cui (incomprensibile) attualmente in materia le Amministrazioni locali" Quindi non una persona qualunque, ma una persona che studia il fenomeno. Naturalmente non si deve a questo proposito commettere l'errore di considerare l'immigrazione esclusivamente in chiave multiculturalista, perché i diritti sono delle persone e quindi spetta a loro decidere cosa fare degli spazi, non sempre chi emigra lo fa in maniera spontanea o felice, spesso ci sono persone che emigrano perché hanno un orientamento sessuale non aderente a quello della dottrina di provenienza o magari perché non ha scelto la fede e quindi è vero che anche tra gli immigrati non è detto che ci sia necessariamente un'affiliazione di un culto o di una cultura. La società sta cambiando anche in un altro senso. Forse qualcuno conoscerà Franco Garelli, che è il maggior sociologo italiano esperto di fenomeni religiosi, nel 2020 ha pubblicato un libro con uno studio finanziato dalla CEI, che conferma uno studio del 2016, che indica un forte cambiamento nella società; il 57% dei matrimoni sono civili, lo avevamo già detto precedentemente in un'altra occasione; il 33% delle persone sono credenti, questo è un dato forte aumento. Leggo direttamente una parte di articolo che presenta il libro; "Negli ultimi tempi il rifiuto della religione si è accentuato ovunque in occidente; calo delle pratiche, riduzione dei sacramenti, laicizzazione delle grandi cerimonie familiari. Ce lo ricorda un illustre sociologo, che da decenni si occupa del rapporto religione- società, Franco Garelli dell'Università di Torino in un suo saggio appena arrivato in libreria dal titolo "Gente di poca fede e sentimento religioso nell'Italia in cerca di Dio" ricerca finanziata dalla CEI. Le cifre che riportano sono discutibili. Quasi metà degli italiani non si riconosce nella religione cristiana, la partecipazione ai riti domenicali riguarda il 22% della popolazione, la partecipazione al rito religioso riguarda sempre meno persone, il plauso e la partecipazione dei figli all'insegnamento religioso nella scuola è oggi inferiore al 50%. Crescono fra i giovani nel nostro paese ateismo, agnosticismo, molti sono i seguaci di altre fedi e culture, giunti con l'immigrazione o (incomprensibile) come le domande per corsi spirituali. L'anno prima l'aveva confermato questo trend anche la UAAR con un sondaggio commissionato al DOXA, in cui si legge che il 51,6% è poco o per niente d'accordo con il finanziare nuove chiese" Questo si riferisce alla questione economica al punto che riguarda il pagamento della

struttura. Poi ricordiamoci tutti che c'è anche l'aspetto normativo, il DPR 285/90, che prevede il diritto al defunto di rendere le estreme onoranze. La legge della Regione Puglia 34/2008 sancisce che ogni comune deve allestire nel proprio territorio almeno una camera mortuaria, con annessa struttura del commiato, eccetera, eccetera. Quindi con questi dati che indicano un cambiamento della società, non ha senso proiettare un cimitero con questa pesantissima caratterizzazione perché se oggi una caratterizzazione del genere non rispecchia il paese reale, figuriamoci tra 10, 20, 30 anni, che è il minimo obiettivo che si pone di servizio il nuovo cimitero. Quindi non possiamo fare politica senza una visione più ampia, dovremmo poi vedere un posto per tutti senza connotazioni, un posto dove permettere a tutte l'elaborare il lutto, il dolore, nel rispetto dei diritti individuali. Per tutti questi motivi propongo un emendamento ai due dubbi che ho presentato, cioè di dedicare gli spazi per culti diversi in maniera distinta, ma integrata e dignitosa, in secondo luogo di aumentare e diversificare l'edificio centrale, aprendolo così a tutti i culti e le esigenze rituali, che siano cattoliche, ortodosse, mussulmane, umaniste, indu, zoroastriane, buddiste. Si tratta, quindi, di aumentare l'uso e diritti e fruibilità senza togliere niente a nessuno. Questo è l'emendamento, poi se qualcuno vorrà condividerlo... L'emendamento è scritto in questo modo: "Eliminazione della zona assegnata come "altre etnie" in quanto discriminatoria e ghettizzante. Le differenti esigenze legate alle sepolture di culti diversi saranno assicurate attraverso l'assegnazione di alcune strutture o aree tra quelle presenti" quando intendo strutture intendo le strutture per la tumulazione, che sono dei corpi singoli. Poi "Ampliamento della destinazione delle funzioni dell'edificio posto al centro del cimitero di nuova progettazione, che quindi diventerebbe un edificio di culto multiconfessionale o aconfessionale, a seconda delle esigenze, con pianta e forma neutra senza caratterizzazione definitiva dove potere tenere riti di commiato per ogni esigenza" Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Sull'emendamento dovrei chiedere il parere al dirigente, se c'è qualche vincolo rispetto al progetto...

Architetto Giacomo Losapio

Non c'è nessun parere tecnico...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, porta l'edificio centrale che ha segno oggi di croce previsto, se non ho capito male, ad una struttura neutra.

Architetto Giacomo Losapio

Se lo decidete lo faccio...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

C'è qualche parere sul vincolo?

Architetto Giacomo Losapio

Non è obbligatorio, si può fare tondo, quadrato...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Tecnicamente dove va inserito, nel deliberato?

Architetto Giacomo Losapio

Sulle sepolture magari chiederei a quelli delle altre religioni...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sarebbe opportuno, però qualsiasi soluzione venga trovata se noi osserviamo la pianta è improponibile, Giacomo.

Intervento

Il progetto attuale è modificabile o no?

Architetto Giacomo Losapio

Questo è un progetto di fattibilità tecnico-economica, non è un progetto esecutivo. Per arrivare ad un esecutivo e chissà chi lo farà...

Intervento

Si può discutere?

Architetto Giacomo Losapio

Certo. Sto dicendo, la questione delle religioni o dei culti diversi vogliono stare separati o vogliono stare insieme? Nelle norme tecniche sui regolamenti dei cimiteri si parla di separazione perché alcune sepolture vanno fatte senza la cassa, quello è l'aspetto tecnico che io posso dire, ci sono sepolture che vanno fatte nel lenzuolo e sepolture che vanno fatte nella cassa, quelle più occidentali e quelle più orientali. Quindi questa separazione serve perché purtroppo la trasformazione del corpo sotto terra con la cassa ha un percorso, senza la cassa ha un altro percorso. Poi qui ci sono dei flussi e delle questioni, la falda sotto però è abbastanza lontana. Se gli altri culti o le altre religioni o le altre persone vogliono stare separate o insieme, forse bisognerebbe chiederlo a loro.

Intervento

Questo non è in discussione, Giacomo, non è in discussione il fatto che devono avere i diritti, è il modo con cui il progettista ha scelto di fare.

Architetto Giacomo Losapio

Che devono avere il diritto è obbligatorio per legge, il fatto che loro vogliono stare integrati e quindi insieme con le altre inumazioni, perché la maggior parte delle altre regioni non desiderano il tumulo, il tumulo è una cosa delle catacombe, è una cosa più occidentale. Dall'altra parte gli orientali, che oggi ce ne stanno parecchi, preferiscono addirittura il lenzuolo... Il medico sanitario ci potrebbe dire se una inumazione senza cassa attaccata ad un inumazione con la cassa, potrebbe avere problemi igienico-sanitari. Se quando sarà la localizzazione, per dire che devono essere integrati uno sì e uno no, uno attaccato all'altro o nello stesso cimitero, non lo so. Questo come dice il regolamento. In merito all'edificio forse per tradizione, forse non c'è la legge che dice che bisogna fare l'edificio religioso cattolico... però si dice fai un edificio a confessionale... I cimiteri acattolici sappiamo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

C'è un cimitero acattolico in Italia che è completamente separato da quello cattolico...

Intervento

Ma non è questo il caso, il cimitero acattolico non è questo il caso... Questo è il cimitero per tutti, non è acattolico.

Architetto Giacomo Losapio

Finora hanno preferito un altro camposanto, un altro luogo di riposo, diciamo, rispetto a quello cattolico. Il problema è che ci sono quelli che vorrebbero luogo anonimo, cioè neutro, ci può essere qualcuno che vorrebbe invece il luogo per il

culto cattolico cristiano. Si può fare una struttura che diventa un giorno luogo per il culto cristiano, un giorno dopo per il culto evangelico, togliendo le statue diventa protestante, oppure aggiungendo un trono diverso diventa sala del regno, oppure spostando e modificando può essere un'altra cosa, se è quello che ho capito.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Architetto, a questo punto quell'emendamento così presentato è accoglibile o non accoglibile?

Architetto Giacomo Losapio

Se lo condividete sì.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Dico tecnicamente, poi la politica deve decidere se accoglierlo o meno da quel lato. Tecnicamente queste osservazioni sono inseribili...

Architetto Giacomo Losapio

Per la sepoltura integrata anche nei luoghi uno attaccato all'altro lo chiederei agli orientali.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Come osservazioni...

Architetto Giacomo Losapio

Lo chiederei a chi deve essere sepolto. Si usa "diverse etnie", ma si voleva dire diversi culti, diversi riti, diverse religioni, perché anche i buddisti c'hanno la religione.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Al di là della questione etnie, culti, diciamo che è stato un errore. Hai presente cimitero, l'hai visto?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, più o meno.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

In basso a sinistra gli animali, in basso a sinistra altri culti. Non mi sembra proprio ideale la scelta geografica, è ghettizzante e non va bene così, va trovato un'altra soluzione, un'altra forma che garantisca...

Architetto Giacomo Losapio

C'è una composizione urbanistica dell'impianto cimiteriale, che è quello classico simmetrico e cose varie.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Siccome si tratta di dedicare un'area, si potrebbe dedicare lo spicchio, per esempio, agli altri culti... l'importante è rivedere questa soluzione.

Architetto Giacomo Losapio

Lo spicchio però c'ha diversi posti inumatori, che probabilmente possono essere sovradimensionati per quelle che sono le esigenze di altri culti, perché la nostra popolazione ha una percentuale di altri culti e di altre esigenze cimiteriali che non sono così elevate. Uno specchio mi sembra che occupa diverse...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, però abbiamo parlato di una tendenza del futuro, del cimitero futuro e di quello che sta accadendo, quindi non cristallizziamoci ad oggi perché qua stiamo facendo politica e dobbiamo avere un minimo di visione.

Architetto Giacomo Losapio

Allora come politica lo potete scegliere, da un punto di vista tecnico cosa vi devo dire? Mettilo a destra o mettilo a sinistra, basta che lo mettiamo.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Giacomo, ci sono impedimenti tecnici?

Architetto Giacomo Losapio

No.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se non ci sono impedimenti tecnici il parere tecnico è favorevole, in modo tale che poi la politica decide se accogliere l'emendamento... che poi come emendamento come lo inseriamo nel punto? Come lo mettiamo nel punto in questo caso?

Architetto Giacomo Losapio

Lo aggiungete in coda.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Dove? Tra la relazione, tra il deliberato? Dare atto...

Architetto Giacomo Losapio

Approvare con queste condizioni.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Lo chiedo perché poi tecnicamente la delibera l'espleta l'ufficio e quindi devono decidere dove inserire il punto, perché noi quando approviamo dovrei leggere così come emendato e quindi dare un ordine... Il deliberato dice "Dare atto di integrare la relazione con..." Prego, Consigliere Capurso.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Ho ascoltato l'intervento del Consigliere Ruggieri e ne apprezzo e condivido la parte finale, cioè l'oggetto di questo emendamento è a mio avviso condivisibile perché effettivamente non so se tutti hanno guardato la piantina dell'area cimiteriale prevista all'interno del progetto, oggettivamente non si può vedere perché ha questa indicazione in basso con la dicitura "Area per gli animali" e "Area per le altre etnie", diciamo che è passata nel tempo come indicazione. Quindi sicuramente è superata alla luce dell'evoluzione culturale e sociologica italiana in proiezione del mondo verso cui stiamo andando. Mi sembra comprensibile che si richieda un'area francamente più idonea da destinare o gli altri culti o a chi ritiene di non aderire a nessun culto e che quindi si dia non dico pari dignità, ma che sia maggior rispondente alle esigenze sociali del giorno d'oggi. Quindi se questi sono gli obiettivi che quell'emendamento mira a raggiungere, trovano tutto il mio appoggio. Peraltro rispetto all'area centrale ritengo opportuno che sia un'area da adibire effettivamente a ogni tipo di iniziativa, nel senso che i funerali civili al giorno d'oggi aumentano sempre di più, così come i matrimoni civili anche i funerali civili stanno aumentando a dismisura, ed è giusto adibire un'area che abbia pari dignità a chi ritiene di optare per questo tipo, tra virgolette, di cerimonia garantendo anche a di dovere optare per un funerale civile la possibilità comunque di ricongiungere la salma ai cari, dando loro uno spazio opportuno. Quello che voglio capire è se effettivamente questo progetto sia un progetto che può essere l'indiscusso, che può essere oggetto di indicazioni politiche perché è chiaro che questi emendamenti portano un'indicazione di tipo politico, per cui alla fine del

deliberato mi sembra più che fattibile apporre la dicitura "Il Consiglio Comunale suggerisce o prevede che nel progetto vengano rispettati i parametri che sono indicati all'interno dell'emendamento del Consigliere Ruggieri" mi sembra più che superabile questo tipo di impasse su dove posizionare l'emendamento. Dopo di che quello che mi chiedo è se ci sono o possono essere apportate ulteriori iniziative, e se queste iniziative, migliorie, osservazioni, intaccano o meno il Piano Economico Finanziario del progetto e se questo può essere un problema, perché se così fosse auspicherei che in ordine al progetto presentato vi sia una larga condivisione di tutta l'Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale, perché ritengo che a mio avviso il progetto fattibilità doveva essere introdotto davvero con una discussione ben più ampia, perché ora arriviamo al punto di doverlo approvare o rigettarlo senza poter intervenire su ulteriori suggerimenti che magari ognuno di noi potrebbe avere, al di là di quelli più che condivisibili che ha proposto il Consigliere Ruggieri.

Architetto Giacomo Losapio

Non comportano nessun stravolgimento del progetto, perché le salme dei diversi culti devono essere per forza sepolte in questo cimitero, o le mette a destra anziché a sinistra, o le mette a nord...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Sì, ma in questo momento sono dedicati agli altri culti 10 metri quadri, diciamo così...

Architetto Giacomo Losapio

Perché in percentuale forse sono una popolazione inferiore...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Mi sembra inidoneo quello spazio.

Architetto Giacomo Losapio

Perché c'è un calcolo fatto. Loro hanno fatto un calcolo sulle percentuali della popolazione...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Che è fermo al 2018 però quel calcolo, sono passati cinque anni.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, però ho detto siccome do parere favorevole perché o i diversi culti li metti in basso a destra specularmente a questo, o li metti in alto a sinistra o a nord, dal punto di vista tecnico per me va benissimo basta che li mettiamo, non metterli è un problema. Che la forma dell'edificio sia a chiesa, sia a salone, sia a bara, costerà sempre tanto perché non mi pare che stia dicendo con le rifiniture d'oro...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Non lo so, non è uno stravolgimento economico e non mi modifica il quadro economico. Quindi per questi due va bene "Approvare il progetto di fattibilità del costo di 22... con le seguenti prescrizioni; 1) eliminazione della zona segnata; 2) ampliamento della zona..." non mi cambia nulla ai fini del quadro economico, dell'asservimento, dell'investimento, dell'espropriazione, della destinazione urbanistica e della fascia di rispetto cimiteriale che è quella che più ci attanaglia. Poi se ci sono altri suggerimenti perché no, perché non modifichiamo né il quadro economico né l'atto di verifica del Piano Economico Finanziario, quindi il fatto che possa piacere o non piacere... Non ci sono stravolgimenti edilizi urbanistici.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Il costo dei loculi è stato concordato?

Architetto Giacomo Losapio

Non è stato concordato, è il risultato dell'investimento. Potrei fare il commento, forse se facciamo l'ampliamento del cimitero esistente non dobbiamo fare né l'edificio per il culto, qualunque culto esso sia, né la sala di ricezione né la sala autoptica, e ci sono dei costi che non vanno sopportati, non c'è bisogno di fare 450.000 euro di acqua e fogna, non c'è bisogno di fare l'esproprio. Ci sarebbero tanti costi in meno e forse si riverbereranno su un costo inferiore del prodotto da concessionare...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Però i cimiteri (sovrapposizioni di voci) non sono un qualcosa di sostenibile...

Architetto Giacomo Losapio

In realtà nei Paesi che frequenta il Consigliere Ruggeri i cimiteri sono tutti nei paesi, sono tutti sottoterra senza loculo, sono i loculi che creano problemi, però... o ci si va a piedi al cimitero, ma si andrà con la circolare e quindi significa con mezzi pubblici, costi, va e vieni, non è che vanno i giovani al cimitero, purtroppo, con la bicicletta o gli anziani con la bicicletta. È chiaro che noi stiamo impiantando una cosa completamente nuova che dalla preparazione del terreno, sia esso per i cattolici, gli ortodossi, i buddisti...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Quindi non c'è bisogno di sottoporlo a chi deve realizzare il progetto, per comprendere la fattibilità?

Architetto Giacomo Losapio

No, non stiamo stravolgendo niente, stiamo dicendo che in uno spicchio di questo mettiamo le salme delle diverse religioni. Non so se ci sono altri emendamenti...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono altri emendamenti? Intanto c'è quello che ha presentato il Consigliere Ruggieri. Architetto, mi deve dire dove lo inseriamo, così metto un appunto, perché va inserito nel deliberato...

Architetto Giacomo Losapio

Al punto n. 2 dopo "22 milioni 995..." virgola "alle seguenti condizioni" diventa una condizione di approvazione nel progetto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. L'intervento sul punto lo rinviemo in dichiarazione di voto, visto che comunque c'è stato un bel dibattito. Sull'emendamento da questo punto, visto che si tratta di questioni che hanno a che fare più che con gli aspetti giuridici o tecnico finanziari o comunque non vanno a toccare l'impianto del cimitero, ma gli aspetti che in realtà riguardano molto la sensibilità di ciascuno di noi, lascerei libera almeno la maggioranza di votare secondo coscienza come ritiene. Voterò a favore perché mi ha convinto il Consigliere Capurso, semmai ce ne fosse stato bisogno, che obiettivamente è anche un messaggio che non è che non ha più senso in questo momento storico, secondo me non ha proprio senso una dislocazione che forse sarà sfuggita nella progettazione. Quindi non vedo nessun tipo di problema. Per quanto riguarda gli edifici di culto è evidente che un cimitero di fatto...

Architetto Giacomo Losapio

Mi sta venendo adesso un solo dubbio. Siccome tutti i cimiteri hanno questa chiesa, non vorrei che ci fossero i famosi

Patti Lateranensi o qualche cosa che ci costringa a fare i cimiteri con la chiesa. Purtroppo sono ignoranza su quel campo, non so questa cosa, quindi io dico favorevole sull'aspetto tecnico edilizio urbanistico...

Intervento

Posso risponderti io?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, dimmi.

Intervento

È vero che il concordato prevede che bisogna assicurare l'assistenza religiosa cattolica, però questo non significa necessariamente dedicare un edificio esclusivamente dedicato al culto cattolico. I patti su questo sono chiari, è assicurata la multiconfessionalità, quindi è assicurato anche rispetto...

Architetto Giacomo Losapio

I Patti Lateranensi non vorrei che ci facesse ricorso qualche confessione religiosa...

Intervento

Sto dicendo che è vero che i Patti Lateranensi prevedono che lo Stato deve assicurare l'assistenza religiosa cattolica, ma non c'è scritto da nessuna parte che l'edificio deve essere esclusivamente cattolico. Ti ho risposto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se c'è una perplessità da parte dell'architetto Losapio... perplessità perché non ti appartiene la materia...

Architetto Giacomo Losapio

Il parere favorevole sotto l'aspetto edilizio, basta che non mi toccate il computo metrico siamo a posto.

Intervento

Giacomo, su quello ti devi esprimere.

Architetto Giacomo Losapio

Su quello mi sono espresso.

Intervento

No, ti stai esprimendo su tutto quello che ritieni...

Architetto Giacomo Losapio

Non vorrei che domani mi venga fatto un ricorso dove dice che ci voleva per forza la chiesa, per una legge che non conosco. Perché si mettono le chiese in tutti i cimiteri? Non lo so.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

A questo punto se ci sono dei dubbi due sono le strade; o sospendiamo un attimo il Consiglio e capiamo se dobbiamo proseguire o se ci sono dei dubbi palesi non so quale altra strada... Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Credo che qua sennò portiamo il discorso su una guerra di religione e non è quello che il collega Ruggieri vuole assolutamente fare. Credo che le sue intenzioni, quelle di una struttura inclusiva, sia pur con vedute diverse, io ho una

formazione e un credo diverso e quindi esprimerò secondo coscienza per come credo io e per com'è la mia formazione, ma obiettivamente lo spazio dedicato alle diverse etnie potrebbe tranquillamente trovare una collocazione diversa magari anche più ampia laddove l'esigenza lo ritiene. Per quanto riguarda, invece, la costruzione della chiesa con una forma diversa personalmente, perché sono cattolico, preferisco così com'è stata...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo della struttura credo che nella fase del progetto definitivo si possano includere degli spazi adeguati per tutte le religioni, cioè dobbiamo essere pronti e ha ragione Enrico, prendo lo spunto ottico in quella direzione, perché sennò un sole cattolico se non la pensassi in questa maniera, d'altronde anche Papa Francesco è per l'inclusione e per il confronto con le altre religioni. Credo che sia un progetto, da questo punto di vista, accoglibile. Personalmente mi asterrò anche perché per un fatto di coerenza con il percorso, l'iter che nasce dalla delibera di Giunta sotto la mia guida, quindi dove noi abbiamo già preso visione e abbiamo già dato delle indicazioni, però onestamente devo dire che gli appunti, i rilievi fatti dal collega Consigliere non sono rilievi da trascurare e a mio modo di vedere, se non in un emendamento approvato, deve essere chiaramente preso in considerazione nella fase della redazione del progetto definitivo. Quindi a mio modo di vedere vanno raccolte queste titubanze del collega Peppe Ruggieri. Adesso tecnicamente se in questa fase o nella fase del progetto definitivo, in virtù di nuovi sviluppi, è un problema per quel che riguarda la sostanza, per quel che mi riguarda, di lana caprina. Sicuramente le cose che ha detto oggi Peppe, condivise anche da qualche altro collega Consigliere, sono appunti e sono anche riflessioni che vanno verso un mondo nuovo a cui ci affacciamo. Personalmente ho un modo di credere e un modo di comportarmi, non me ne vorrai Peppe se non voterò a favore di questo emendamento, ma condivido il fatto che bisogna dare spazi anche ad altre religioni e altri usi.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Fata.

Architetto Giacomo Losapio

Volevo solo precisare che c'è un lato dell'ingresso per il commiato, per riti non religiosi.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono altri interventi? Perché dovrei mettere comunque in votazione... Su richiesta dell'Amministrazione sospendiamo per cinque minuti il Consiglio Comunale, così capiamo dove deve essere correttamente inserito l'emendamento e se non ci sono problemi ostativi. Quindi ci aggiorniamo tra cinque minuti.

(La seduta del Consiglio viene sospesa e poi ripresa)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego Segretario, può fare l'appello.

[Il Segretario procede con l'appello]

Vicepresidente Luigi Di Tullio

16 presenti, la seduta è valida. Prima di mettere in votazione il punto, mi chiedeva la parola il Consigliere Rossano Sasso. Prego.

Consigliere Rossano Sasso

Chiedo al Sindaco un sacrificio, visto che purtroppo gli animi si sono un po' accesi, ma anche per dare modo all'architetto Losapio di poter verificare se il tutto degli emendamenti presentati dal Consigliere siano accettabili. Chiedo

che venga ritirato questo punto e quindi avere la possibilità di chiarire, perlomeno per quel che si può, tutti questi discorsi sui concordati, su quello che prevede il regolamento del Comune, per stare tutti tranquilli tanto penso che il prossimo Consiglio Comunale possa essere portato tranquillamente e aver pure chiarito a tutti la posizione di ognuno, se eventualmente sia possibile. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Sasso. La sua è una richiesta all'Amministrazione di ritiro del punto. Prego, Consigliere Losapio, a lei la parola.

Consigliere Giuseppe Losapio

Soltanto a livello tecnico, se è possibile sdoppiare la votazione sull'emendamento visto che ci sono due proposte sostanzialmente senza stravolgere il senso...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Cioè il punto n. 1 e punto n. 2, quindi votare prima l'emendamento n. 1 e poi l'emendamento n. 2.

Consigliere Giuseppe Losapio

Esatto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere, c'è una proposta da parte del Consigliere Losapio, se lei fa propria... dovrebbe farla propria e quindi possiamo votare l'emendamento n. 1 e l'emendamento n. 2, perché lei è il proponente dell'emendamento. Prego, Consigliere Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Credo che il dirigente ha detto che è un provvedimento in cantiere da circa trent'anni, credo che la città ha necessità di avere delle risposte da noi gli amministriamo questa città, e il problema del cimitero è urgente e indifferibile quindi bisogna dare delle risposte. Non ci sono preclusioni di tipo tecnico sui pareri sottoposte all'attenzione del dirigente, quindi credo che vada votato. Per quanto riguarda gli emendamenti condivido quello che ha detto il collega Losapio, cioè essendo argomenti sensibili è giusto anche sdoppiarli perché uno possa avere un parere diverso uno sull'altro, penso che rispecchi un argomento delicato e quanto più rispettiamo la sensibilità di ognuno di noi penso che sia la cosa più giusta. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Pedone. Prego, Consigliere Carelli.

Consigliere Francesco Carelli

Si possono ascoltare questi emendamenti?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Certo, li posso rileggere. Intanto però volevo capire se la proposta fatta dai Consiglieri Losapio e Pedone viene accolta dal Consigliere Ruggieri e quindi dà la facoltà di votare...

Intervento

Considerateli due emendamenti distinti.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi votiamo due emendamenti distinti. A questo punto penso che la richiesta del Consigliere Sasso non è teniamo conto, perché l'Amministrazione vuole continuare su quella linea. Per me gli emendamenti sono entrambi accoglibili, parlo personalmente, la questione è più di carattere meramente tecnico e non vorrei che questi emendamenti, se ci fossero delle perplessità o dei dubbi, possano portare...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Vi leggo, intanto, i due emendamenti in modo separato così sono anche chiari a tutti i Consiglieri. Il primo emendamento; "Eliminazione della zona segnata come "altre etnie" in quanto discriminatoria e ghetizzante. Le differenti esigenze legate alla sepoltura di culti diversi saranno assicurate attraverso l'assegnazione di alcune strutture o aree tra quelli presenti". Emendamento n. 2; "Ampliamento della destinazione e delle fruizioni dell'edificio posto al centro del cimitero di nuova progettazione, che quindi diventerebbe un edificio di culto multiconfessionale o aconfessionale a seconda delle esigenze, con pianta e forme neutra senza caratterizzazione definitiva, dove poter tenere riti di commiato per ogni esigenza". Andrebbero inseriti nel visto, quindi la parte prima del deliberato, quindi vi dico come verrebbe tutto il corpo della delibera; "Dando atto che il presente provvedimento è stato sottoposto al preventivo esame della competente Commissione Consiliare nei termini riportati nella sintesi della discussione posta in premessa al presente provvedimento" e qui poi Segretario chiedo il suo supporto... "Approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica presentata dall'ATI, proponente, unendo Energia Sud S.r.l. ai sensi dell'art. comma 15 del D.Lgs. 50/2016 e composto dagli elaborati riportati in premessa per l'importo complessivo di 22 milioni 995.071,40, stabilendo che esso dovrà tenere conto di quanto previsto dall'emendamento/emendamenti" e in particolare vengono enunciati i due emendamenti.

Intervento

Scusi, ma il primo è solo lo spostamento della zona?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Il primo sì, se volete ve li sintetizzo; il primo è di non definire altre etnie, ma di trovare un altro posto all'interno dell'area cimiteriale, quindi non definirla oggi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Oggi è stata definita in pianta entrando a destra, non individuarla ma destinarla in un'altra zona che dovrebbe essere poi individuata, non limitandola praticamente. Mentre l'altro è quello che l'edificio posto al centro sia multiconfessionale e con una forma neutra. Se siamo d'accordo a questo punto metterei in votazione l'emendamento n. 1 "Eliminazione della zona segnata con "altre etnie" in quanto discriminatoria e ghetizzante. Le differenze esigenze legate alla sepoltura di culti diversi saranno assicurate attraverso l'assegnazione di alcune strutture o aree tra quelle presenti" Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. L'emendamento n. 1 viene votato all'unanimità dei presenti. Emendamento n. 2 "Ampliamento della destinazione delle fruizioni dell'edificio posto al centro del cimitero di nuova progettazione, che quindi diventerebbero edificio di culto multiconfessionale o aconfessionale e seconda delle esigenze, con pianta a forma neutra senza caratterizzazione definitiva dove poter tenere riti di commiato per ogni esigenza" Chi è favorevole? 5 favorevoli. Contrari? 7 contrari. Astenuti? 2 astenuti. Il secondo emendamento viene rigettato. Adesso bisogna votare il punto così come emendato complessivamente, solo con l'emendamento n. 1. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Capurso.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Grazie. Arriviamo a discutere di questo provvedimento, la creazione di nuovo cimitero comunale della città di Bisceglie in una situazione oggettivamente emergenziale. Una situazione emergenziale che a dire il vero non è il frutto di quella che noi abbiamo più volte denunciato come un'estrema lentezza dell'attuale Amministrazione Comunale, ma è un problema che si trascina da anni visto che rispetto ad una progettazione esistente, una progettazione preliminare esistente, non si è data continuità nel corso del tempo. Non si può non affrontare questo punto non evidenziando quelle che sono le carenze attuali dell'attuale cimitero, un cimitero che necessita di una manutenzione non più procrastinabile, che necessita di vedere riasfaltata tutta la rete viaria cimiteriale, che necessita di una impermeabilizzazione dei lastrici solari, la necessità di combattere per la presenza dei piccioni che ricoprono di guano le lapidi delle intere strutture del cimitero, una potatura urgente degli alberi, una rimozione delle erbacce e più in generale il problema attuale è quello dei loculi che certamente a nostro avviso non andava risolto con l'utilizzo dei prefabbricati, peraltro chiusi con un tappo che non consente spesso quasi neanche la possibilità di apporre una copertura con l'indicazione delle generalità del defunto e quant'altro. Una situazione emergenziale, ripeto, che andava affrontata sin da subito. Vivaddio, si arriva al momento della progettazione del nuovo cimitero che è quello che in realtà chiediamo da tempo. Ci sono però una serie di criticità, a mio avviso, riguardano anche questo tipo di progetto, al di là di quelli che sono gli aspetti etici che mi hanno visto supportare un emendamento che è stato in parte rigettato, su cui continua ad essere fermamente convinto. Al di là di questo tipo di aspetti c'è però un altro tema che mi preoccupa particolarmente che è quello innanzitutto che riguarda il costo dei loculi, che a mio avviso doveva essere oggetto di un confronto tra l'Amministrazione Comunale e la società che ha redatto questo progetto preliminare, un costo che a mio avviso resta ancora troppo elevato. L'ulteriore timore è quello legato alla tenuta stessa del Piano Economico Finanziario, un Piano Economico Finanziario che è stato asseverato da una società terza solo e soltanto tre anni fa, con tutto ciò che è cambiato nel corso del tempo con gli aumenti che ci sono stati e non ci fa stare tranquilli solo e soltanto l'okay dato dalla società, ma è un problema che secondo me andava sottoposto ad un organo di valutazione terzo che doveva stabilire se quel piano economico finanziario continuava a mantenere validità, e soprattutto se continuava ad essere sostenibile o meno. Perché? Perché il rischio è quello di dare il via ad un'operazione economica i cui costi non saranno mai preventivabili, non saranno mai fissi e rischiano di lievitare nel tempo. Aggiungo un ulteriore particolare. Apprezzo tanto il lavoro di chi ha avuto la pazienza, la forza di analizzarsi il progetto e di evidenziare una serie di criticità, ma a nostro avviso questo tipo di progetti, che sono oggettivamente epocali per la nostra città, meritavano degli step più gradualmente e quindi un maggior tempo anche di analisi del progetto stesso, la possibilità di un maggior confronto in ordine alle possibili ulteriori miglioni da apportare a quel tipo di progetto e se del caso anche la possibilità di sottoporlo ad un confronto aperto con la città, che io auspico possa essere comunque effettuato in futuro perché al project financing si può arrivare anche in altro modo, si può arrivare anche con un concorso di idee e non per forza attraverso un soggetto proponente che stabilisce un determinato tipo di progettazione, quella deve essere e non si può più discutere. Parliamo di un intervento vocale rispetto al quale a mio avviso andava data ampia condivisione, massima trasparenza, massimo confronto andava dato a questo tipo di progetto accogliendo tutte quelle che possono essere le indicazioni che potevano provenire dalla città, dai Consiglieri Comunali, anche dagli ordini professionali che potevano stabilire miglioni a questo tipo di progettazione. Per questo motivo, pur guardando positivamente al fatto in sé ovvero sia all'avvio, ad un ulteriore step riguarda la realizzazione del nuovo progetto comunale rispetto al quale il mio gruppo consiliare si è sempre battuto in Consiglio Comunale, mantenendo ferma e strenua opposizione all'idea di un allargamento cimiteriale, perché solo Bisceglie si continua a costruire lapidi del centro cittadino. Quindi pur guardando favorevolmente all'avvio di questo step, il voto del mio gruppo sarà di astensione rispetto al punto all'Ordine del Giorno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Capurso. Prego, Consigliere Sasso Rossano.

Consigliere Rossano Sasso

Grazie, Presidente. Il nostro voto come Capogruppo del Partito Democratico è strettamente favorevole a questo progetto, anche perché riteniamo che sia l'unica soluzione per sopperire a determinate criticità del vecchio cimitero e

non ci nascondiamo che questo progetto viene dall'Amministrazione precedente dove il mio collega Vittorio Fata faceva le funzioni da Sindaco. Quindi mantenendo la nostra coerenza con quella del passato, il nostro voto è completamente favorevole.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Sasso. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Ruggieri, a lei la parola.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Vorrei ringraziare i Consiglieri che hanno votato favorevolmente gli emendamenti che ho proposto, anche quello che non è passato. Devo dire che ci sono alcuni voti che mi hanno davvero deluso, però fa parte anche del gioco. Non esce oggi un bel segnale di inclusione e di apertura del nostro Consiglio Comunale e mi dispiace molto. Comunque siccome il nuovo cimitero è un progetto molto importante, dichiaro voto di astensione. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passo la parola al Sindaco prima di andare in votazione finale.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Voglio solo rimarcare come questa Amministrazione abbia ancora una volta dimostrato la ferma volontà di prendere in carico di risolvere le criticità che erano presenti in questa città, ed erano presenti a causa di una visione politica che obiettivamente si è dimostrata in tantissime circostanze diametralmente opposta a quella che noi abbiamo portato in città. Questo è uno dei problemi della criticità che si sono accumulati nel corso degli anni, purtroppo di tanti anni, abbiamo già avuto modo di analizzare in un altro Consiglio Comunale quello che è accaduto per il project financing dei nuovi loculi nel cimitero di Via Bovio, con una procedura iniziata da diversi anni, una sottovalutazione della criticità, anche una superficialità nel volerle affrontare e poi lasciare all'Amministrazione entrante la patata bollente affinché con coraggio risolvesse il problema e noi ancora una volta con coraggio prendiamo e cominciamo ad analizzare, ad approfondire e a cercare di risolvere il problema. Anche in questo caso si tratta di una procedura che va avanti forse da oltre un decennio, prevista dal Piano Regolatore del 75, l'area in cui doveva sorgere il nuovo cimitero, è stata portata avanti politicamente... Questa proposta arriva dalle altre precedenti Amministrazioni, così come quella dell'altro project financing, ma non era mai stata chiusa, non era mai stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale, non era mai stata probabilmente mai voluta portare e forse è evidente stasera questo modo di intendere la politica, perché coloro che hanno preparato questo progetto sono tutti assenti e hanno lasciato ai pochi Consiglieri di opposizione, che sono qui a tarda ora ancora a discutere per il bene della città ove possibile provvedimenti che vanno in ordine della comunità, di prendere posizione su provvedimenti che in realtà avrebbero dovuto essere o meritare la presenza nella discussione in Consiglio Comunale, soprattutto da parte di chi li doveva conoscere e li doveva forse portare in approvazione prima. Però ovviamente i cittadini hanno capito questo modo di fare, hanno capito il tentativo di lasciare il contenzioso sull'igiene urbana, il contenzioso sulla 167, tutti i vari contenziosi di tutte quelle belle opere che si sono portate. Quelle che si sono portate in approvazione hanno generato contenziosi, io spero che questo che ci hanno lasciato vadano avanti in maniera spedita. Questo è un caso in cui gli uffici hanno lavorato senza perdere tempo, purtroppo però – giusto a titolo esemplificativo – nel novembre 2018 è accaduto il recesso di una delle società che facevano parte del raggruppamento di impresa, dopodiché alle sollecitazioni dell'ufficio tecnico riguardo l'assenza di alcuni elaborati si è risposto solo nel 2019, il 2020 lasciamolo stare perché conosciamo tutti che cosa è accaduto. Nel 2021 si è scoperto che una delle ditte, tra l'altro costituenti i promotori, risultava in liquidazione e quindi è stato necessario portare avanti tutta una procedura che non è stata semplice. Perciò mi fa ancor più specie vedere i Consiglieri che hanno detto a più riprese in questo Consiglio Comunale "Ma non portate il nuovo cimitero? Ma dov'è il nuovo cimitero?" oggi essere assenti e non aver discusso del nuovo cimitero. Gli uffici hanno lavorato, i dirigenti hanno lavorato, i Consiglieri Comunali hanno dato il loro contributo, anche stasera quelli presenti in Consiglio Comunale, di Maggioranza e di Opposizione, anche su temi molto sensibili dal punto di vista né politico né tecnico, ma dal punto di vista etico, morale,

della credenza o della fede religiosa, momenti che sono molto difficili da rappresentare in un Consiglio Comunale perché riguardano la profonda convinzione di ciascuno di noi, perché ovviamente un Consiglio Comunale che di fatto è laico e non dovrebbe neanche dover indirizzare, anzi non può assolutamente indirizzare. Con molta sensibilità sono stati affrontati anche questi argomenti e devo dire che tutto sommato quello che ci guadagna è il fatto che una discussione è sempre costruttiva, anche perché arricchisce tutti quanti a prescindere poi dalla votazione o meno favorevolmente di un emendamento. Quindi pur con alcune riserve che sono state evidenziate dai Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione stasera, pur condividendo la proposta sia del Consigliere Sasso che del Consigliere Capurso, che probabilmente un provvedimento come questo sebbene sia stato evocato un Consiglio Comunale sì e un Consiglio Comunale no, ribadisco andava molto probabilmente condiviso in maniera concreta forse almeno con i Consiglieri Comunali di Opposizione io ritengo sempre nella Capigruppo, che non è solo una riunione per il Consiglio Comunale perché la Capigruppo è uno spazio dove i Capigruppo, i rappresentanti dei Consiglieri Comunali si riuniscono per discutere, per affrontare i problemi, per proporre. Io ne ho fatte tante di Capigruppo dove non abbiamo parlato del Consiglio Comunale, ma abbiamo parlato della CDP che stava fallendo, della proposta di commissariamento straordinario, di un Ordine del Giorno a favore dell'agricoltura. Probabilmente era quello il senso della mia provocazione prima, bisognerebbe riprendere e riaggiornare delle buone prassi. Ritornando al concetto principale, sono d'accordo andava probabilmente condiviso maggiormente perché se il risultato è quello di vedere tutti assenti vuol dire che è un risultato molto deludente, anzi per me avvilente sinceramente. Spero che su questo progetto così importante non ci siano ulteriori ritardi, quelli della burocrazia, quelli legati a possibili ricorsi, contenziosi, li abbiamo visti percorso dell'altro project financing che sebbene abbiamo portato avanti già nel 2018 poi la procedura si è definitivamente conclusa anni dopo e ancora, sperando che sia a breve, non vediamo i nuovi loculi che risolverebbero in maniera definitiva, in questa fase della nostra storia locale, la criticità del cimitero. Criticità che, voglio sottolineare, da noi è stata anche quella affrontata, non con il project financing, ma con le soluzioni coraggiose perché abbiamo portato qui il blocco delle estumulazioni, abbiamo portato qui l'aggiornamento delle tariffe, abbiamo portato in Consiglio Comunale nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche la soluzione temporanea e non definitiva, ma la soluzione che rispondeva alla critica carenza di loculi aggravatasi a causa del Coronavirus. Abbiamo previsto la costruzione di nuovi loculi indirizzati soprattutto ai decessi giornalieri, che purtroppo in alcuni casi possono creare delle sensazioni che il cimitero sia sempre in affanno, però sono sensazioni perché di fatto le criticità non ci sono e noi assistiamo purtroppo anche ad esasperazioni o strumentalizzazioni, che dir si voglia, sulla situazione del cimitero. Non è quella che tutti quanti noi sogniamo, possiamo sulla strada giusta e i problemi finalmente c'è un'Amministrazione che li sta affrontando e li sta risolvendo. Può migliorare? Sicuramente. Può fare di più? Sicuramente, però non ricordo da Consigliere di Opposizione Amministrazioni che si prendevano in carico questi problemi, anzi proprio questi li ritroviamo a distanza di dieci anni e proviamo a risolverli a distanza di dieci anni, sono la prova del nove di un modo di amministrare che io spero non torni più in città, perché purtroppo non è più adeguato ai tempi, non è più adeguato a rispondere alle criticità, non è più adeguato a rispondere ai problemi della gente e alle richieste che ormai attendono risposte quasi in tempo reale dai cittadini, ed è ormai necessario confermare una volontà di voltare pagina all'interno delle dinamiche politiche che stasera abbiamo anche affrontato in maniera molto ampia nelle fasi preliminari. Quindi ringrazio tutti gli uffici e i dirigenti che hanno lavorato a questo progetto, ringrazio i Consiglieri per il dibattito e la maturità che hanno dimostrato stasera e chiaramente andiamo avanti e vediamo un po' cosa poi dovremo fare ancora per gli ulteriori passaggi che porteranno, io spero, alla realizzazione di un'altra opera storica prevista sin dal 1975. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Sindaco. Prima di passare alla votazione finale del provvedimento c'è una correzione da comunicarvi sul secondo emendamento; i voti contrari sono 9 e precisamente dei Consiglieri Losapio, Pedone, Lorusso, Coppolecchia, Mazzilli, Mastrototaro, Di Noia, Pasqua e Sasso. Poi sono 5 favorevoli, io, Capurso, Amendolagine, Ruggieri e Carelli e 2 astenuti, Angarano e Ferrante. Ricapitolando sono; 9 contrari, 5 favorevoli e 2 astenuti. Questo è il voto corretto del secondo emendamento. Adesso mettiamo in votazione il punto n. 3 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Il punto viene approvato con 13 voti favorevoli e 3 astenuti. Viene richiesta l'immediata esecutività. Per l'immediata esecutività mettiamo in votazione il punto. Stessa votazione, quindi 13 favorevoli e 3 astenuti.

Punto n. 4**N. 4 – DEBITO FUORI BILANCIO COMUNITA' EDUCATIVA "NONNO ENZINO"****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Ci sono interventi? A lei la parola, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Per quanto riguarda il debito specifico naturalmente questo debito è opportuno, ma mi riferisco ad altri debiti che come solitamente avviene diventano debiti fuori bilancio nonostante siano debiti inconsistenti. Mi riferisco ad un debito di 30 euro per la firma digitale da parte di un funzionario comunale che ha chiesto per servizi, quindi per firmare digitalmente gli atti, la firma digitale e non è stata riconosciuta. È mai possibile che un debito di 30 euro si decubichi fino ad arrivare quasi a 300 euro? Sindaco, ci sono ancora queste assurdità, sono cose dell'altro mondo. Non pensiamo l'importo modico di 290 o di 300 euro, pensiamo a come funziona... ai procedimenti. Voglio comprendere chi non ha riconosciuto a questa dipendente l'importo di 30 euro per la firma digitale. È un "chi" retorico...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Quindi ci sono delle responsabilità, e siccome a più riprese per quanto riguarda i debiti fuori bilancio abbiamo sempre detto che non si arriva in giudizio non solo per questi debiti, anche per altri, cifre modiche di questi importi, si riconoscono, non devi fare nemmeno transazione, lo devi riconoscere un debito di 30 euro, è una minuta spesa, è una spesa in economia e quindi non vai in giudizio. Fra l'altro oltre all'importo complessivo tu sei andato in pratica, tra virgolette, ad importunare il Giudice di Pace, cioè si è andati ad intralciare il lavoro della giustizia fondamentale. Ci rendiamo conto? Oltre all'importo che ne è derivato, che è inconsistente, è quello che è avvenuto. È una cosa veramente... dire paradossale è dire poco, non trovo nemmeno il termine per definirla, è una cosa assurda che possa avvenire. Questo è l'emblema di come si procede a volte nella Pubblica Amministrazione e purtroppo in questo Comune, perché è avvenuto in questo Comune. Oltre a questo c'è un debito riconosciuto ad un avvocato esterno per un ricorso al TAR su un intervento di abuso edilizio, che risale al 2007, è un debito che arriva a pagare dopo 15 anni. Non solo, ma all'avvocato Larizza è stato riconosciuto un acconto di 200 euro iniziale non quantificato l'importo dell'onorario sufficientemente, e alla fine l'avvocato aveva fatto una richiesta addirittura di oltre 8.000 euro. Era stata fatta inizialmente una proposta da parte dell'Amministrazione, da parte dell'avvocatura, una proposta di liquidare l'onorario a 6.000 e rotti, non ricordo bene, ma inizialmente non è stata accettata ed è stata accettata poi successivamente. Se non ero la tempistica è questa, 2017? La proposta che è stata fatta...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Il 2007 è la delibera... La richiamata dichiarazione veniva sottoscritta dall'avvocato in data 21/07/2007 e io chiedo al Segretario se non ci fosse un errore materiale, protocollata al n. 24051 del 22/06/2022. La richiesta è del 2007 e viene protocollata nel 2022.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

A parte questo volevo sapere, dalla proposta dei 6.000 euro alla liquidazione sono trascorsi i famosi cinque anni senza un intervento prescrittivo e quindi in effetti ha diritto ancora l'avvocato a conseguire le liquidazioni di questo onorario di 6.000 euro? Perché come ben sappiamo dopo i 5 anni i debiti nei confronti della Pubblica Amministrazione o meglio i crediti (incomprensibile) si estinguono. Quindi voglio comprendere se nel frattempo, quindi in questo caso vorrei un parere dal Segretario, l'avvocato ha diritto a questo onorario perché la vicenda è abbastanza oltre nel tempo, sono trascorsi 15 anni.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Vengo a supporto del Segretario. Siccome quella, come lei sa, ne avevamo parlato nella Capigruppo ma l'ho attenzionata come Commissione, fanno una ricostruzione un po' ingarbugliata tra le date e quindi è da capire qual è la dinamica, capire quando è arrivato il giudizio finale per poi capire se effettivamente la dichiarazione protocollata 2007-2022 non ha effettivamente dato atto... Spero che sia un errore, sennò veramente... venivano a piedi queste note di prescrizione dal protocollo? Spero sia un errore di battitura e quant'altro, quindi chiediamo al Segretario di attenzionare.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Erano giusto dei chiarimenti, perché come ben sapete noi facciamo un intervento unico sui debiti fuori bilancio e poi andiamo... perché se dobbiamo stare ad esaminarli tutti quanti onestamente... Quindi è ancora un debito che va oltre a tutti i debiti di Camassambiente, ma su questo è meglio stendere un velo pietoso, cioè il debito della società Pastore S.r.l. e sono debiti che rinvergono dal 2015, 2016 e 2017, per un importo complessivo pari a oltre 22.000 euro. Siccome ho visto risultano essere resti, ritengo che l'impegno di spesa su quei debiti sia stato fatto perché risultano essere resti riferiti a quegli esercizi finanziari, quindi non comprendo come mai...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente chiedo pure un'altra cosa, che nell'intestazione quando si dice "TAR" "Giudice di Pace" "Corte d'Appello" e via discorrendo, si faccia anche riferimento nell'intestazione perché poi, siccome sono tanti i debiti fuori bilancio, è difficile andare a ritrovarli e quindi si mette parte e controparte in modo che possiamo stare tranquilli che si riferisca quello.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Non ci ripetiamo perché abbiamo sempre detto a fine serata, quando abbiamo trattato i debiti fuori bilancio, che purtroppo bisogna darsi una regolata e soprattutto comprendere di chi sono le responsabilità, caro Sindaco. Lei so che è intervenuto, che ha diffidato, eccetera, eccetera, però ritengo che questa cosa vada fatta con fermezza e bisogna insistere, perché altrimenti episodi come questi cioè il fatto che si debba andare a pagare un debito di 30 euro e si finisca in giudizio per un debito di 30 euro, ci mette in una situazione a dir poco comica impegnando la giustizia per liquidare un debito di questo tipo. Quindi cerchiamo di trovare delle soluzioni e lei Sindaco penso che abbia l'arma per poterlo fare, per intervenire e quindi non solo diffidare ma dissuadere chi opera in questa maniera dal continuare a farlo. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Amendolagine. Ci sono altri interventi sul punto n. 4? Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione il punto n. 4 "Debito bilancio comunità educativa «Nonno Enzino»" Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Il punto n. 4 viene approvato. Chiede l'immediata eseguibilità il Consigliere Losapio. Chi è favorevole? Approvata.

Punto n. 5**N. 5 – DEBITO FUORI BILANCIO LA CATTOLICA****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 5 “Debito fuori bilancio La Cattolica” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 5. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 11 favorevoli, 1 astenuto. Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Stessa votazione, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 6**N. 6 – DEBITO FUORI BILANCIO VILLA GIULIA****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 6 “Debito fuori bilancio Villa Giulia” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 6. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Astenuti? 1. L'immediata esecutività la chiede sempre il Consigliere Losapio. Così come prima la votazione, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 7**N. 7 – DEBITO FUORI BILANCIO COOPERATIVA SOCIALE “L’INDIVIDUO”****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 7 “Debito fuori bilancio cooperativa sociale «L’individuo»” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 7. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 8**N. 8 – DEBITO FUORI BILANCIO CASA DI ACCOGLIENZA “ALDA MERINI”****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 8 “Debito fuori bilancio casa di accoglienza «Alda Merini»” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 8. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 9**N. 9 – DEBITO FUORI BILANCIO CAF DIVERSI****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 9 “Debito fuori bilancio CAF diversi” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 9. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 10**N. 10 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO SPESE LEGALI - SENTENZA GDP BISCEGLIE - NR. 106/2022 - M. V. C/ COMUNE - AVV. A. SINISI****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 10 “Riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 106/2022 - M. V. c/ Comune - Avv. A. Sinisi” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 10. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 11

N. 11 – INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER SERVIZIO DI NOLO/FORNITURA DI N.2 BAGNI CHIMICI A COLLOCARSI PRESSO IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO COMUNALE DI CORSO GARIBALDI PER 60 GIORNI. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Punto n. 11 “Interventi di somma urgenza per servizio di nolo/fornitura di n.2 bagni chimici a collocarsi presso il mercato ortofrutticolo comunale di Corso Garibaldi per 60 giorni. Riconoscimento debito fuori bilancio” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 11. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 12**N. 12 – INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE FOSSE INUMATORIE NEL CIMITERO COMUNALE. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO APPROVAZIONE ORDINAZIONE A TERZI.****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 12 “Intervento di somma urgenza per la realizzazione di nuove fosse inumatorie nel Cimitero Comunale. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi” Ci sono interventi? Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

A proposito di questo che sta avvenendo al cimitero e quindi le inumazioni nella parte più interna del cimitero storico, questo mi vede contrario. La non strategia che sta portando la non soluzione dei problemi di sovraffollamento del cimitero è un disastro a mio avviso, si stanno modificando gli assetti architettonici dell'antico cimitero, abbiamo distrutto nel cimitero monumentale in continuità con l'Amministrazione precedente senza risolvere nulla in quattro anni, non ho capito perché è ancora bloccata la costruzione dei nuovi loculi, dei famosi 5.000. Sono state fatte le estumulazioni del personale non specializzato, senza la presenza di un antropologo visto che si parla di estumulazioni ultracentenarie. Non sappiamo nulla, ho le prove che in alcuni tumuli sono stati trovati anche degli orpelli familiari che magari potevano avere un qualche interesse. In questo ambito ho l'impressione che l'Assessorato non sia efficace, basta vedere anche la politica in generale che su questo ambito è stata umiliata, più volte ho chiesto al Sindaco di essere ascoltato, l'ho fatto via mai, l'ho fatto con le p.e.c., semmai qualcuno avesse dubbi che non ho voglia di lavorare. Ho minacciato di abbandonare la Maggioranza, non ho avuto mai una risposta. Non so perché la politica in questo ambito ha abdicato al proprio ruolo, si sono delegate le indicazioni dell'ufficio tecnico che a mio avviso sono quantomeno discutibili, per usare un eufemismo. Le soluzioni ovviamente arrivano definitive, non si risolvono le emergenze, le soluzioni non hanno risolto l'emergenza, le soluzioni arrivano definitive se si fanno scelte programmate, coraggiose e anche razionali. Non mi venite a dire che c'è stata la pandemia che ha aumentato il numero di morti, perché la questione delle estumulazioni l'abbiamo ereditata e potevamo almeno tentare di studiare soluzioni per limitarle o addirittura eliminarle. Non c'è mai stato un dialogo, signor Sindaco, su questo né con lei né con l'Assessore preposto, che oggi non c'è. Non è questo che abbiamo promesso agli elettori, e questo era uno dei temi su cui mi ero impegnato. Li abbiamo inspiegabilmente ignorati e ignorare una fetta di elettorato, non capisco per quale motivo, non è mai una cosa buona. Ce ne ricorderemo alle elezioni, se qualcuno se lo dimenticherà glielo ricorderò io. Voterò contro questo punto e invito a votare contro questo punto. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto n. 12. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Il Consigliere Ruggieri. Astenuti? Nessuno. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Chi è favorevole? 11 favorevoli, 1 contrario.

Punto n. 13

N. 13 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 566/2022 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 13 “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 566/2022 della Corte di Appello di Bari” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto n. 13. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 14**N. 14 – RICONOSCIMENTO, EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D.LGS. N. 267/2000, DEL DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA N. 1825/2021 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Punto n. 14 "Riconoscimento, ex art. 194, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 267/2000, del debito fuori bilancio relativo alla sentenza n. 1825/2021 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani" Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 14. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 15**N. 15 – RICONOSCIMENTO, EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D.LGS. N. 267/2000, DEL DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA N. 399/2022 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto n. 15 “Riconoscimento, ex art. 194, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 267/2000, del debito fuori bilancio relativo alla sentenza n. 399/2022 della Corte di Appello di Bari” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 15. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività la Consiglieria Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 16**N. 16 – RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO A COMPENSO PROFESSIONALE IN FAVORE DELL'AVV. M.R.N. LARIZZA IN RELAZIONE ALL'INCARICO LEGALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 153/2007, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1), LETT. E), D.LGS. N. 267/2000****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Andiamo al punto n. 16 “Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a compenso professionale in favore dell'avv. M.R.N. Larizza in relazione all'incarico legale di cui alla deliberazione di G.M. n. 153/2007, ai sensi dell'art. 194, comma 1), lett. e), D.Lgs. n. 267/2000” Segretario, su questo punto intervengo io perché è il punto precedente che il Consigliere Amendolagine ha evidenziato ed è da comprendere intanto se non ci siano termini di prescrizioni, perché la delibera è del 2007 e la relazione per debito fuori bilancio fa una ricostruzione da comprendere se non ci sono errori materiali nella battitura, perché fa: “Richiamata la dichiarazione, veniva sottoscritta dall'Avvocato Larizza in data 21/07/2007 e protocollata al n. 24051 del 22/06/2022” Essendo passati oltre 15 anni bisognerebbe capire, se non è l'errore materiale può essere che la sentenza sia arrivata anche l'anno scorso, però siccome c'è qualche perplessità e viene anche richiamato che era stata anche cancellata dall'elenco dei pagamenti da fare dall'ente perché sicuramente, avendo perso notizie di questa delibera, l'ufficio economato avrà provveduto ad eliminare somme e ha dovuto poi ripresentarle per approvare il debito fuori bilancio, chiedo prima del pagamento la verifica che non vi siano intervenuti termini di prescrizione o che comunque ci sia un controllo accurato su questo debito in particolare da parte dell'ufficio, prima di procedere alla liquidazione. Ci sono altri interventi sul punto n. 16? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 16. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività la Consiglieria Mazzilli. Così come prima, 10 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 17

N. 17 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DEL DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO N. 391/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE NOTIFICATO AL COMUNE IN DATA 13/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 17 “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento del decreto ingiuntivo esecutivo n. 391/2022 del Giudice di Pace di Bisceglie notificato al Comune in data 13/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 17. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 10 favorevoli, 1 contrario. Prima di entrare al punto n. 18, mi ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Chiedo il ritiro di questo punto per un approfondimento istruttorio, così da fugare alcuni dubbi che potrebbero essere maggiormente approfonditi analizzando un po’ meglio questo punto. Quindi chiedo al Consiglio di ritirare questo punto per un approfondimento. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi il punto n. 18 viene ritirato dall’Amministrazione e quindi non c’è votazione sul punto.

Punto n. 19

N. 19 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 929/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 19 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 929/2022 del 06/05/2022 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani notificata al Comune in data 20/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 19. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività la Consigliera Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 20

N. 20 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 935/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 20 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 935/2022 del 06/05/2022 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani notificata al Comune in data 20/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 20. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 21

N. 21 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 932/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 21 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 932/2022 del 06/05/2022 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani notificata al Comune in data 20/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 21. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuto? Il Consigliere Ruggieri.

Punto n. 22

N. 22 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 930/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 22 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 930/2022 del 06/05/2022 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani notificata al Comune in data 20/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 22. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Chi è favorevole? Così come prima, 10 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 23

N. 23 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 934/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 23 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 934/2022 del 06/05/2022 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani notificata al Comune in data 20/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 23. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 10 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 24

N. 24 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 931/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 24 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 931/2022 del 06/05/2022 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani notificata al Comune in data 20/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 24. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 25

N. 25 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA ESECUTIVA N. 693/2022 DEL TAR PUGLIA, SEDE DI BARI, SEZIONE PRIMA, NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 27/05/2022

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto n. 25 “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 693/2022 del Tar Puglia, Sede di Bari, Sezione Prima, notificata al Comune in data 27/05/2022” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 25. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 26

N. 26 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 76/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Punto n. 26 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza n. 76/2022 del Giudice di Pace di Bisceglie” Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 26. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Mazzilli. Così come prima, 11 favorevoli, 1 astenuto.

Punto n. 27**N. 27 – ADESIONE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE, SERVIZI, LAVORI E CONCESSIONI AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. COMMA 4. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E ANNESSO REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo all'ultimo punto "Adesione alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Barletta-Andria-Trani per l'acquisizione di forniture, servizi, lavori e concessioni ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. comma 4. Approvazione schema di convenzione e annesso regolamento interno di funzionamento della Stazione Unica Appaltante" Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara

Vigeva una convenzione con i Comuni di San Ferdinando, Trinitapoli e non mi ricordo quale fosse il bacino di riferimento, comunque erano cinque Comuni che è scaduta e risultava particolarmente difficoltoso riunire le stesse Amministrazioni, anche perché poi il dirigente responsabile mi spiegava che comunque questa centrale di committenza non aveva mai funzionato al meglio, per una serie di motivi che io non conosco. Quindi si è pensato di fare una proposta alla Provincia che ha al suo interno la Stazione Unica Appaltante che è deputata, proprio per la legge 56/2014, ad accogliere le proposte di convenzionamento da parte dei Comuni. Quindi è chiaro che l'obiettivo del Comune di Bisceglie è quello di avere come punto di riferimento una cabina di regia sugli appalti più grande e più organizzata, quale dovrebbe essere in teoria... In generale funziona così, ritengo che sia una scelta corretta perché di solito gli uffici della Provincia sono quelli da questo punto di vista più attrezzate, perché possono concentrarsi di più su determinate tematiche rispetto ai Comuni, perché nelle Province non c'è la pressione dell'utenza, è quasi del tutto assente la politica e quindi di tecnici possono dedicarsi di più alle funzioni di tipo amministrativo. Questo è stato il motivo che ci ha determinato ad avanzare questa proposta.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Segretario. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto mettiamo in votazione il punto n. 27. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti, 12 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Mazzilli anche su questo punto. Così come prima, all'unanimità dei presenti, 12 presenti e 12 voti favorevoli. La seduta è chiusa in data 1 ottobre alle ore 00:26. Grazie e arrivederci, buonanotte a tutti.